ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per ... L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 30.—; Es... anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamen... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gi... ...in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 5, II p... centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si res...

ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 5, I ... Inserzioni a pagamento e abbonamen... ...rlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 6 Febbraio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2233

L'Italia cooperera con l'Inghilterra in Cina

La decisione dell'intervento in caso di complicazioni a Sciangai

Una nota del Governo italiano all'ambasciatore britannico

ROMA, 5

La *Tribuna* apprende *che quattro giorni fa, il Governo italiano ha consegnato all'ambasciatore d'Inghilterra a Roma una breve nota, nella quale l'Italia ha dichiarato di essere pronta, in caso di complicazioni a Sciangai, a tutelare i suoi interessi accanto alla Granbretagna.*

Tutti i giornali, continuando ad occuparsi largamente degli avvenimenti in Cina e rilevandone le ripercussioni nella politica europea, pubblicano dispacci e corrispondenze particolari che illustrano la gravità della situazione attuale. Speciale rilievo viene dato a quei commenti di giornali esteri che esaminano l'atteggiamento dell'Italia nei confronti con l'azione inglese, ed a questo riguardo il Corriere d'Italia *osserva come il Governo italiano non può che seguire con occhio vigile gli avvenimenti in Cina, in quanto coinvolgono i nostri interessi nazionali e la tutela delle missioni.*

Secondo il Tevere, *la minaccia delle truppe nazionaliste contro Sciangai, per quanto possibile, non può essere ritenuta imminente, cosicchè potranno essere prese in tempo tutte le misure difensive della vita e dei beni delle colonie straniere nella città. Il giornale soggiunge che nei circoli governativi non si esclude intanto, che ove per la cooperazione all'azione britannica risultasse insufficente la rappresentanza navale che l'Italia ha nell'Estremo Oriente a protezione del suo prestigio e dei connazionali che colà vivono, una nostra grande corazzata sarebbe inviata in Cina.*

Febbrile attività a Londra

Accuse di ministri contro Mosca

LONDRA, 5

Il Consiglio di Gabinetto di eccezionale importanza, almeno a giudicare dalla sua durata, è stato dedicato ieri alla discussione degli avvenimenti cinesi e al programma di politica generale che sarà esposto nel discorso della Corona all'apertura della prossima sessione parlamentare. La riunione è durata quasi sei ore. I giornali liberali credono di vedere in ciò un imbarazzo del Ministero, i cui membri si sentirebbero in questo momento esposti alle critiche non solo dei due partiti di opposizione, ma anche di molti parlamentari conservatori. Si ricorda nella storia dei precedenti Gabinetti che la terza sessione è stata spesso irta di difficoltà se non addirittura nefasta, e si rileva che anche questa volta, entrando nel suo terzo anno di vita, il Governo si trova di fronte a una serie di spinosi problemi interni ed esteri.

Denuncia dei trattati con i Soviet?

Il problema della Cina è indubbiamente il più urgente e la sua soluzione è tanto più ardua in quanto essa si connette con un'altra imbarazzante questione di politica estera: quella dei rapporti con la Russia. Sebbene nei circoli ufficiali si continui a negare, il Governo intende abrogare il trattato di commercio concluso nel 1921 con quella potenza e per molti indizi evidenti il Governo va rapidamente orientando in questa direzione. Le dichiarazioni fatte in questi giorni da alcuni ministri non lasciano dubbi sull'argomento. Questa tendenza non potrà che essere rafforzata dalle pressioni che il forte gruppo di estrema destra del Parlamento non mancherà di esercitare fino dall'inizio della prossima sessione.

Nella sola giornata di ieri le manovre di Mosca sono state apertamente denunciate dal segretario di Stato agli Interni, sir Williams Johnson Hicks, dal segretario alle Colonie Amery e dal Cancelliere della Scacchiere Winston Churchill. Il primo ha confessato di meravigliarsi che la Russia mantenga un ambasciatore e una delegazione commerciale in Inghilterra, mentre tutti sanno che in ogni parte del mondo in cui l'Impero britannico ha interessi con altri paesi, non manca mai qualche emissario di Mosca per provocare complicazioni, come se il compito principale del bolscevismo fosse quello di distruggere la potenza della Granbretagna.

Amery ha dal canto suo segnalato le influenze straniere che snaturano il movimento nazionalista cinese e ha definito la situazione col dire che la voce che si leva dall'Estremo Oriente può essere quella di Esau Chen, ma la mano è quella di Giacobbe Borodin. Infine Churchill ha classificato il «leader» nazionalista cinese nella stessa famiglia di male erbe cui appartiene il «leader» dei minatori Cook, entrambi nati dalla stessa maligna radice.

I timori dell'opposizione

Non occorre dire che nel campo dell'opposizione le vedute sono alquanto diverse. Da parte liberale si dice che gli elementi della reazione agitano lo spauracchio bolscevico a scopo puramente politico, e che essi trovano qualche solidarietà nei ceti commerciali solo per il desiderio che anima i creditori della Russia, derubati dei capitali investiti, di vendicarsi contro i Soviet, non potendoli costringere a riparare al mal fatto. Si rileva che negli ultimi sei anni, e cioè da che venne concluso tra sir Robert Horne e Krassin l'accordo commerciale con la Russia, la cifra cumulativa dei traffici ha raggiunto i 169 milioni di sterline, costituiti per 87 milioni di esportazioni russe e per il resto di esportazioni britanniche. Un'eventuale rottura potrebbe togliere per anni ed anni al paese uno dei più vasti mercati del mondo, o ciò naturalmente a vantaggio di altre nazioni produttrici.

L'ex Premier laburista MacDonald, interrogato ieri a proposito ha accennato al pericolo che, espulsi i rappresentanti russi, venga a mancare alla Gran Bretagna ogni mezzo di controllo sulla propaganda bolscevica. Se si romperanno i rapporti con Mosca, tutti gli argini che frenano questa propaganda saranno abbattuti ed essa si rovescerà sulla Gran Bretagna come una travolgente marea.

Tra le questioni di politica interna che suscitano vivaci dibattiti alla Camera dei Comuni, saranno in prima linea quelle riferentisi alla situazione dell'industria nazionale, ai rapporti fra capitale e lavoro, nonchè alla politica finanziaria del Governo.

Parole di fede di Churchill

Quanto a quest'ultima Winston Churchill ne ha lumeggiato le direttive in un importante discorso pronunciato ieri in una riunione conservatrice a Manchester. Egli ha accennato al generale miglioramento della situazione europea negli ultimi due anni. Sono state superate gravi difficoltà — egli ha detto —. La fiducia, la buona volontà, la prosperità sono in aumento; la struttura dell'Europa è più solida: l'autorità della Lega delle Nazioni si è affermata. L'Europa è senza dubbio la sede dei maggiori pericoli e delle più grandi speranze del mondo moderno. Se le grandi nazioni europee saranno unite dai vincoli di un'amicizia attiva e fattiva, nessun problema per quanto arduo interromperà il progresso della prosperità mondiale.

L'oratore ha esaltato la prova di fermezza data dal Governo e dal popolo inglese di fronte allo sciopero generale e a quello minerario. La Gran Bretagna è oggi indebolita, impoverita, delusa, ma tuttavia intatta, indomita, padrona nella sua casa. «Quale è il primo grande fatto — egli ha concluso — che emerge appena dileguatosi il fumo della battaglia? Esso è indubbiamente la straordinaria resistenza economica del nostro paese e della nuova vita internazionale e sociale».

Il credito inglese è rimasto per tutto l'anno assolutamente impregiudicato sebbene abbiamo fatto cospicui pagamenti per i debiti di guerra agli Stati Uniti e sebbene abbiamo dovuto acquistare immense quantità di viveri e di materie prime oltre oceano. Noi abbiamo 4 o 5 milioni di più di oro in riserva che un anno addietro e le nostre divise straniere anzichè diminuire sono in aumento. Non abbiamo avuto bisogno, neppure in quest'anno di follie e di avventure, di fare alcun uso dei larghi crediti transatlantici a cui io provvidi due anni fa quando si trattò di tornare alla base aurea e io sono in grado di assicurare che non ne avremo bisogno neppur in futuro. Abbiamo superato tutto questo disastroso periodo. ricorrendo ai soli nostri mezzi normali e non vi è dubbio che alla fine dell'anno finanziario potremo dare ancora una volta un sostanziale contributo alla riduzione del debito nazionale.»

Arretramento delle truppe che difendono Sciangai

LONDRA, 5

Secondo le utime notizie, la situazione a Sciangai sarebbe divenuta oltremodo grave. Il governatore Sun-Suang-Fang ha fatto arretrare le sue truppe per circa 75 miglia, stabilendo la nuova linea di resistenza a Tunglu a 30 miglia ad sud di Han Kou. Benchè la notizia meriti conferma, si assicura che l'unità morale delle truppe di Sun-Suang-Fang si è infranta. L'esercito cantonese, intanto, sta per essere rinforzato con altri 3000 uomini provenienti da Fu Ceu. Gli stranieri residenti a Sciangai vivono in continuo allarme.

In un colloquio avuto con i rappresentanti della stampa, Litvinoff, parlando della situazione in Cina, ha dichiarato che il Governo sovietico è pacifista nella sua politica in Occidente e in Oriente e si rammarica dell'interruzione dei negoziati dell'Inghilterra col Governo nazionale cinese in seguito a rifiuto del Governo inglese di allontanare dalla Cina le sue forze armate.

— Tutti gli amici del popolo cinese — ha detto Litvinoff — non possono trascurare di impiegare la loro influenza per la soluzione pacifica dei problemi della politica estera di quel paese, e debbono utilizzare tutti i mezzi che possono raggiungere questi fini.

Litvinoff ha poi rilevato i danni che verrebbero da una rottura delle relazioni anglo-sovietiche ed ha aggiunto che i partigiani dell'intervento armato in Cina devono ricordare l'esperienza dell'intervento inglese contro la Russia. Litvinoff ha concluso esprimendo la speranza che gli elementi ragionevoli dell'opinione pubblica inglese e il Governo inglese si mantengano concilianti.

Una mossa contro il Giappone

GENOVA, 5

Il *Corriere Mercantile* ha da Tokio che la Banca di Yokohama ha ricevuto notizia che i nazionalisti si propongono di impadronirsi della grande miniera di ferro di Hou-Jeh-Fing presso Han-Ken, per lo sfruttamento della quale il Giappone ha investito quattro milioni e mezzo di sterline e che costituisce l'unica risorsa per l'acciaio. Nei circoli politici e finanziari questo fatto viene considerato come l'inizio della campagna nazionalista contro il Giappone.

Come nel 1855 in Crimea

Profonda impressione a Parigi

PARIGI, 5

Il più lusinghiero omaggio che uno scrittore francese potesse rendere a Mussolini, è quello di paragonare la sua politica realistica alla politica di Cavour, ed è quanto fa Pertinax nell'*Echo de Paris*, ricordando l'intervento piemontese in Crimea a proposito dell'intervento italiano in Cina.

«Così si riannodano le più belle tradizioni — egli scrive. — Mussolini ha già saputo, al pari di Cavour, farsi pagare una cambiale tratta sull'Inghilterra; ora ne sta traendo un'altra», e Pertinax si chiede non senza una certa apprensione quale sarà il compenso mediterraneo. Non si potrebbe lodare più sostanzialmente l'attuale politica italiana alla quale senza volerlo tesse l'elogio anche uno scrittore radicalissimo, De Pierrefeu, constatando come Mussolini sia riuscito a stringere una serie di accordi, mentre la Francia si va sempre più isolando.

L'intervento italiano in Cina sembra però ancora problematico al *Temps*, il quale ritiene che non siano da prendere alla lettera i commenti della stampa italiana, almeno a voler leggere fra le righe della nota ufficiosa pubblicata ieri a Roma, in cui si dice che il momento attuale è un momento di attesa e di vigilanza.

«E' una frase — dice il *Temps* — vaga e prudente. Sembra che Roma voglia mettere in rilievo soprattutto l'idea del principio generale della cooperazione politica anglo-italiana, che può contribuire ad orientare verso una politica più risoluta o più armoniosa, quella frazionata delle varie Potenze».

E' facile desumere tanto dall'elogio dell'*Echo de Paris*, acerbo critico della politica di Briand, quanto dalla riserva del *Temps*, che il progetto di una più stretta collaborazione anglo-italiana anche nell'Estremo Oriente aggraverebbe l'impressione di isolamento in cui si trova oggi la Francia. Perchè la Società delle Nazioni di cui la Cina fa parte e che si propone di far regnare la pace nel mondo, non si preoccupa del conflitto che imperversa nell'Estremo Oriente? I detrattori della Lega dicono senz'altro che nelle circostanze attuali essa dimostra ancora una volta la propria impotenza rimanendo impassibile di fronte agli avvenimenti cinesi.

L'*Information* però si dice in grado di poter affermare che il capo del Governo di Pechino, Wellington Coo, ha l'intenzione di ricorrere alla Lega delle Nazioni il cui Consiglio dovrebbe occuparsi della cosa nella prossima riunione di marzo. Il Governo di Canton sarebbe però contrario a tale procedura e per una volta tanto si troverebbe d'accordo nientemeno che col Governo britannico, il quale preferisce le trattative dirette, facendo notare che la spinosa questione di Mosul, sottoposta alla Società delle Nazioni, dovette, alla fine dei conti, essere risolta con negoziati diretti tra Londra e Angora. Il Consiglio Ginevrino servì soltanto di paravento. Gli avvenimenti in Cina sono però assai più complicati e possono avere conseguenze assai più gravi. In un modo o nell'altro è inevitabile che la questione sia sollevata a Ginevra nel prossimo marzo; ma la stessa *Information* ritiene che tutto si risolverà nella nomina di una Commissione incaricata di tenere dietro agli ulteriori sviluppi del conflitto. E' poco probabile che ciò venga ad accrescere il prestigio della Lega.

Nel primo fascicolo della *Revue des Vivants*, consacrato ai rapporti tra la Francia e l'Italia, il senatore De Jouvenel sostiene la tesi che senza l'amicizia con l'Italia, gli accordi di Locarno non possono avere alcuna portata positiva per la Francia, poichè l'Italia ostile alla Francia, potrebbe con una parola stracciare il patto di Ginevra e quello di Locarno. «La politica di Locarno non è nemmeno concepibile — dice il De Jouvenel — se non si appoggia da una parte sull'intesa con l'Inghilterra e dall'altra sull'intesa con l'Italia. La difficoltà sta in questo: che la Francia pacifica o stanca difende lo «statu quo» internazionale, mentre l'Italia ardente ed esuberante di popolazione ha bisogno di espandersi».

De Jouvenel è convinto che la soluzione debba essere trovata in una revisione dei mandati coloniali.

L'atteggiamento della Spagna

MADRID, 5

Il ministro degli Esteri, Yanguas, ha letto al Consiglio dei ministri la risposta del Governo britannico circa gli affari di Cina. Nella sua risposta il Governo spagnolo dichiara che è d'accordo con le proposte britanniche circa la applicazione immediata delle soprattasse doganali e la modificazione graduale del sistema di extra-territorialità fino alla sparizione dei privilegi consolari che dispiacciono al nazionalismo cinese, ma a condizione che garanzie adeguate siano date ai cittadini spagnoli che risiedono in Cina.

Il Governo spagnolo crede anche che data la situazione attuale in Cina, una dichiarazione politica di tutte le potenze firmatarie o aderenti alla Convenzione di Washington sarebbe una cosa delicata. Nondimeno la Spagna non romperebbe la unanimità desiderata se le potenze più direttamente interessate per l'importanza dei loro interessi politici, morali e commerciali in Cina, arrivassero ad un accordo circa questa eventuale dichiarazione, poichè il Governo spagnolo è deciso a cooperare in modo reale ed attivo alla difesa del prestigio della civiltà occidentale in Estremo Oriente.

La nomina del gen. Ferrari a capo di S. M. dell'Esercito

ROMA, 5

La *Tribuna* pubblica: «In seguito alla separazione delle funzioni di capo di Stato Maggiore generale e di capo di Stato Maggiore dell'Esercito, sarà nominato il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, restando si intende il maresciallo Badoglio, capo di Stato Maggiore generale. Si assicura che le funzioni di capo di Stato Maggiore dell'Esercito saranno assunte da S. E. il generale Ferrari, che già tenne la carica prima del nuovo ordinamento. Naturalmente dell'ufficio molto semplice e molto snello del capo di Stato Maggiore generale, faranno parte ufficiali superiori delle varie forze armate.

La separazione delle funzioni del capo di Stato Maggiore generale da quelle del capo di Stato Maggiore dell'Esercito, già illustrata ieri nel comunicato del Consiglio dei ministri, è una chiarificazione raggiunta attraverso l'esperienza nell'ordinamento unitario e organico delle forze armate, che è stato possibile con la coordinazione dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, per intervento diretto di Mussolini.

Primo ministro e ministro delle Forze Armate. Sulla portata del provvedimento approvato ieri dal Consiglio dei ministri, la *Tribuna* dà le seguenti spiegazioni:

«Con la presenza della personalità dominante del Duce è venuta anche la restaurazione fascista del potere esecutivo, e quindi la legge del Primo ministro, autorità e responsabilità massima. Epperò indipendentemente dal fatto che Mussolini sia Capo del Governo e ministro delle Forze Armate, fu stabilito nella legge, che forse fu impropriamente detta dell'Alto Comando dell'Esercito, che il capo di Stato Maggiore generale fosse per i suoi compiti comprensivi alla diretta dipendenza del Capo del Governo, e cioè del Capo del Governo che è il presidente della Commissione suprema di difesa e da cui dipende la commissione di mobilitazione civile. Questa coordinazione fu l'integrazione politica e costituzionale della direttiva unitaria militare. Anche qui il Fascismo è stato chiaro ed organico.

Marx ottiene 61 voti di maggioranza

Sensazionali rivelazioni sull'attività antirepubblicana di un ministro

BERLINO, 5

Il Gabinetto tedesco ha ottenuto la fiducia del Reichstag con una discreta maggioranza. La mozione presentata dai partiti ministeriali ha raccolto 235 voti; contro hanno votato 174 deputati; 18 si sono astenuti. La maggioranza superiore al previsto dipende dal fatto che il gruppo economico non si è tenuto compatto: invece ciò di astenersi dalla votazione come aveva annunciato, si è diviso, e una parte ha votato a favore del Governo. Come si era annunciato, l'ex Cancelliere Wirth si è schierato contro il Gabinetto.

La giornata di oggi tuttavia, più che dal voto di fiducia è stata caratterizzata dalle rivelazioni che socialisti e comunisti hanno fatto sul conto del ministro nazionalista von Keudel, circa la sua partecipazione alla rivolta di Kapp e gli aiuti da lui prestati all'organizzazione reazionaria «Olympia», sciolta l'anno scorso per ordine del Governo prussiano. Le prove portate contro von Keudel sono apparse tanto gravi, che il Cancelliere Marx ha deciso di aprire un'inchiesta. In attesa dei risultati di tale inchiesta che sarà fatta dallo stesso Cancelliere, von Keudel rimane ministro.

Le accuse contro von Keudel

Iniziata la seduta alle 18, prende per primo la parola Stegerwald, deputato del centro, il quale assicura ancora che il nuovo Governo non è affatto un Governo di destra, ed esso continuerà la politica della grande coalizione. Come già ieri von Guerard verso i socialisti, Stegerwald rivolge calde parole di fratellanza ai democratici.

Appena terminato l'oratore del centro, il comunista Stoecker svolge l'interpellanza presentata ieri contro von Keudel. Stoecker afferma a gran voce che l'attuale ministro degli Interni ha ospitato nei suoi possedimenti un reparto armato dell'«Olympia» facendolo istruire da un ufficiale della Reichswehr. Ospite di von Keudel fu anche più volte il noto colonnello monarchico e reazionario Luck, il quale controllava i progressi dell'istruzione militare del reparto dell'«Olympia». Quando le truppe furono istruite, von Keudel si congedò con un discorso in cui espresse la certezza di trovarle sempre pronte ad agire contro i nemici interni ed esterni.

Stoecker ha appena finito di parlare che sale alla tribuna degli oratori un altro accusatore di von Keudel, il socialista Landberg.

«Il signor von Keudel — egli dice — ha favorito con tutte le sue forze la rivolta di Kapp. Nel distretto dove egli era funzionario del Governo prussiano, furono diffuse delle ordinanze e dei manifesti dei rivoltosi e non già quelli del Governo regolare».

Un nazionalista grida: — Ma dove era allora il Governo regolare?

Landberg: Che sappia io, non si era trasportato a Doorn. Ma non basta. Per abbattere l'insurrezione il Governo centrale aveva ordinato lo sciopero generale. Ebbene, che cosa fece von Keudel quando il fiduciario dei sindacati operai del suo distretto iniziò la propaganda per lo sciopero? Egli raccontò che era già subentrato un accordo tra i rivoltosi ed il Governo regolare e disse che se il fiduciario avesse continuato la sua propaganda, egli l'avrebbe senz'altro fatto arrestare.

Socialisti e comunisti insorgono in piedi in gran tumulto, gesticolando verso von Keudel, che appare molto turbato. Landberg, proseguendo, cita altri atti compiuti da von Keudel a favore di Kapp e abbandona quindi la tribuna.

Il presidente vorrebbe chiudere la discussione generale, ma da sinistra si grida: «Il signor von Keudel non ha dunque nulla da dire?».

Agli ordini di Kapp

Dopo essersi consigliato brevemente con alcuni compagni di partito, von Keudel sale alla tribuna. Egli dice che durante la rivolta di Kapp eseguì semplicemente gli ordini ricevuti dal prefetto di Francoforte suo superiore diretto. «Il prefetto di Francoforte — egli dice — mi aveva ordinato di dare esecuzione agli ordini dell'autorità militare». E' vero che egli si oppose alla proclamazione dello sciopero generale, ma non sapeva che il Governo regolare lo aveva fatto proclamare. Se avesse saputo questo non avrebbe impedito lo sciopero, pur ritenendolo estremamente dannoso al paese.

Un deputato comunista gli grida: Vorrei avere la sua faccia tosta!

Dittmann (socialista): E questo signore deve essere il custode della costituzione repubblicana!

Von Keudel non nega neppure di aver ospitato nei suoi possedimenti un reparto dell'«Olympia». Egli osserva però che questo avvenne nell'agosto del 1924, mentre l'«Olympia» fu sciolta dal Governo prussiano soltanto l'anno scorso.

Durante le dichiarazioni di von Keudel la grande maggioranza dei deputati si raccoglie intorno alla tribuna degli oratori e si nota tra i membri del centro un grande malumore. Von Keudel ritorna quindi a sedere al banco dei ministri, mentre il deputato Kube, del piccolo gruppo razzista prende le sue difese, osservando che i socialisti si sono specializzati nel cercare ogni fuscello di paglia nel passato dei singoli ministri.

Marx promette un'inchiesta

Prende la parola il Cancelliere Marx: «Non sono in grado — egli dice —, di valutare e giudicare le affermazioni che sono state fatte in quest'aula a carico del ministro degli Interni Fin da ieri però io mi sono inteso col signor von Keudel per fare una scrupolosa inchiesta su tutta la faccenda. Naturalmente, io mi farò dare il «dossier» che si riferisce al passato atteggiamento del signor von Keudel. Devo rilevare che, secondo quanto dice il signor von Keudel, egli chiese a suo tempo che si procedesse ad un'inchiesta a suo carico, essendo egli stato destituito dalla carica di funzionario prussiano. Egli dice di aver ottenuto risposta dalle autorità prussiane competenti. E' nello stesso suo interesse che le cose siano chiarite. E' inteso che io prenderò l'inchiesta nelle mie mani e la porterò a termine nel più breve tempo possibile».

Ma gli accusatori di von Keudel non si ritengono paghi di questa dichiarazione del Cancelliere. Stoecker sale nuovamente alla tribuna e rileva che il ministro degli Interni non ha smentito di aver fatto istruire militarmente un reparto dell'«Olympia». Non importa che l'«Olympia» era allora permessa o no. Von Keudel non ha neppure smentito i suoi rapporti col colonnello Luck e l'esortazione agli uomini dell'«Olympia» di tenersi pronti ad ogni circostanza.

Von Keudel, che è pallido, si turba straordinariamente quando ha di nuovo la parola il socialista Landberg. Questo più temibile accusatore ha in mano le ordinanze originali emanate da von Keudel al tempo della rivolta di Kapp. Una di esse ad esempio dice: «In forza della legge sullo stato d'assedio, d'ordine del Cancelliere (s'intende Kap), ordino nell'interesse pubblico che sia vietata la stampa e la diffusione di tutti i dispacci, manifesti e ordini del Governo caduto. Firmato von Keudel».

I comunisti si rivolgono verso von Keudel, insultandolo e invitandolo a uscire all'aula. Invece il presidente Loebe li richiama all'ordine e scampanella per ristabilire la calma. Le successive rivelazioni di Landberg non si intendono più.

Il socialista conclude negando che il prefetto di Francoforte avesse dato ordine a von Keudel di eseguire gli ordini dell'autorità militare, ma se anche questo fosse avvenuto, la responsabilità di von Keudel rimane intera. Egli si è reso reo di alto tradimento.

Un tumulto nell'aula

Landberg mostra infine un biglietto da visita di von Keudel adoperato ancora pochi giorni addietro con la scritta: «Reale consigliere di prefettura a riposo». Landberg chiede che von Keudel rassegni le sue dimissioni da ministro.

Il tumulto nell'aula è così grande che i partiti ministeriali chiedono la sospensione della seduta per un'ora. Della tregua approfittano il Governo e i vari gruppi ministeriali per consultarsi.

Ripresa la seduta, il presidente del gruppo del centro, von Guerard, dichiara che il voto di fiducia si estende a tutti i membri del Governo, cioè anche a von Keudel. Naturalmente, egli aggiunge, il voto di fiducia è a condizione che l'inchiesta cui provvederà il Cancelliere dimostri l'infondatezza delle accuse mosse a von Keudel circa l'appoggio da lui prestato alla rivolta di Kapp.

La dichiarazione di von Guerard è accolta dalle risate della sinistra e si procede quindi alla votazione. Più tardi si apprende che la discussione tra i rappresentanti dei gruppi ministeriali sul caso von Keudel è stata quanto mai vivace. I deputati del centro intendevano che von Keudel rassegnasse subito le dimissioni da ministro. Essi osservavano che sarebbe stato inutile opporsi alla nomina di Graefe, per avere poi come ministro un «kappista». Ma i tedesco-nazionali rifiutarono di buttare a mare von Keudel, dichiarando di aver subito sufficienti umiliazioni. Se il centro avesse insistito sul ritiro di von Keudel, i tedesco-nazionali avrebbero sen'altro votato contro il Governo. Si venne così al compromesso del voto di fiducia con riserva.

Nei corridoi del Reichstag si parlava ironicamente questa sera di voto di fiducia con «uscita di sicurezza». Sembra alquanto difficile che von Keudel possa salvarsi. Difatti il suo principale accusatore, Landberg, possiede gli originali delle ordinanze emanate durante la rivolta di Kapp. Esistono dunque delle prove inoppugnabili contro le quali non si immagina come von Keudel possa difendersi.

Il caso Keudel ha un precedente. Quando si formò il Gabinetto Cano, il ministro dell'Agricoltura Mueller rimase in carica 24 ore, essendosi dimostrato che egli aveva favorito il movimento separatista della Renania.

Deliberazioni del Direttorio nazionale

per le sistemazioni provinciali e le finanze del Partito

La riunione del Direttorio presieduta dal Capo del Governo

ROMA, 5

Sotto il titolo: «La riunione del Direttorio nazionale» l'odierno *Foglio d'Ordini* del P. N. F. reca:

«Si è riunito ieri alle ore 17 a Palazzo Chigi nel salone della Vittoria, presso S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, il Direttorio nazionale del Partito. Erano presenti alla riunione: S. E. l'on. Augusto Turati, segretario generale del Partito, i vice segretari generali on. Arpinati, Starace, Ricci, il comm. Melchiori, il dott. Bonelli, i membri del Direttorio on. Blanc, on. Maraviglia, ed il segretario generale amministrativo del Partito, comm. Marinelli. Assente giustificato il comm. Martinotti.

Le situazioni provinciali

Alla riunione erano intervenuti anche le LL. EE. on. Suardo, on. Bottai, il generale Bazan capo di S. M. della M. V. F., il prof. Di Marzio segretario generale dei Fasci all'estero. Per invito di S. E. il Capo del Governo erano intervenuti anche l'on. Ciardi, il comm. avv. Arnaldo Lussignoli ed il segretario della Federazione provinciale di Forlì, avv. Ivo Olivetti.

Il segretario generale del Partito ha dato relazione del lavoro compiuto dai vice segretari generali per la convalida dei Direttori delle Federazioni provinciali, riferendo anche sui criteri seguiti per la scelta, a norma delle disposizioni dello statuto e del regolamento. S. E. l'on. Turati ha constatato come l'applicazione dello statuto sia proceduta con perfetta regolarità in quasi tutte le provincie d'Italia. Ha accennato per ultimo ad alcune delle situazioni non definite, quali quelle di Sicilia e di Liguria, affermando che anche queste ultime stanno per avere la loro definizione.

S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo si è compiaciuto del lavoro compiuto ed ha espresso il suo giudizio su alcune posizioni locali del Partito che richiedono di essere seguite con qualche attenzione. Dopo di che il Direttorio ha esaminato la situazione di Forlì, presente anche l'avv. Olivetti, segretario della Federazione stessa. Alla discussione hanno partecipato l'on. Ricci, l'on. Arpinati e l'avv. Olivetti. Il Direttorio del Partito ha constatato come la situazione del Fascismo della provincia di Forlì debba considerarsi salda e sicura ed ha espresso la sua fiducia nei dirigenti e nel segretario federale.

Le Associazioni dipendenti statali

Il Direttorio del Partito è passato poi ad esaminare la questione del riconoscimento delle associazioni di alcune categorie di dipendenti dello Stato, oltre quelle dei ferrovieri, dei maestri e dei postelegrafonici. Tali associazioni sono: 1) l'Associazione nazionale fascista del pubblico impiego; 2) l'Associazione nazionale fascista tra intendenti delle aziende industriali dello Stato; 3) l'Associazione degli spacciatori all'ingrosso di privative, dei rivenditori di privative, dei ricevitori postali ed agenti rurali.

Sull'argomento ha riferito diffusamente S. E. l'on. Bottai, sottosegretario al Ministero delle Corporazioni ed hanno partecipato alla discussione S. E. l'on. Turati, l'on. Rossoni e Ciardi e l'avv. Lusignoli. Dopo di che, S. E. il Capo del Governo, a conclusione, ha deciso che le predette associazioni cessino di dipendere dalla Confederazione delle Corporazioni fasciste per passare alle dipendenze del segretario generale del Partito, così come è avvenuto per l'Associazione nazionale dei ferrovieri fascisti e per l'Associazione nazionale postelegrafonici fascisti.

Il finanziamento del Partito

E' stata quindi discussa a lungo la questione dell'Opera nazionale dopolavoro in rapporto al partito ed ai sindacati. Dopo di che, a conclusione, si è esaminato il problema del finanziamento del Partito, delle Federazioni e dei Fasci. La discussione si è chiusa con la seguente deliberazione:

Il Partito si finanzia da sè attraverso il contributo dei suoi inscritti, che sarà graduato, secondo la loro possibilità finanziaria. E' quindi fatto espresso divieto ai segretari delle Federazioni e dei Fasci di raccogliere o sollecitare comunque sovvenzioni da parte di altre organizzazioni, enti, società, istituti o individui estranei al Partito. I segretari federali dei Fasci compileranno entro febbraio un elenco dei fascisti facoltosi che dovranno contribuire e dare alle Federazioni ed ai Fasci l'efficienza finanziaria indispensabile alla vita del Partito. Il fascista facoltoso che rifiuterà il suo contributo finanziario, sarà espulso. Quindi la seduta è stata tolta.

Il "Foglio d'Ordini„ contro le sopravvalutazioni del documento dei confederali

ROMA, 5

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. reca la seguente nota:

«Non bisogna allargare la portata e il significato della lettera degli ex dirigenti confederali, sino a farne una specie di avvenimento sensazionale. Questa tendenza che è per un momento affiorata in taluni circoli giornalistici male inseriti, è semplicemente grottesca. Non si chiude e non si apre nessuna epoca storica con questa manifestazione per ora soltanto epistolare. C'è della gente che ha l'aria saputa di voler dare ad intendere che gli ex confederali hanno reso chi sa mai quali segnalati servizi al Regime, al Partito, al sindacalismo fascista, alla causa della pacificazione nazionale. Niente di ciò. Il Regime fascista, con tutte le forze che da esso promanano, è quella tale formidabile realtà che non ha veramente bisogno di carpire riconoscimenti. Quanto alla pacificazione nazionale, essa è da tempo un fatto compiuto, nonostante le parentesi provocate dalla periodica criminalità antifascista. I confederali hanno sentito il bisogno di mettere in regola la loro coscienza. Hanno riconosciuto dopo cinque anni quello che è ormai impossibile negare. L'importanza delle loro dichiarazioni sta in questo: nel riconoscimento dell'inanità ed insanità della loro condotta non solo in Italia ma anche fuori.

I nuovi Direttori federali

ROMA, 5

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. pubblica il terzo elenco dei Direttori federali. A completarne la formazione, mancano quelli di qualche provincia tutt'ora in esame che verranno prossimamente pubblicati. Le cerimonie d'insediamento per i Direttori sanciti si effettueranno, secondo quanto è stato già disposto con precedenti *Fogli d'Ordini* N. 20 e 21:

TRIESTE: (vedi III pagina).

BRESCIA: comm. Mignani Innocente segr., avv. Enrico Pozzi vicesegr., rag. Angelo Mossi, Gino Bertazzoli, on. Carlo Bonaldi, on. Alfredo Giarratana, Leone Canovari, geom. Guido Parenti.

SONDRIO: Cantagalli Belisario segr., dott. Spartaco Gumella vicesegr., Bertoni Arnaldo, rag. Milani Dino, Mezzetta Eliseo, ing. Saverio Quadro, Raili Renato, on. Eugenio Morelli.

PADOVA: cav. Alès Giovanni segr., Mario Francesco vicesegr., generale Francesco Bertolini, Emo Angelo, ing. Carlo Riffel. cons. Franco Antonelli, avv. Piero Gregorio, Bernardo Tirabosco.

VERONA: cav. Mutto Plinio segr., dott. Domenico Andreis vicesegr., Coruppolo Augusto, centurione Domenico Torbesani, prof. Sandro Paganzani, Rodolfo Nitti. avv. Alberto Conella, Carlo Fratta-Pasini.

CUNEO: on. Bertacchi Daniele segr.. prof. Michelangelo Fulchieri vicesegr., avv. Mario Pontida, avv. Giovanni Jenina, Marone Enrico, generale Ernesto Alliana, Riguttini Eugenio, dott. Nardo Rossi.

TORINO: conte di Robilant segr., ing. Alessandro Orsi, avv. Giorgio Bardanzelmi, prof. Luigi Collino, Carlo Scampa Rampi del Cairo. Paolo Mazzonis, maestro Giuseppe Blanc, Cesare Valentino.

MATERA: on. D'Alessio Francesco segr. avv. on. Gerardo Loreto vicesegr., rag. Antonio Palazzi, generale Battista Andriulli, avv. Francesco Pescarelli, avv. Vincenzo Sentoro, avv. Tommaso Rossi, avv. Gabriele Giordano.

GIRGENTI: on. Angelo Ambisso segr., rag. Alfonso Daleo vice segr., dott. Giacomo Aunugliaro, avv. Giuseppe Scaramazza, dott. Ignazio Capuano, prof. Calogero Dancerea, avv. Francesco Lodico, dott. Giovanni Rinaldi.

MESSINA: on. Crisafulli Mondio Michele segr., gr. uff. Francesco Atlanasio, Console Antonio, Lacerte, Domenico Pettini, avv. Vincenzo Agresi-Savoia, generale Francesco Magistri, comm. Ruggeri Chemi Vincenzo, avv. Luigi Raguo.

FOGGIA: on. De Cicco Attilio segr., console Debiase cav. Enrico, avv. Pepe Celentani Nicola, avv. Lanzetta Raffaele, dott. Campanaro Tomaso, dott. Domenicrio Zeffirino. avv. Giuliani Zenzaro. agr. Buonassi Alfonso.

CREMONA: on. Roberto Farinacci segr., Balestrieri Cesare vicesegr., ing. Nino Mori, Parolini Sante, Mambazzi Francesco, dott. Sallapio Gino, dott. Quinto Carnevali, on. Giuseppe Moretti.

PESCARA: console gen. Giannantonio Ettore segr., Chieva Antonio vicesegr., Macchione avv. Aurelio, Stacchioli ing. Raffaele, Mariani avv. Serafino, Ciancarelli Sergio, duca Caracchioro Gennaro, rag. Bombari Renato.

FROSINONE: avv. Maraini Nicolo segr., conte Domenico Antonelli vice segr., comm. Luigi Delcucci, console Argentino cav. Francesco, cav. Annibale De Ricca, ing. Giuseppe Gena, ing. Lorenzo Rocchi, marchese Maurizio Ferrari.

RIETI: avv. Marcucci Mario segr., avv. Pietro Rossi vicesegr., avv. Cesare Ileri, conte dott. Orsolini, Cencelli Valentino, comm. Annibale Marinelli De Marco, on. avv. Umberto Antonelli, dott. Ernesto Masinni, comm. Eligio Maori.

TERNI: on. Rossi Elia Passavanti segr., avv. Salvati Giuseppe vicesegr., rag. Stinchelli Renato, De Dominici Luigi, conte di Marsciano Ermes, conte Faina Claudio, dott. Montano Mauro, Castellani Abele.

PISA: on. Guido Buffarini Guidi segr., Piero Cupello vicesegr., on. Bando Ferretti, Borri Dino, Mario Allegretti, barone Giulio Cunanza, [illegible] Dedani, Ugo Romangini.

PORTOFERRAIO: comm. Epaminonda Pasella segr., comm. Ettore Gua[illegible], Salvatore Agnelini, Arnaldo Arnalei, cav. Zoli Edilio, Paolo Rogagna, cav. Alberto Berti, Amerigo Giampoli.

FORLI': avv. Ivo Olivetti segr., Claudio Brunelli vicesegr., Attilio Biagini, console Pio Piretti, console Ugo Leonardi, dott. Tullio Busignani, geometra Guglielmo Zanelli, geom. Giuseppe Cagnani.

PARMA: console Raoul Forti segr., on. Remo Rainieri, cav. Rizzi Giovanni, cav. dott. Angelo Carrara, dott. Comingio Valdrè, avv. Mutti Giuseppe, dott. Mario Mantovani, tenente Enzo Ciavolani.

PIACENZA: Francesco Montemartini segr., generale Guido Mori, Luigi Manfredi, Carlo Anguissola, Adolfo Zilocchi, Vittorio Patelli, dott. Medoro Rebecchi, Alceste Serra.

POTENZA: Siniscalchi Francesco segr., avv. Errichelli Francesco vicesegr., dott. Aranco Francesco, avv. Michele Padula, avv. Matruselli Arturo, avv. Mastrosimone Francesco, cap. Navarra Vigiani Franco, prof. Salvatore Antonio.

La carta di identità

Proroga dell'entrata in vigore

ROMA, 5

Come è noto, giusta l'articolo 233 della legge di P. S., l'obbligo della esibizione della carta di identità dovrebbe decorrere dal 9 febbraio corrente. Atteso per altro il numero rilevantissimo di richieste affluenti agli uffici comunali e l'impossibilità materiale di espletarle tempestivamente, è stato disposto che per tre mesi consecutivi dal 9 febbraio, e cioè fino al 9 maggio p. v., le identificazioni dei casi previsti dalla legge di P. S. possono avere luogo anche mediante altri documenti rilasciati da pubbliche amministrazioni, e in difetto, mediante qualsiasi altro documento attendibile o altro valido mezzo di riconoscimento.

L'importante seduta del Consiglio dei ministri

ROMA, 5

Il Consiglio dei ministri ha tenuto oggi la sua seconda riunione a palazzo Viminale alle ore 10. Erano presenti tutti i ministri. Presiedeva il Capo del Governo on. Mussolini; segretario l'on. Suardo.

Il Consiglio approva anzitutto uno schema di provvedimento relativo alla esecuzione dell'atto addizionale agli accordi commerciali in vigore fra l'Italia e la Repubblica francese ed al relativo protocollo di firma sottoscritti in Roma il 29-5-926, nonchè alle note relative al detto atto addizionale scambiate fra i rappresentanti degli Stati anzidetti.

54 milioni per strade nelle terre redente

Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio approva una serie di decreti relativi a costruzioni e concessioni ferroviarie e uno schema di provvedimento che autorizza l'esecuzione di opere pubbliche nella nuova sede dell'abitato di Predappio.

Sempre su proposta dello stesso ministro, sono approvati fra l'altro:

Uno schema di provvedimento concernente norme per la viabilità nei nuovi territori del Regno. E' autorizzata la spesa di 54 milioni per l'esecuzione di opere stradali urgenti nei territori situati al di là dell'antico confine. Tali opere, che con l'accennata spesa potranno essere eseguite solo in parte hanno lo scopo di riparare allo stato di abbandono in cui la rete stradale dei nuovi territori fu lasciata dall'Austria, e di completarla e migliorarla al fine di renderla idonea a soddisfare ai bisogni locali dei nuovi territori, nonchè alle particolari esigenze del turismo in quelle località.

Uno schema di provvedimento che autorizza uno storno di fondi da assegnazioni meno urgenti ad altre più urgenti per opere pubbliche in Sicilia. In seguito ad accurato e ponderato esame del programma di massima già formulato per le costruzioni ferroviarie della Sicilia, si è accertata la opportunità di rimettere ad un secondo tempo la costruzione di alcuni tronchi ferroviari, non rispondenti ad attuali effettive esigenze del traffico o a possibilità di utile esercizio. Tale rinvio permette di avere una notevole disponibilità di fondi da impiegare più utilmente in altre categorie di opere, soprattutto stradali, corrispondenti a improrogabili esigenze e a vitali bisogni della Sicilia.

I cimeli e gli scritti di Oriani

Su proposta del ministro della P. I. il Consiglio ha tra l'altro approvato:

Uno schema di R. decreto in virtù del quale viene creato in Roma l'Istituto Nazionale di Assistenza Magistrale. Il Governo nazionale che ha dato così grandi prove di particolare interessamento a favore dei maestri elementari, integra con la creazione di tale istituto le provvidenze fin qui adottate nei riguardi degli insegnanti.

Uno schema di R. decreto col quale viene istituito l'ente «Casa di Oriani», col fine di creare e mantenere un museo destinato a conservare cimeli del grande scrittore ed una raccolta delle opere sue o che ad esse si riferiscano, nonchè d'istituire una biblioteca di storia contemporanea e promuovere studi sul pensiero e sull'opera di Alfredo Oriani.

Uno schema di regolamento per l'edilizia delle scuole uniche rurali.

Su proposta del ministro dell'Economia è approvato un provvedimento col quale è aumentata la dotazione annuale della decorazione «Stella al merito del lavoro», ed aumenta inoltre di cinque anni i limiti minimi di occupazione richiesti come condizione necessaria per aspirare alla concessione di questa decorazione, istituita dal Governo fascista a favore del ceto degli operai e dei lavoratori agricoli.

68.000 ettari in più coltivati a frumento

Il ministro per l'Economia Nazionale informa brevemente il Consiglio sulla efficienza superficiale che raggiungeranno le semine di frumento nella campagna 1926-927. L'estensione a frumento, tanto autunnale quanto marzuolo, risulta in complesso di ettari 4.983.500, e cioè superiore di ettari 68.400 a quella del 1925-1926. Tale aumento sulla superficie agraria si ripartisce per ettari 5200 (7.6 per cento) nell'Italia settentrionale; ettari 20.300 (29.7 percento) nell'Italia centrale; ettari 19.400 (28.3 percento) nell'Italia meridionale; ettari 23.500 (34.47 percento) nelle isole. L'aumento maggiore della superficie è stato raggiunto nella Basilicata con il 5 percento sulla superficie dell'annata precedente, e nella Campania col 4.1 percento. Non mancano compartimenti nei quali si è avuta diminuzione, che è arrivata al 6 percento solo nella Venezia Tridentina mentre in altri non ha superato il 3 percento.

Il ministro dell'Economia informa inoltre il Consiglio sulle recenti trattative con la Francia che hanno condotto ad un rinnovamento della convenzione serica stipulata nell'anno 1923, la quale ristabilirà anche nel campo dei filati e nei tessuti di seta le buone relazioni commerciali esistenti con detto paese.

Il ministro dell'Economia dà poi al Consiglio informazioni dettagliate sull'andamento della produzione industriale d'Italia e sulle ricerche minerario in corso.

Su proposta dello stesso ministro, il Consiglio dei ministri ha anche approvato gli schemi dei seguenti provvedimenti:

Applicazione dell'imposta camerale del 1927 nei riguardi dei redditi derivanti da aziende agrarie e da attività industriali.

Limiti dell'ammontare della quota sociale e del valore dello azioni per le società cooperative.

Riordinamento del servizio geologico.

Il Consiglio dei ministri, la cui seduta ha avuto termine alle 12.15, tornerà a riunirsi martedì 8 corr.

L'atto d'accusa e i testimoni

nel processo Zaniboni

ROMA, 5

Il *Tevere*, occupandosi del processo Zaniboni e compagni, dice che l'avvocato generale militare, generale Noseda, ha notificato agli imputati e relativi difensori l'atto d'accusa e la lista dei testimoni a norma dell'art. 12 del decreto luogotenenziale 1918 sull'ordinamento e la procedura dei tribunali speciali in zona di guerra. A norma di questo articolo, i difensori nel termine di cinque giorni dovranno presentare alla cancelleria del Tribunale speciale la lista dei testimoni di difesa. Gli imputati sono, come è noto, Zaniboni che sarà difeso dall'avv. Bruno Cassinelli, il gen. Cappello dall'avv. Ottorino Petroni, il pubblicista Ducci dall'avv. Miceli Picardi, Nicoloso dall'avv. Giuseppe Nais del foro di Udine e Calligaro dall'avv. Giovanni Otto. Lo Zaniboni deve rispondere per mancato omicidio premeditato nella persona del Capo del Governo, e tutti gli altri per complicità in detto reato, più per il reato previsto dall'art. 120 del Codice penale. I testimoni sono 38, tra cui Carlo Quaglia, principale accusatore, il comm. Chiavolini, l'on. Barnaba e poi tutti i funzionari che hanno partecipato alle indagini per accertare l'esistenza del complotto. Sono citati nella stessa lista quattro periti che hanno partecipato agli accertamenti sull'arma sequestrata e ad ispezioni sul luogo.

Il *Tevere* aggiunge che i testimoni di difesa non saranno più di 50, in modo che il dibattimento si svolgerà in una quindicina di udienze al massimo. Tutta l'istruttoria è contenuta in 45 fascicoli che attualmente si trovano negli uffici del Tribunale militare in piazza Cairoli a disposizione dei difensori. Questi volumi contengono rapporti degli alti funzionari di P. S. fra cui uno lunghissimo dell'ex direttore generale della P. S. Crispo Moncada e le perizie. I rapporti saranno letti in pubblica udienza prima di procedere alle interrogazioni degli imputati. Fra questi ultimi, Zaniboni è confesso mentre gli altri sono negativi. Tutti gli imputati sono detenuti al carcere di Regina Coeli e sottoposti a rigorosa sorveglianza.

I prossimi dibattimenti

al Tribunale speciale

ROMA, 5

Lunedì prossimo 7 corrente il Tribunale speciale si adunerà nuovamente per discutere tre cause contro Michele Marconi, Giansante Filippo e Rosati Fortunato, imputati tutti e tre di apologia di reato e di offese al Primo ministro. Il Marconi, che sarà difeso di ufficio dall'avv. Aldo Bucciarelli, la sera dell'11 settembre, in Alberese, pronunciò parole di approvazione per l'attentato al Duce. Il Giansante, che è difeso dall'avv. Spiridione Caprice, il giorno seguente all'attentato del settembre disse ugualmente frasi di approvazione, ed infine il Rosati, che è difeso dall'avv. Giuseppe Caragno, il 12 settembre, in Roma, si espresse pubblicamente con frasi sconcie verso il Primo ministro e per apologia di reato.

La nuova presidenza e il Consiglio

dell'Ente nazionale serico

ROMA, 5

A presiedere il Consiglio generale dell'Ente nazionale serico, instituito con R. D. 16 dicembre 1926 è stato chiamato con provvedimento ministeriale il gr. uff. Gian Luca Dondani, presidente della Federazione serica italiana. A fare parte del Consiglio dell'Ente sono stati nominati 37 rappresentanti dell'industria serica delle varie regioni d'Italia, degli enti agricoli, dei dicasteri interessati e delle corporazioni. La riunione per l'insediamento del Consiglio generale dell'Ente avrà luogo il giorno 12 corr. alle ore 11 presso il Ministero dell'Economia Nazionale.

Prezioso incunabulo della "Divina Commedia,,

acquistato dal ministro della P. I.

ROMA, 5

Il ministro della P. I. ha acquistato dalla Casa Hoepli di Milano un prezioso incunabulo della «Divina Commedia» di Dante nell'edizione veneziana del 1491, riccamente decorato con miniature attribuite a Pietro da Feghino. Il prezzo d'acquisto è stato di lire 164 mila.

L'iscrizione dei giornalisti professionisti

nell'Istituto nazionale di previdenza

ROMA, 5

L'Istituto nazionale di previdenza fra i giornalisti italiani comunica: Il Comitato esecutivo permanente dell'Istituto nazionale di previdenza, in base agli elementi stabiliti nella sua ultima adunata e cioè primo requisito i diciotto mesi di professione giornalistica, secondo versamento del 4% sugli stipendi a seconda dell'art. 23 del patto di lavoro, sta procedendo all'iscrizione dei giornalisti professionisti negli elenchi dei propri soci ed ha già predisposto l'apertura dei conti individuali. Si è dovuto tuttavia constatare che non tutti i giornalisti italiani hanno corrisposto sinora all'obbligo dei versamenti di cui al citato articolo del patto di lavoro. Hanno infatti versato soltanto i seguenti giornali per tutti i propri redattori e corrispondenti:

Popolo d'Italia, Corriere della Sera, Ambrosiano, Gazzetta dello Sport, Guerrin Meschino, La Sera, L'Italia, Il Sole, Il Secolo XIX, Il Giornale di Genova, La Stampa, Il nuovo Giornale, La Gazzetta del Popolo, La Nazione, Corriere Emiliano, Giornale dell'Isola, Corriere Veneto, Gazzetta di Venezia, Il Gazzettino, Il Telegrafo, La Gazzetta livornese, La Tribuna, L'Agenzia Stefani, Il Messaggero, Il Tevere, Il Corriere d'Italia, Il Lavoro d'Italia, Il Giornale d'Italia, Tutto, Grande mondo, La Vedetta d'Italia, Gazzetta di Puglia, Il Veneto, Il Piccolo, Il Mattino, Il Mezzogiorno, Roma, Il Resto del Carlino, Gazzetta dell'Emilia, Il Regime Fascista, La Provincia di Como, Sicilia Nuova.

Ciò crea una dolorosa situazione di fatto, per cui, per mancanza di una delle condizioni essenziali, molti giornalisti professionisti non potranno per ora esser ammessi fra i soci dell'Istituto ed usufruire del trattamento di previdenza i cui studii sono già avanzati. Essi sono pertanto pregati di farsi parte diligente perchè le amministrazioni dei rispettivi giornali si pongano in regola con l'Istituto facilitandone così il compito d'assistenza sociale.

La Banca Fiumana

assimilata dal Credito Fiumano

FIUME, 5

Da qualche tempo circolava in città la notizia che il «Credito Fiumano» aveva assorbito la «Banca Fiumana». La notizia è oggi confermata. In seguito alle trattative svolte tra i due istituti, trattative iniziate e concluse grazie all'interessamento del prefetto comm. Vivorio e all'appoggio del segretario federale comm. Host Venturi, il «Credito Fiumano» ha assimilato la «Banca Fiumana», assumendo il primo la liquidazione della seconda: liquidazione che garantisce il cento per cento delle attività. I depositanti della «Banca Fiumana» potranno scegliere liberamente fra il «Credito Fiumano» e la «Cassa di Risparmio» in Fiume. Ciò vale anche per i correntisti. Come si vede, l'accordo è stato compiuto con grande senso di praticità e di vantaggio per la situazione finanziaria generale della città e quella particolare delle attività fiumane, le quali seguono con viva simpatia l'affermarsi del «Credito Fiumano».

I maggiori sottoscrittori al Prestito

premiati a Fiume

FIUME, 5

Oggi alle 17 in Prefettura si è svolta una cerimonia altamente significativa. Sono stati premiati quei sottoscrittori al Prestito nazionale del Littorio che hanno dato oltre 25.000 lire. Sono 43 in tutto. Alla cerimonia hanno assistito il prefetto comm. Vivorio, il commissario del Comune comm. Piva, le autorità della città e della provincia, nonchè i direttori degli Istituti di credito. Il direttore della Banca d'Italia comm. Baduel ha distribuito 43 medaglie con il relativo diploma, delle quali 24 d'oro, 8 d'argento e 11 di bronzo. Un esame attento delle sottoscrizioni ha portato a questa importante constatazione: che la provincia di Fiume ha dato una percentuale altissima di sottoscrittori. La città e la provincia hanno sottoscritto complessivamente 9 milioni 300 mila lire, cioè lire 114 per abitante, mentre la media del Regno dà 78 lire per abitante.

Due infortuni sul lavoro

al Cantiere Scoglio Ulivi

POLA, 5

Due disgrazie sul lavoro sono oggi avvenute al Cantiere navale Scoglio Ulivi. Vittima della prima è rimasto l'ispettore sig. Vittorio Leiter, da Trieste, il quale riportò una ferita alla fronte provocatagli da un piccolo lingotto di ferro sollevato da terra di rimbalzo su una lamiera, sulla quale il Leiter aveva posto il piede.

Il secondo infortunio toccò al carpentiere in ferro Suttil Francesco, da Pola, che nel bucare con la trapanatrice una grossa lamiera, per uno scarto della stessa rimaneva col dito medio impigliato nella macchina che gli asportava la terza falange. Entrambi i feriti, dopo le cure del caso, avuto dall'infermiere del Cantiere Burlini, furono trasportati all'ospedale.

Per farsi ricoverare all'ospedale

spara due colpi all'aria e uno contro se stesso

UDINE, 5

Stamane, alcuni colpi d'arma da fuoco sparati nei pressi del Civico Ospedale, richiamarono l'attenzione del portinaio del pio luogo, che stava dormendo. Questi, uscito sotto il porticato non vide alcuno; più tardi, verso le 5, fu nuovamente svegliato dal fuochista della lavanderia che a quell'ora si reca ad accendere i forni, il quale lo avvertì che sotto il porticato, accasciato sopra una banchina, stava un giovane inanimato.

Senza indugio il disgraziato fu trasportato nella sala medica, ove il dott. Tamadoni cercò di farlo rinvenire mediante una puntura. Nello scoprire il petto, il sanitario con sorpresa notò che un filo di sangue usciva da un piccolo foro in direzione del cuore, foro senza dubbio prodotto da un'arma da fuoco.

Rinvenuto, il giovane disse chiamarsi Attilio Venturini di 23 anni, di Enrico, meccanico, dimorante in via Castellana. In tasca aveva la rivoltella con la quale affermò d'essersi sparato perchè stanco della vita. Aggiunse, di essersi sparato contro tre colpi; uno solo però lo aveva ferito. Il sanitario, giudicò la ferita non grave e guaribile in 15 giorni.

Nel pomeriggio, il povero Venturini andò ancora migliorando. I medici ritengono però trattarsi di uno squilibrato e si stanno facendo le pratiche per il suo ricovero al manicomio.

Egli si crede afflitto di una grave malattia interna, e invano venne dissuaso dai sanitari. Volendo essere ricoverato all'ospedale ricorse all'espediente di sparare due colpi di rivoltella in aria, e quindi uno contro se stesso.

La paurosa avventura di un motociclista

FIUME, 5

Una disgrazia è capitata oggi al motociclista Daniele Feliah, di 48 anni, da Mattuglie. Egli scendeva stamane a Fiume con la motocicletta e stava per attraversare il piazzale dei Pioppi, quando, davanti al Silurificio, si è trovato improvvisamente tra due carrozze tramviarie che muovevano l'una verso l'altra. Per poco il Feliah non è stato schiacciato. Scampato miracolosamente alla morte, è stato rovesciato a terra. Fu raccolto in condizioni che parevano gravi. Gli sono state riscontrate lacerazioni ed escoriazioni in varie parti del corpo ed è stato trasportato all'ospedale, dove venne fortunatamente giudicato guaribile in 10 giorni.

Al Tribunale di Pola

POLA, 5

Al locale Tribunale si è tenuto questa mattina il dibattimento contro le casalinghe Maria Radolovich, Giuseppina Zigant, Regina Ivessa, Fosca Marzas, Maddalena Zingarelli, Elisa Sponza ed Eufemia Carniel, imputate di contravvenzione alla legge di finanza, per aver la prima offerto e le altre sottoscritto una lista del lotto sprovvista del previsto bollo. Interrogate dal presidente, le donne si scusarono dicendo di non aver saputo l'esistenza di quella leggé. Dopo l'esame dei testimoni, ha la parola il P. M. e quindi il difensore avv. Magnarin. Poco dopo il cav. Tolentino dà lettura della sentenza che condanna cinque delle imputate a 50 lire di multa e assolve le altre due per non aver commesso il reato.

L'abbandono del "Menfi,,

L'equipaggio e i passeggeri salvati

CAGLIARI, 5

Il piroscafo «Menfi», proveniente da Genova, si è incagliato ieri sera nelle secche dei Perni, presso Capo Carbonara, in località Portogiunco. Per effetto dell'urto si è sfondata la chiglia, allagando le stive, il reparto macchine e le cabine dei passeggeri. Il comandante della nave ha radiotelegrafato subito alla locale Capitaneria di Porto chiedendo soccorso. Il piroscafo «Tebe», che si trovava in quei paraggi, ha affiancato il «Menfi», provvedendo al trasporto dei passeggeri e tentando inutilmente anche il salvataggio della nave, che intanto aveva anche spezzato il timone. Stamane alle 12 è giunto nel porto di Cagliari il «Tebe» con a bordo i passeggeri e l'equipaggio del «Menfi» che è stato abbandonato nelle secche. Il «Menfi» aveva una portata di 3800 tonn. ed era adibito al servizio della linea Genova, Livorno, Cagliari, Tunisi, Tripoli. S'ignorano le cause dell'incaglio, sulle quali il comandante del porto, comm. Gaeta, ha aperto un'inchiesta.

La moglie di Henry Barbusse

Ferita nel crollo di una terrazza

PARIGI, 5

Henry Barbusse, comunista milionario, possiede una magnifica villa nei dintorni di Nimes. Un telegramma da Nimes annuncia che la moglie dello scrittore è stata travolta nel crollo di una terrazza della villa. La signora è rimasta gravemente ferita.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Esterno con questo mezzo i più vivi ringraziamenti al Chiarissimo Primario

comm. dottor Ettore Oliani

che con una difficilissima operazione seppe salvarmi da sicura morte, rendendomi sano alla mia famiglia.

Ringrazio pure il secondario dott. Mattiassevich, l'assistente dott. Winspach e gli altri medici per le assidue cure prestatemi.

Lode pure alla buona suor Gina e a tutte le infermiere della X divisione.

Trieste, 6 febbraio 1927

GALLIANO FRAMMALICO e famiglia

RINGRAZIAMENTO

Al valente medico Primario

dott. GUIDO MANN

esprimo con questo mezzo i miei sinceri ringraziamenti ed i sensi della mia perenne riconoscenza per avermi completamente guarita da un grave male allo stomaco per cui ogni cura era ormai superflua e persino l'atto operatorio si era reso inutile.

LUIGIA BIDOLI

RINGRAZIAMENTO

Devo la mia vita all'esimio

dott. GIULIO SIMONIS

chirurgo operatore

chè, dopo cinque anni di continue sofferenze, fu Lui solo che, con sicura diagnosi e con due difficilissime e riuscitissime operazioni, a distanza di undici mesi, ristabilì perfettamente la mia salute, minata da gravissima malattia allo stomaco. Della sua opera validissima e disinteressata serberò perenne ricordo, assicurando al mio salvatore, consigliere ed amico la mia eterna riconoscenza. Vada pure un grazie di cuore alla reverenda madre superiora nonchè alle buone suore Luigia, Veronica e Francesca del Sanatorio Triestino.

MARY PORENTA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I QUATTRO PUNTI ROSSI

31

di JEAN BONNERY

— Andiamo — disse infine Susanna Coudrier, che si mosse per prima.

Egli la seguì. Girarono attorno alla locanda, passarono accanto a una finestra chiusa e udirono delle risa sommesse.

Entrarono in un piccolo viottolo e affrettarono il passo. Dietro di loro la locanda non era più che un'ombra.

Dumaine aveva tirato fuori dalla sua tasca la rivoltella e la stringeva minacciosamente nel pugno.

Susanna Coudrier avanzava, un po' curva. La sua gonna e il mantello erano mossi dal vento.

A volte, Dumaine la guardava e scorgeva i suoi occhi fissi, immobili, che scrutavano le tenebre.

Ella si arrestò, improvvisamente, lanciando un debole grido rapito dal vento.

— Che c'è, Susanna?

— Qualcuno.

— Dove?

— Là.

Ella mostrava, col braccio teso, un punto nella notte. Egli guardò e vide, alla sua destra, in un campo, un uomo che camminava, a una ventina di metri da loro, e che, lottando contro il vento, si chinava in avanti.

Immobili, tutti e due attesero, spiando le mosse dello sconosciuto. L'uomo continuò a camminare e si perdette nell'oscurità.

Susanna si stringeva a Dumaine. E lui, come la sera in cui erano fuggiti dalla grande casa in fondo al parco, teneva il suo braccio attorno alle spalle della ragazza.

— L'uomo si è allontanato — disse.

— Andiamo — balbettò essa.

— Avete ancora paura?

— Sì.

Si misero di nuovo in cammino. Egli manteneva la stretta del suo braccio: gesto di amore e di protezione...

Camminarono, per qualche minuto ancora; e poi, per la seconda volta, Susanna Coudrier si fermò.

— Un altro uomo — disse.

Egli vide, senza che la sua compagna glielo mostrasse, l'uomo in questione; questa volta, lo sconosciuto era apparso sulla sinistra; ma, come il primo, camminava nei campi, chino in avanti e seguiva una direzione parallela a quella di Jean e Susanna.

— Ora lo raggiungo — disse Dumaine — e saprò bene che...

— No. Restate accanto a me. Forse non è che un passante. Vedete? Si allontana.

Lo seguirono con gli occhi sino a quando non scomparve dietro un rilievo dei campi.

Per la seconda volta, ripresero il loro cammino. E, quando arrivarono al sommo di quell'altura, dietro la quale lo sconosciuto era sparito, essi non ne scorsero nemmeno l'ombra. La notte si stendeva avanti a loro, su tutte le cose, li circondava, li avviliva, in una sfera di pochi metri, scorgevano la forma degli alberi, i contorni delle pietre. Poi, al di là la notte diveniva un mistero, in cui gemeva il vento.

Susanna Coudrier appoggiava il capo sul petto di Jean Dumaine. Ella disse:

— Tra poco, dovrete lasciarmi.

— Ma voi avete paura, mia piccola.

— Non ha importanza.

— Veramente, non mi permetterete più di seguirvi?

Ella fece il gesto di allontanarsi da lui. Dumaine la trattenne. La ragazza soggiunse, con tono di rimprovero:

— Non vi ricordate più del vostro giuramento?

— Non me ne sono dimenticato, Susanna. Ma è un estraneo che vi ha prestato giuramento ed è il vostro fidanzato che vi prega di proscioglierlo.

— No — rispose ella con fermezza, quasi rudemente. — Voi avete giurato ed io voglio che voi manteniate il vostro giuramento. Io vi ripeto ciò che già vi ho detto: nessuno deve seguirmi.

— Neanche il vostro fidanzato?

— Neanche il mio fidanzato.

Essi avevano rallentato il loro passo.

— Affrettiamoci — disse Susanna.

Ella si stringeva ancora a lui e aggiunse delle parole, che il vento rapì e che Dumaine inteso male e solo in parte.

— Perdono... Le mie parole... io debbo... da sola...

Un boschetto si delineò nella notte e poi si precisò. Dei pioppi elevavano verso la massa oscura del cielo le loro forme nere e i loro rami stormivano debolmente.

— Là ci separeremo — disse ella.

— E là io vi attenderò. Tornerete presto?

— Forse in un'ora. Forse in due. Non so. Sicuramente, sarò da voi prima dell'alba. A meno che...

— A meno che?

— I quattro punti rossi — rispose ella soltanto.

Essi raggiunsero i pioppi e si fermarono accanto a un albero. Jean strinse fra le sue braccia la ragazza, che sarebbe partita sola nell'oscurità di quella notte per andare verso l'ignoto. Egli la stringeva al suo petto, appoggiando la sua guancia su quella testa adorabile. I capelli gli accarezzavano il volto. Dumaine disse delle parole, con voce anelante, interrotta da brevi silenzi.

— Io vi obbedirò. Voi ve ne andrete sola. Ma, ve ne supplico, qualunque sia la cosa che dovete intraprendere questa notte, pensate che vi attendo e che vi amo... Ritornate presto, mia cara, mia piccola fidanzata. Ritornate presto. E' una cosa tanto terribile attendere, con l'ansia nel cuore, una persona che si ama... Ho giurato... Lo so... Lasciate, tuttavia, che io vi supplichi ancora.

Ella lo interruppe, dolcemente, teneramente:

— No, Jean, no.

— Io vi amo.

Egli tacque. Non voleva ripeterle tutte le sue parole di amore e di ansia. Non voleva dire che aveva paura dell'oscurità per lei. Non voleva dirle che la loro separazione gli appariva come il principio di un lutto. Ma il suo gesto, il gesto del suo braccio che avvolgeva la fanciulla, il movimento della sua testa, che si posava sul capo amato, erano disperati. Egli pregò:

— Aspettate ancora.

— Bisogna che io parta, Jean. Bisogna.

— Non partite, io vi amo.

— Bisogna... Bisogna — ripetè ella.

Susanna parlava con una voce triste e risoluta ad un tempo.

— Bisogna che io parta, Jean... Lasciatemi andare. Io tornerò presto e poi fuggiremo assieme.

Egli abbandonò la stretta delle sue braccia; e, facendo ciò, ebbe la strana impressione di cedere al destino. Pensò: «Dovrei impedirle di allontanarsi. Non la rivedrò più».

Ella era dritta davanti a lui. Il suo viso, il suo caro e bel viso era velato dall'oscurità.

— Mia piccola amata...

— Io vi amo, Jean.

Susanna pronunciò questa risposta con voce febbrile; poi, indietreggiò di qualche passo.

— Susanna, non partite.

— A fra breve, Jean.

Egli aggiunse:

— Prendete la rivoltella.

— No.

— Prendetela, Susanna.

— No, voi potreste avere bisogno di difendervi. Tenetela voi, Jean.

Egli si avvicinò alla ragazza. Le prese la mano, e, nella piccola mano, pose l'arma.

— E voi, Jean, come farete a difendervi, in caso di necessità?

Egli alzò le spalle e rispose con indifferenza:

— Non pensate a me, ma a voi, piccola cara.... Difendetevi, per voi e per me che vi amo.

Egli la intese mormorare:

— Jean...

E quel nome risuonava dolcemente.

Susanna Coudrier indietreggiò ancora. Egli restò immobile fra due alberi.

Guardava la fanciulla — la sua fidanzata — che si allontanava, in ogni secondo, da lui. Pensava, involontariamente, con una ostinazione strana:

«Non la vedrò più... Non la vedrò più...»

Ella si fermava sulla strada: si volgeva verso di lui.

Dumaine non vedeva più il suo viso, ma non aveva bisogno di vederlo per immaginarlo. I tratti erano incisi nei suoi ricordi, nel suo cuore...

Ella si allontanava ancora... Ora, camminava più svelta... Non era più che un'ombra confusa... Un bosco la nascose. Apparve di nuovo... Più imprecisa. Più irreale.... E poi Dumaine non la vide più. La cercava ancora, ma la notte l'aveva avvolta nel suo mistero. La notte gliela avrebbe resa?

Si appoggiò a un albero. Mai, come in quel minuto, aveva provato un'angoscia così dolorosa, così opprimente. Egli si sentiva stretto alla gola, come da una mano invisibile.

Trascorsero alcuni minuti. Poi, nel luogo in cui Susanna era scomparsa, una fiamma attraversò l'oscurità, poi echeggiò una detonazione, seguita da un grido. Un richiamo.

— Jean! Jean!

Egli si gettò in avanti, di corsa. Susanna era in pericolo.

Risuonò un secondo colpo. Poi sorse un altro richiamo, più debole del primo:

— Jean!

Si udiva il rumore di una lotta. Uno scalpitìo di passi martellava il suolo.

Dumaine correva come un folle, gridando:

— Susanna... Susanna... Eccomi..

Ma la sua voce era affievolita dalla rapidità della corsa.

Egli scorse, nell'oscurità, un gruppo di uomini, e nel gruppo la ragazza che si dibatteva.

— Vengo Susanna... Io...

Non potè finire: si sentì afferrare alle gambe da un uomo che si era nascosto a un lato della via e che egli non aveva veduto. Fu immobilizzato da molte mani. Le sue braccia furono serrate da una corda avvolta attorno al petto. Un bavaglio gli chiuse la bocca.

Egli ascoltava il rumore della lotta in cui era impegnata Susanna. Gli sembrò che dei passi si allontanassero e intese accanto a sè una voce che diceva:

— Scappa.

— La riprenderemo — rispose una voce. — Pensiamo a noi, ora. In piedi, Quintero!

Dumaine, preso per le braccia, si alzò lentamente. Quando fu in piedi sulla via, guardò verso quel punto della strada ove aveva scorto la ragazza circondata dagli sconosciuti. Non vide nessuno. E fu felice. Che gli importava della sua sorte, quando Susanna era libera?

Nulla! Ella era libera...

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo Direttorio del Fascio triestino

Abbiamo da Roma, 5:

Il «Foglio d'Ordini» pubblica questa sera, assieme con altre nomine, anche l'elenco dei componenti il Direttorio federale di Trieste. Esso è composto dei seguenti fascisti:

On. Barduzzi ing. Carlo, segretario federale.
Ing. Cobòl Giuseppe.
Dott. Cocencig prof. Bruno.
Cuzzi avv. Paolo.
Fresco comm. Vittorio.
Guerrieri - Gonzaga marchese cav. avv. Anselmo.
Pertòt - Ascari cav. Alberto.
Pieri avv. dott. Piero.

Dopo un anno di crisi, le fasi della quale sono nella memoria di tutti, il Fascismo triestino ritrova nel Direttorio ieri nominato la propria rappresentanza collegiale e il proprio organo esecutivo. Abbiamo rilevato, in occasione della nomina dell'on. Barduzzi a segretario federale, la necessità che giorno per giorno si faceva più urgente e più acuta di uscire finalmente da uno stato d'incertezza e di precarietà, dal quale apparivano notevolmente compromessi gli interessi politici del Partito e quelli generali della città. Con la nomina del Direttorio, perseguita dall'on. Barduzzi con fermezza di propositi, le difficoltà maggiori della situazione possono considerarsi ormai felicemente superate, così da rendere legittima la speranza che il Fascismo triestino, inquadrato nella sua esemplare disciplina e animato dal ricordo e dall'esempio del suo passato di battaglia, possa assolvere, in un'atmosfera rasserenata, i grandi compiti che il Duce gli ha assegnato sui termini sacri della Patria. Il momento è particolarmente delicato per la città nostra: complessi problemi urgono alla sua vita, che attendono la soluzione entro la solidarietà degli interessi nazionali. C'è tutto un vasto lavoro da compiere, per il quale al Fascismo, quale forza politica esclusiva del Regime e dello Stato, spettano il diritto dell'iniziativa e l'onore delle responsabilità.

Gli uomini, chiamati dalla Direzione del Partito a guidare le sorti del Fascismo triestino, dànno affidamento di comprenderne il valore. Tutti hanno provata sui campi di battaglia la loro fede italiana e la loro fiera volontà di affermare coi segni della vittoria il destino della più grande Italia nel mondo. Tutti sono volontari di guerra e recano sul petto i segni del dovere valorosamente compiuto, così che in essi veramente Italia e Fascismo si identificano in una sola passione.

Combattenti in guerra e combattenti in pace, il loro motto può essere solo quello che deriva da una fede, a tutti i costi osservata: lavorare con onesta fermezza di propositi per la prosperità di Trieste e per la grandezza dell'Italia fascista.

La conferenza di propaganda per i prodotti nazionali. Come abbiamo già annunciato, la Settimana per il prodotto nazionale con la Mostra delle vetrine, organizzata dal Comitato triestino del Consorzio femminile italiano per la valorizzazione dei prodotti nazionali, sarà integrata da una conferenza che il comm. dott. Bruno Coceancig terrà mercoledì alle 21, nella sala del Littorio (via S. Carlo 2). Il prof. Coceancig svolgerà il tema: «Adoperate i prodotti nazionali».

Lunedì — com'è noto — si inizierà in tutti i negozi la grande esposizione di merce nazionale organizzata dal Comitato triestino del commercio femminile italiano per la valorizzazione del prodotto nazionale.

La prossima «Lectura Dantis» al Circolo di coltura fascista. Martedì alle 21 nella sala della Federazione Fascio IV Lectura Dantis: il chiarissimo prof. Remigio Ballog, uno dei nostri più colti ed eleganti oratori, commenterà il XXVII canto dell'Inferno (Guido da Montefeltro).

Il Commissario prefettizio in visita ai combattenti. Il nostro commissario prefettizio comm. dott. Fronteri, si è recato a visitare la sede dell'Associazione nazionale combattenti, Sezione e Federazione provinciale di Trieste.

Trattenendosi in cordiale colloquio con il cap. avv. Pieri, presidente della Federazione, dopo che questi gli presentò i dirigenti la Sezione, signori Lamanna e Calzi, il personale e alcuni membri del Consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati e della locale Sezione mutilati, il comm. Fronteri si disse orgoglioso di essere ospite dei reduci di guerra verso i quali si sente legato da forti vincoli di simpatia e di profonda e viva ammirazione.

Si è quindi interessato vivamente all'esposizione, fattagli dall'avv. Pieri, dei problemi che riguardano l'Associazione, alcuni dei quali, come la sistemazione definitiva d'una degna sede, impongono una sollecita e soddisfacente soluzione. Il Commissario prefettizio diede assicurazione di voler prendere a cuore i desiderata dei dirigenti.

Nel cordiale commiato rivolto al comm. Fronteri, il capitano Pieri fece rilevare come fosse questa la prima volta in cui i combattenti di Trieste venissero onorati della visita del capo del Comune e che pertanto l'atto del Commissario riusciva particolarmente gradito a tutti i soci.

La conferenza del comm. Coceancig all'Istituto statistico-economico. Rammentiamo che lunedì 7 febbraio alle 19, in un'aula della R. Università, il dott. Bruno Coceancig parlerà sull'industria navale giuliana in generale, con riguardo alle condizioni del mercato del lavoro.

Alla conferenza sono invitati gli aderenti all'Istituto statistico-economico e tutti coloro che portano interesse all'importante argomento.

Si annuncia sin d'ora per il 15 corr. la seconda riunione dell'anno accademico, con il discorso dell'avv. Corrado Jona sulle Assicurazioni sociali.

Exequatur consolare. In data 20 gennaio u. s. venne concesso il r. Exequatur al signor Ralph Pacor per autorizzarlo all'esercizio delle funzioni di console onorario di Danimarca in questa residenza, con giurisdizione sulla Venezia Giulia, sull'isola di Cherso e [illegible] sulla città di Zara.

La questione dei fitti

Da più parti ci viene domandato se ci consti nulla in merito a una possibile equa risoluzione del problema delle pigioni che, senza dubbio, è oggi in primo piano sul complesso della vita economica cittadina. Purtroppo non siamo in grado di poter dare in proposito quelle notizie che vorremmo, sia perchè ogni provvidenza al riguardo non potrebbe essere che di carattere governativo, sia anche perchè non appare possibile che il Governo receda da una legge che esiste già da tempo e che, come ogni altra, trova la sua limitazione soltanto nello spirito e nell'intelligenza di coloro che l'interpretano, di quegli altri che di essa e della sua lettera s'avvalgono in loro favore. Il regime delle contrattazioni in materia di fitti è, come tutti sanno, libero al pari di ogni altro commercio; e dipende naturalmente dalla comprensione e dal senso di responsabilità e di opportunità dei possessori di stabili, o degli amministratori dei medesimi, armonizzare un diritto che la legge concede con le condizioni economiche degli inquilini e le loro possibilità, che poi sono, in definitiva, le possibilità della cittadinanza intera.

Non è dubbio che la città nostra risente di un grave disagio economico e si trova, di fronte al problema della casa, in condizioni di svantaggio rispetto ad altre città sorelle, dove la vita ha un tono più alto e dove inoltro, in questi anni, s'è intensamente costruito. Questo nostro disagio, ch'è di tutti, dai più umili agli abbienti, ma che, come sempre, è più sensibile nelle classi medie, impiegatizie ed operaie, specialmente in quelle a stipendio fisso, non è ignoto alle autorità e forma anzi oggetto, possiamo ben dirlo, della loro assidua considerazione e di viva preoccupazione: preoccupazione di trovare i mezzi più opportuni onde conciliare gli interessi in contrasto e far sì che anche quest'anno il problema del caro-fitti sia risolto con equanimità e senza brusche scosse.

A questo proposito ci è noto che l'illustre Commissario al Comune, comm. Fronteri, ha preso a cuore egli stesso la delicata questione, e che si farà ispiratore di qualche feconda iniziativa, rivolta a stabilire un'intesa, o, meglio, una via di accordo fra proprietari ed inquilini, e con soddisfazione reciproca degli uni e degli altri. Altrettanto, crediamo, farà il nuovo Direttorio del Fascio triestino. E' anzi da prevedere che gli egregi uomini che sono stati chiamati a comporlo, e sono uomini che conoscono bene le condizioni della loro città, non tarderanno a esaminare il problema del caro-fitti e a cercar di risolverlo per primo. C'è una disciplina per tutti: c'è, specialmente, una disciplina morale che conta più di quella formale. E non è da credere che i proprietari di stabili, ove sieno richiamati al senso di cotesta disciplina, vorranno rifiutarvisi: giacchè si tratta di una questione che non interessa soltanto il singolo, ma i cittadini tutti, e quindi, come dicevamo, l'economia stessa della città.

L'Associazione fascista della scuola primaria contro l'aumento degli affitti

L'Ufficio stampa della sezione provinciale di Trieste della Associazione fascista della scuola primaria, comunica:

«Il segretario provinciale dell'Associazione fascista della scuola primaria di Trieste, ha rimesso al Prefetto, al Commissario del Comune, all'on. Barduzzi e, per conoscenza, al segretario generale dell'Associazione, i seguenti desiderata degli iscritti all'Associazione:

«L'Esecutivo del Direttorio della Associazione fascista della scuola primaria della provincia di Trieste — riunitosi in seduta addì 31 gennaio 1927 — preso in esame l'assillante problema del carofitti, constatato che gli aumenti richiesti dai proprietari di stabili non reggono alla proporzione con gli attuali stipendi degli insegnanti elementari, considerato altresì che il costo di vita non è per nulla diminuito, anzi, purtroppo, aumentato, invoca l'intervento delle autorità politiche, governative e comunali, e delle superiori gerarchie fasciste a tutela della attuale posizione economica del personale direttivo ed insegnante delle scuole elementari, che evidentemente non permette nessun ulteriore aggravio».

Il carofitti e i mutilati. L'Ufficio stampa della Sezione mutilati comunica il testo della seguente lettera inviata al Comitato centrale dell'Associazione, in merito agli aumenti degli affitti:

«On. Comitato centrale dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra — Roma. Giornalmente si presentano a questa Sezione dei nostri consociati per esporci la triste condizione nella quale si vengono a trovare a causa dell'aumento dei fitti, aumento che, per l'ingordigia della quasi totalità dei padroni di casa, armai non conosce più limiti.

Noi interveniamo con ogni premura, ma solo in pochi casi il nostro intervento dà qualche frutto.

Molto opportuno e fecondo sarebbe invece, a nostro parere, la pressione di tutte le nostre Sezioni e l'intervento del Comitato centrale presso il Governo Nazionale, che ha dimostrato ogni riguardo e ogni buona intenzione nei nostri confronti, per chiedere adeguati provvedimenti in merito, per la classe dei minorati di guerra.

Con la presente ci permettiamo pertanto interessare la cortesia di codesto on. Comitato centrale per chiedere il suo intervento nella questione che abbiamo esposto e con la fiducia di un benevolo accoglimento, fraternamente vi salutiamo. — Il presidente: Zannoni».

Una conferenza all'Associazione dei sordomuti. Allo scopo di elevare moralmente e intellettualmente i sordomuti, l'Associazione San Giusto fra i sordomuti inizia un ciclo di conferenze istruttive di cui gli oratori saranno sordomuti. La prima conferenza sarà tenuta oggi nella sede sociale alle 17 e parlerà il sordomuto sig. Francesco Caputi, consigliere dell'Associazione, sul tema: «La società e la sua finalità».

Perchè tutti i sordomuti comprendano lo scopo e il significato che la conferenza si prefigge, l'Associazione fra sordomuti raccomanda ai propri soci di non mancare.

La seduta del Consiglio di Amministrazione della Cassa circondariale di malattia

Giovedì sera, alle 19, si è riunito per la prima volta il neocostituito Consiglio d'amministrazione della locale Cassa circondariale di malattia.

Erano presenti il presidente l'avv. Ruggero Flegar, che ultimamente resse la Cassa per quasi un anno e mezzo quale commissario prefettizio, i consiglieri colonnello cav. Egisto Sartirana, il comm. prof. Bruno Coceancig, il cav. rag. Piero Andreini, Giovanni Crismancich, il rag. Carlo Carletti, l'ing. Beniamino Battigelli, il cav. dott. Giovanni Basioli e i revisori dei conti: l'avv. Alfonso Tarabochia e il cav. rag. Rodolfo Urizio. Il cav. Augusto Liverani e il signor Loris Brasey, a seguito dell'avvenuto loro trasferimento, avevano rassegnato le dimissioni da membri del Consiglio.

Aperta la seduta, l'avv. Flegar dette il benvenuto ai colleghi chiamati ad amministrare l'Istituto e, dopo aver data la lettura del decreto ministeriale di nomina dei membri del Consiglio, dichiarò costituito il Consiglio di amministrazione della Cassa.

Prima di passare alla relazione sull'opera da lui svolta quale commissario, l'avv. Flegar volle rilevare ai colleghi tutta l'importanza alla quale è assurto recentemente l'istituto di Trieste, per il fatto che con l'avvenuta aggregazione di quattro altre Casse, esso ha aumentato il numero degli assicurati al punto da rappresentare da per sè solo più della metà di tutti gli affiliati delle nuove province. In seguito a tale sua importanza, esso è oggi oggetto di tutta la particolare attenzione dell'autorità e degli interessati che, dai risultati della gestione della Cassa di Trieste giudicheranno se la nuova forma di assicurazione di malattia debba o meno essere estesa anche alle vecchie province del Regno.

L'avv. Flegar si disse lieto di poter constatare che attualmente, nelle nuove province, le previdenze sociali hanno raggiunto, in seguito alla recente introduzione dell'assicurazione invalidità e vecchiaia, la forma più completa, così da portare l'Italia, in questo campo, alla testa delle nazioni più evolute in materia. Si disse fiero poi che la Cassa di Trieste sia oggi esempio per l'Italia quale istituto di previdenza sociale eminentemente fascista, ossequiente alla legge e rigida esecutrice dei dettami del Partito.

Questo primato, che è limitato in oggi alle nostre province, il presidente dice che dovrebbe essere esteso a tutto il Regno; e perchè ciò possa avvenire, la Cassa di Trieste in particolare deve contribuire addimostrando essere la nuova assicurazione di malattia adeguata, rispettivamente tanto ai bisogni della classe lavoratrice, quanto alle possibilità della produzione.

Rilevata poi la responsabilità che per tali ragioni grava sull'Istituto di Trieste, il presidente invitò i colleghi a dedicare tutta la migliore loro attività all'amministrazione della Cassa, che la fiducia del Governo gli ha chiamati a reggere e, prima di iniziare la sua relazione, sicuro d'interpretare il pensiero dei presenti, rivolse un devoto omaggio alla Maestà del Re e al Capo del Governo e Duce del Fascismo.

Dopo di che, l'avv. Flegar dette lettura di un'ampia relazione sull'opera da lui svolta, rispettivamente quale commissario liquidatore della Cassa distrettuale per ammalati e quale amministratore straordinario della Cassa circondariale di malattia da lui costituita.

Tale complessa e dotta relazione, fu ascoltata col massimo interesse da parte del Consiglio, che si rallegrò vivamente con l'avv. Flegar per la sapiente opera da lui prestata e lo ringraziò per l'oculata amministrazione e la zelante attività svolta a favore della Cassa, che oggi, grazie alla razionale sua solida costituzione, è in grado di assolvere brillantemente il compito che le è stato affidato.

Il Consiglio poi si trattenne a discutere diversi argomenti che gli furono sottoposti dal presidente e, prima di chiudere la seduta, decise l'invio di telegrammi d'omaggio e di devozione al Duce, al ministro Belluzzo, a S. E. Suvich, al Prefetto della Provincia, all'on. Barduzzi, all'on. Banelli, che aveva incaricato il cav. Andreini di porgere il suo saluto al nuovo Consiglio.

La giornata degli studenti veneziani

Ieri mattina alle 8, con un piroscafo della Società «San Marco» giunsero al molo dei Bersaglieri numerosi studenti della R. Università commerciale Cà Foscari di Venezia, che a Trieste celebreranno la tradizionale festa delle matricole. Erano a attenderli un folto gruppo di studenti triestini, i membri del Gruppo universitario fascista e dell'Associazione Goliardica. Dopo le prime presentazioni, gli studenti s'incolonnarono in corteo e percorsero le vie del centro.

Il resto della mattina venne impiegato nel preparare gli alloggi, dove i goliardi veneziani verranno ospitati. Quasi tutti vennero accolti nella Casa degli emigranti della «Cosulich» a Servola.

Alle 16 i Cà Foscarini si recarono alla nostra Università Commerciale e nella sede dell'Associazione Goliardica, il Gruppo universitario fascista offerse loro un signorile vermouth d'onore. Alle 17, i Cà Foscarini lasciarono la Goliardica per portarsi nell'aula magna «Principe Umberto», dove vennero presentati al rettore cav. uff. Morpurgo dal segretario politico del Gruppo universitario fascista con appropriato discorso. Il Rettore, rispose con elevate parole, auspicando allo spirito di fraternità che unisce tutti gli studenti d'Italia sotto il simbolo del Littorio.

Cessati gli applausi risposero, ringraziando, il segretario del gruppo universitario di Venezia, Edgardo Guerrini e i goliardi veneziani Vitali e Gardini. Parlò ancora il dott. Ruggero Deretto, capomanipolo della Milizia universitaria di Trieste.

Nella serata i graditi ospiti vennero accolti al Circolo Artistico, dove l'Associazione goliardica teneva il solito festino di danza.

Domani alle 11, gli studenti si riuniranno in piazza dell'Unità per salire sul colle di San Giusto e deporre una corona sulla lapide dei volontari caduti e quindi visiteranno la cattedrale e il castello. Alle 1.30 partiranno per Capodistria, in pellegrinaggio alla casa di Nazario Sauro.

Conferenza di alpinismo. Nella settimana entrante l'avv. Carlo Chersich terrà per i soci dell'Alpina delle Giulie e per i cultori dell'alpinismo, una conferenza sulle Dolomiti di Brenta, il gruppo più fantasticamente vario dei monti della Venezia Tridentina. La meravigliosa montagna del gruppo di Brenta verrà illustrata con la descrizione di salite compiute dal conferenziere in alcune delle zone meno note del gruppo. La conferenza sarà accompagnata dalla proiezione di numerose diapositive.

Le prove della motonave "Feltre„ della "Navigazione Libera Triestina„

Si svolsero ieri le prove di consegna della motonave «Feltre», costruita dallo Stab. Tecnico Triestino per la «Navigazione Libera Triestina». Questa motonave è la terza di una serie di quattro navi gemelle, che la Libera adibirà alla linea del Pacifico.

La motonave «Feltre», che è la settecentocinquantesima che esce dai cantieri del Tecnico, ha come le altre gemelle una bellissima linea di costruzione, e nel suo complesso presenta un aspetto poderoso di forza e di grandiosità. A ogni costruzione le linee delle motonavi vanno diventando più snelle e più eleganti.

La nave, uscita ieri dal cantiere, è un magnifico modello di motonave da carico e da passeggeri, nella costruzione della quale i tecnici hanno apportate tutte le novità suggerite dalla scienza e dalla pratica. La costruzione è riuscita omogenea e perfetta, senza quelle indecisioni che si potevano notare nella costruzione delle prime navi a motore. Tutti gli spazi sono stati razionalmente utilizzati e da ciò è derivato che, pur essendo vastissimi i locali destinati alle merci, nulla è stato tolto od omesso in quello destinato ai passeggeri. Le prove di ieri poi hanno dimostrato la perfetta funzionabilità dei motori e la loro potenza. La velocità massima raggiunta è stata di 14.20 nodi e quella media di 12.82, velocità queste, come si vede, superiori alle medie consuete.

I caratteri della nave

Sul ponte di coperta della nave si inalzano due tughe, la prodiera delle quali porta un'altra tuga, che a sua volta è sormontata dal ponte di comando, con la tuga di navigazione. Lo scafo è diviso fino al primo ponte da otto paratie trasversali stagne in nove compartimenti. La motonave ha 6 grandi boccaporti, tre dei quali sono serviti da 3 bighi ciascuno e gli altri da 2. In totale vi sono perciò 17 bighi da carico, dei quali 12 da 3 tonnellate, 3 da 10 tonn. e 2 piccoli in legno. Il volume totale degli spazi adibiti a carico è di 520.430 piedi cubi.

Sulla motonave «Feltre» sono sistemate disposizioni per il trasporto di 36 passeggieri e cioè 28 di prima e 8 di classe ridotta. La prima classe ha una parte delle cabine sotto ponte di coperta e una parte nella tuga prodiera di detto ponte. Qui vi è anche il salone da pranzo e la saletta da musica, nel mentre nella tuga sovrastante vi è la veranda. Le pareti di tutte le sale sono ornate da graziose vedute di Feltre, scelte con artistico, fine gusto in una raccolta di opere del pittore Zangrando, che in questi lavori non ha smentita la sua fama di maestro del paesaggio.

Tutti gli impianti di bordo sono quello che di più perfezionato ha dato in questi ultimi tempi la tecnica. Gran parte dei più delicati strumenti di navigazione sono stati forniti dal Canz; l'impianto radiotelegrafico con trasmettitore a valvole ha un raggio di azione di 2000 miglia e un radiogoniometro. A bordo è pure sistemato un impianto per l'estinzione incendi per stive e corridoi del tipo «Lux» della S. A. Minimax di Genova, a anidride carbonica.

Le macchine

L'impianto di propulsione costruito pure dallo Stabilimento Tecnico Triestino nelle Officine di S. Andrea consiste di un motore Diesel tipo Burmeister e Wain della potenza di 3200 cav. ind. Diesel con l'impiego di un soffiante. Il motore è a effetto semplice, a quattro tempi, del tipo chiuso con testa a croce: la lubrificazione è forzata. Consiste di sei cilindri verticali del diametro di 740 millimetri con corsa dello stantuffo di 1500 millimetri.

Una novità, che ha molto simpaticamente colpito gli invitati a bordo, è stato il bellissimo cofano artisticamente lavorato, che è stato offerto alla nave, assieme a una grande bandiera di seta, delle donne di Feltre. L'atto squisito della città, al cui nome è stata intitolata la nave, è stato accompagnato da un nobilissimo documento che dice tutto l'amore di quella terra per Trieste e l'ammirazione per i suoi traffici.

Gli invitati

A bordo la nave, durante le prove, si trovavano pochissimi invitati e varii ingegneri e tecnici. Erano presenti il comm. Ettore Pollich, il marchese Vicuna, il comm. ing. Sacerdoti, il direttore ing. Cossutta, l'ing. cav. Pellegrini, il comm. Pizzichelli, l'ispettore cav. Fantini, il cap. Miclaucich, gli ing. Spazzapan, Dvorsech, Sivitz, Brusini, Valentin, l'ing. Baucer, il sig. Carlini, l'ing. Gulli, l'ing. cav. uff. Gandusio, il sig. Canz e altri.

Comandante della nave è il cap. Luigi Rismondo, direttore di macchina il sig. Covi.

Il «Feltre è partito subito dopo le prove per Venezia.

Le dimensioni principali della nave sono: Lunghezza fra le perpendicolari 131.06 m.; larghezza fuori ossatura 16.84 m.; puntale in fianco al ponte di coperta 9.208 m.; pescaggio massimo al fianco bordo estivo 7.958 m.; dislocamento relativo 14041 tonn.; portata (Deadweight) 9987 tonn.; tonnellaggio di registro lordo 7057.39 tonn.; tonnellaggio di registro netto 4455 tonnellate.

Gli esami di procuratore legale. La Commissione reale straordinaria per l'Ordine degli avvocati di Trieste e dell'Istria comunica che con decreto ministeriale 30 dicembre 1926 sono stati fissati gli esami di procuratore legale per l'anno 1927, che si terranno presso la Corte di Appello di Trieste nei giorni seguenti, alle 10: venerdì 22 aprile 1927 - Diritto civile, commerciale e amministrativo - sabato 23 aprile 1927 - Procedura civile e penale (con riguardo alla legislazione vigente nelle nuove province per i candidati delle province medesime).

Le domande di ammissione, in carta bollata da lire due, devono essere presentate, entro il 25 febbraio 1927, alla commissione esaminatrice presso la segreteria della Commissione reale per il Collegio degli avvocati di Trieste e dell'Istria (via Pozzo del Mare N. 1). Le domande devono essere corredate dai seguenti documenti: 1) certificato rilasciato dal Consiglio dell'Ordine dei procuratori, attestante che il candidato ha atteso lodevolmente e proficuamente alla pratica forense e frequentate le udienze civili e penali per il periodo di tempo voluto; 2) titolo originale di laurea in giurisprudenza conseguito in una Università del Regno o in una Università dell'ex impero austriaco, questa ultima anteriore al 27 ottobre 1922; 3) il documento da cui risulti il pagamento della tassa di ammissione agli esami (art. 2 del regio decreto 31 dicembre 1923, N. 2909).

Nuove pubblicazioni. Il comm. dott. Vittorio Fresco, uno dei competenti della «Sicmat», ha scritto per la rivista *Economia* uno studio esauriente ed accurato su «La coltura del cotone in Cilicia e in Siria», studio che, estratto dalla rivista *Economia* viene pubblicato a sè ed è accolto con interesse vivissimo dai nostri commercianti e industriali, per i quali tale importante prodotto costituisce la base della loro perseverante attività. Lo studio contiene cenni geografici, notizie economiche, informazioni sul clima, sulla natura del terreno, sulla cultura e sul rendimento della semina, sulle qualità e malattie del cotone, istruzioni sulla sgranatura e la pressatura, infine dati statistici sulla produzione e sulla esportazione dal 1890 a oggi. Come si vede sono rilievi di grande utilità pratica. Questo studio completa tutta una serie di pubblicazioni che arricchiscono in tale ramo della produzione e del traffico i dati fin qui raccolti nei musei commerciali e negli archivi delle case commerciali. Va sottolineata, per l'attività economica svolta dalle nostre ditte nel Levante, la particolare importanza di questa pubblicazione la quale, uscita dalla penna di un competente, che scrive sempre con concisione e con eleganza di stile, è destinata a rendere un ottimo ausilio alla risoluzione del problema della penetrazione economica italiana in Cilicia e in Siria.

— Altra pregevole trattazione è quella dell'egregio dott. Giorgio Mann su «L'assicurazione del credito alla esportazione», pubblicata ugualmente in estratto per cura della Società editrice della rivista *Economia*. Già al Congresso nazionale per l'esportazione economica all'estero, tenutosi a Trieste nel 1923, il dott. Mann lesse un'importante relazione e presentò l'ordine del giorno relativo, con il quale raccomandava alle compagnie assicuratorie di studiare il problema dell'assicurazione di credito all'esportazione in Italia, problema del quale allora non si parlava. Oggi l'argomento è di assoluta attualità e viene discusso ampiamente da enti e giornali. Anche l'Istituto per l'esportazione di Roma studia il problema che pare con la prossima conferenza avrà pratica soluzione. Nella sua densa pubblicazione lo studioso espone dapprima la parte storica del problema e stabilisce il concetto secondo il quale base dell'assicurazione dei crediti è l'assunzione del rischio che i compratori di merci a fido non paghino agli assicurati il prezzo pattuito, e che l'industriale e il commerciante, obbligati a vendere a credito, sono esposti all'alea della perdita del prezzo per l'insolvenza del debitore, onde l'interesse a immunizzarsi dal relativo rischio a mezzo dell'assicurazione. Questo argomento, destinato a suscitare sempre più l'attenzione delle grandi imprese produttrici, è svolto dallo scrittore con rara competenza e con ricchezza di dati analitici e statistici, informazioni scientifiche, economiche e industriali.

— Anche l'ing. S. Pincherle Muratori ha recentemente dato alle stampe, per cura della *Rivista Italiana delle Costruzioni*, uno studio dal titolo «Attraverso alla Mostra internazionale della strada». Dibattuto al Congresso di Milano, il problema internazionale della strada è ripreso dall'egregio costruttore a fondo, con larghezza di vedute. Egli passa in esame la mostra e sottolinea l'importanza delle strade impiegate o costruite dal Genio militare nel periodo bellico nella zona delle operazioni. Non meno interesse presentano le mostre del Ministero dei Lavori Pubblici, delle autostrade, di quello delle province, dei comuni e delle colonie. Ricordati i prodotti asfaltici dell'Abruzzo, l'ing. Pincherle Muratori considera le mostre estere, per diffondersi quindi utilmente su indagini e informazioni di carattere eminentemente tecnico (le macchine, i materiali da costruzione, le segnalazioni ai passaggi a livello, ecc.).

La lotta contro il reumatismo

Mobilitazione generale dei medici di tutto il mondo

Berlino, gennaio 1927

Le affezioni reumatiche si diffondono in tali proporzioni da minacciare di divenire un terribile flagello per la umanità.

Una statistica svedese dimostra che di tutti i casi d'invalidità, il 20 per cento si deve attribuire al reumatismo. Anche molte malattie di cuore è ormai riconosciuto che dipendono dal reumatismo. Così non solo si riversa sulla umanità un mare di dolori, ma anche l'attività industriale di un popolo soffre perdite spaventevoli. I pericoli sono di tale natura che in molti paesi, come recentemente anche in Inghilterra ed in Austria, i medici hanno formato Comitati speciali per la lotta contro il reumatismo. Questa lotta muove verso due direzioni: spiegando cioè al pubblico, da una parte, i moderni metodi di cura e dall'altra la profilassi delle malattie.

Laddove, per il passato, una guarigione sicura delle affezioni reumatiche si poteva attendere solo dalle grandi stazioni balneari sulfuree mondiali, oggi, su questo campo, la scienza ha raggiunto notevoli progressi. L'azione curativa dei bagni solforosi si basa sulla forma speciale in cui vi si trova lo zolfo. Si è dimostrato che lo zolfo si trova nella medesima forma nel preparato ottenuto dal carbone, conosciuto sotto il nome di «Venecina». Ecco dunque scoperto il rimedio che guarisce le affezioni reumatiche con un coefficiente di sicurezza pari quasi al 100 per 100. Al famoso ospedale Froebel di Berlino spetta il merito di aver fatto conoscere per la prima volta questo nuovo rimedio. «Potrebbero servire di esempio i risultati ottenuti con la Venecina nell'ospedale Froebel. Con semplici cure interne si è riuscito a ridare i movimenti articolari ad infermi con gravi infiammazioni croniche articolari, ridotti in condizioni miserevoli, fino al punto che essi potettero riprendere l'andatura, ciò che non era stato possibile da anni. Inoltre quattro pazienti, con alterazioni gottose dell'occhio, guarirono completamente dopo poche settimane di cura con la Venecina». Uguali comunicazioni si sono avute dall'ospedale Invalidi di Berlino, e l'ospedale Guglielmina di Vienna ha pubblicato che di tutti i casi d'infiammazioni articolari trattati con la Venecina, il 94% è guarito completamente o parzialmente.

Se però la guarigione della malattia non è più problematica, bisogna che i medici diano grande importanza a consigliare, specie ai giovani, le regole profilattiche. *E' buono guarire; ma è meglio non cadere malati.* Anche a questo riguardo la Venecina presta grandi servizi. Basta bere ogni tanto un bicchiere di Venecina per rifornire l'organismo di quantità di zolfo sempre sufficienti per rimanere immuni dal reumatismo.

Dott. Hz. Ln.

(Per interessamento da parte dei medici, si è riuscito ad ottenere, che in Italia il prodotto abbia una produzione propria in apposito stabilimento. Si trova già nelle farmacie).

L'opera nazionale di Assistenza all'Italia Redenta

nelle nuove provincie

Da oltre sette anni l'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta provvede con fervore di opere e con generosa carità civile all'elevazione fisica e morale dell'infanzia nelle nuove provincie. Non fa d'uopo rammentare la situazione economica e i conseguenti disagi delle popolazioni dell'alto e basso Trentino, dell'Istria, di Zara, dell'Isonzo e di tutta la zona del confine orientale devastata dalla guerra. Dopo la redenzione politica, l'Italia doveva pensare alla redenzione sociale dei suoi nuovi cittadini. Interprete sensibile di questi profondi bisogni, la Duchessa d'Aosta, nel settembre 1919, iniziava l'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta, recando pronto sollievo all'infanzia e alla fanciullezza delle terre finalmente ricongiunte all'Italia.

Nella Venezia Giulia

Nella Venezia Giulia particolarmente si fece sentire l'incremento dell'opera con l'apertura di asili infantili. Dopo i necessari periodi di assestamento nei quali le assidue cure degli uffici regionali delle nuove provincie, con l'appoggio delle autorità locali, concorsero a perfezionare le benefiche istituzioni, si può riscontrare il meraviglioso sviluppo dell'Opera. Gli asili infantili della Venezia Giulia, che alla fine del 1924 erano 26, aumentarono a 29 essendosene aperti altri tre a Valbruna, a Salona e a Ronzina nella zona dell'Isonzo. Lo sviluppo degli asili coincide naturalmente con un aumento notevole di iscrizioni, che alla fine del 1925 raggiunsero il bel numero di 1417. Accanto all'assistenza didattica e sanitaria degli asili va menzionata la scuola di economia fondata a Idria, che poi venne chiusa e trasformata in ricreatorio, con ben 60 iscritti, e l'istituzione di una scuola di cucito a San Antonio di Moccò con 27 allievi. Ciò che importa all'osservazione degli studiosi del miglioramento civile delle nuove provincie è l'istituzione dei dispensari. Il dispensario di Monfalcone, il centro industriale più importante del basso Isonzo, esercita una funzione sanitaria d'incalcolabile importanza. Solo nel 1925 si ebbero 48 bambini iscritti con una presenza ambulatoria di 982 bambini. Vennero praticate 567 visite a domicilio, e distribuite 75.000 boccette di latte e miscele con un massimo di 10.364 nel mese di agosto. I brillanti risultati degli ambulatori consultori indusse l'Opera a istituirne simili anche a Duino, a Gorizia, ove nel primo si ebbero 47 iscritti, con una distribuzione in tre mesi di 8251 boccette. In generale si constatò nei dispensari un rapido aumento di peso dei bambini, una diminuzione di mortalità e il crescente numero di madri e neonati che ricorrono al consulto medico.

L'assistenza igienica alla prima infanzia ha portato, attraverso l'istituzione degli ambulatori consultori, quella propaganda igienica nelle famiglie e quel miglioramento fisico dei lattanti che erano nei voti di tutti gl'igienisti. Alle ambulanze vengono portati costantemente i bimbi lattanti, tanto sani che malati per la verifica del peso. Oltre il consulto medico le madri dei bambini vengono soccorse con medicamenti e ricostituenti, e ricevono pure il controllo medico in casa. Inoltre l'Opera provvede a procurare una supernutrizione alle gestanti e alle puerpere più povere, nonchè il corredino per i neonati sprovvisti di tutto. La consolante constatazione che tutti i bimbi dei paesi isontini, trentini e istriani sono fiorenti dimostra con eloquenza l'efficacia dell'intervento medico presso l'infanzia. Certo è un gran bene che l'istituzione ambulatoria sia sorta anche a Servola che conta ormai 12.000 abitanti in massima parte operai e agricoltori. Questo Consultorio, sorto per desiderio del Comitato di Trieste, e a spese dello stesso Comitato gestito e arredato, è il primo del genere che sorge nella nostra città. Vi sono addetti due medici: uno per l'ambulatorio che accoglierà tutti i bimbi poveri e malati fino ai sei anni, e uno per il Consultorio per le madri e i lattanti. Ma ciò che costituisce veramente la novità dell'istituzione per Trieste è l'incarico di infermiera rionale assunto da un'assistente sanitaria. Essa funzionerà così da ispettrice e sorvegliatrice dei bambini di tutto il rione, e recherà col suo consiglio e con gli aiuti dell'opera provvida, un gran bene all'infanzia. Naturalmente, la sorveglianza e il controllo medico sui bambini ha anche lo scopo di esercitare, attraverso i dispensari, la propaganda a favore dell'allattamento materno. In questi ultimi anni le madri, anche quelle sane, distratte dalle loro occupazioni negli opifici e negli impieghi, o preoccupate della loro civetteria personale, si mostrarono speso contrarie all'allattamento del bambino. E' confortante notare che la propaganda dei dispensari e consultori medici dell'Italia Redenta ha fatto aumentare la percentuale dell'allattamento materno e di quello misto; il che avvenne non solo nei villaggi di campagna, ma anche nei piccoli e grandi centri urbani. Ciò ha portato che il numero delle boccette dietetiche distribuite ha subito una notevole diminuzione dal 1924 al 1926. Nel 1924 vennero distribuite nella Venezia Giulia 40 mila boccette. Nel 1925 le boccette salirono a 82.821, ma ecco che il 1926 segna gli effetti benefici della propaganda dell'allattamento materno con una dispensa di sole 46.708 boccette.

Nel Trentino e nell'Alto Adige

Non meno importante è l'opera dell'Italia Redenta nel Trentino e nell'Alto Adige. Il campo d'azione scelto in una zona così delicata e difficile come quella dell'Alto Adige, ha dato risultati, conseguiti specialmente dal 1922 a oggi, veramente ammirevoli e degni di particolare menzione. L'opera paziente e umana, e perciò stesso inevitabilmente conquistatrice perchè profondamente inserita nei bisogni del paese, si è dimostrata efficace attraverso i numeri statistici dei bambini e delle madri che ricorrono agli asili e ai dispensari consultori. Dopo la guerra, nella zona italiana del Trentino si ripristinarono circa cento asili, e si fondarono i laboratori, le scuole di cucito ecc. L'Opera nazionale dell'Italia Redenta passò nel 1921 alla fondazione degli asili infantili nell'Alto Adige, che nel principio del 1922 ne contava tre. Gli avvenimenti politici del 1922 aprirono all'opera provvida un vasto campo d'azione in quella zona, e sotto la guida vigile dell'autorità scolastica, dai tre asili dell'epoca di Credaro, asili con carattere di duplicità, giacchè in quei luoghi esistevano anche asili tedeschi, si passò nel 1923 a 21 asili, già bene frequentati, diretti e arredati secondo le moderne esigenze didattiche, che avevano soppiantato senz'altro gli asili tedeschi. Così, con lenta e tenace penetrazione, sempre guidata da un gentile spirito di fraternità umana, l'Italia Redenta gestisce oggi nell'Alto Adige ben 53 asili, e sempre per opera della istituzione benemerita venne, all'inizio dell'anno scolastico 1923-1924, introdotta in tutta la provincia la prima classe italiana nella scuola elementare, dalla quale si generò la grande riforma della scuola che consentì all'asilo infantile di assurgere all'importanza di scuola materna. La trasformazione degli asili della provincia in altrettante scuole materne ha migliorato notevolmente il livello dell'asilo infantile, specialmente nella zona tedesca.

Non occorre ricordare l'importanza nazionale di questo avvenimento, giacchè è risaputo che nelle scuole materne dell'Alto Adige tutti i bambini provengono da famiglie e da case tedesche. Pertanto l'asilo o scuola materna costituisce il ponte necessario per una futura comprensione dell'insegnamento italiano. E' merito dunque anche del provveditorato di Trento, che toglieva dalla provincia la incongruenza dell'asilo tedesco, concedendo all'asilo italiano, ridotto ai piccoli centri, una vita più libera e autonoma. L'importanza di questo fatto trascende ogni considerazione di carattere contingente. Attraverso l'opera comprensiva del provveditorato, l'Italia Redenta ha potuto creare le basi necessarie alla preparazione e al fiancheggiamento della scuola italiana in tutta la zona dell'Adige e del Trentino. Infatti, il numero dei frequentatori, che nel primo anno era di 115 bambini, alla fine dell'anno scolastico 1925-1926 superava i 3700, di cui 1890 usufruirono giornalmente della refezione gratuita. Ai 53 asili infantili aperti alla fine dell'anno scolastico 1925-1926 si devono aggiungere le altre iniziative dell'Opera nell'Alto Trentino, e precisamente: otto scuole di lavoro per ragazze dai 14 ai 25 anni, frequentate in media da 230 giovanette, ove viene insegnato il cucito e i lavori di casa, nonchè nozioni di igiene e insegnamento della lingua italiana a mezzo di letture, canti e giuochi.

Il doposcuola di Bolzano raccoglie ben 120 bambini ai quali viene data la refezione scolastica. Altrettanti bambini sono raccolti nel doposcuola di Oltreisarco, in cinque scuole situate in alta montagna. Oltre al campo culturale e didattico, l'Opera dell'Italia Redenta si è interessata anche dell'infanzia per ciò che concerne la vita igienico-sanitaria. Quest'anno l'opera provvida può annoverare il dispensario aiuto materno in Bolzano, e quello di Oltreisarco, che sono venuti ad aumentare il numero dei nuovi dispensari già istituiti nel Trentino fin dal primo periodo dell'attività dell'opera nazionale. Si calcola che circa 858 lattanti vengono mensilmente portati alla consultazione del dispensario, il quale ha distribuito nel 1925 olio di fegato di merluzzo per la cura ricostituente dei bambini poveri a 246 scuole e a 100 scuole materne; e nel 1926 a 96 scuole materne della provincia, con una spesa complessiva di 30.000 lire. Giova ancora ricordare che, fin dall'inizio della sua attività, l'Opera dell'Italia Redenta ha inviato alle cure marine e salsoiodiche i fanciulli trentini e altoatesini che risultavano bisognosi. Nel campo educativo va ricordato che da due anni nell'Alto Adige è stata ingaggiata la lotta contro l'analfabetismo attraverso scuole che raggiunsero nel 1925-1926 il numero di 307, con circa 7000 iscritti; nel corrente anno 1926-1927 le scuole saranno 350.

E' difficile raccogliere dettagliatamente l'opera svolta dall'istituzione dell'Italia Redenta nelle nuove provincie. Le cifre che abbiamo date sono superate dai recenti provvedimenti e dal continuo incremento dell'istituzione fervidamente accolta tanto nella zona allogena dell'Alto Adige che nella zona allogena del Carso e del Friuli. L'opera insigne di S. A. R. la Duchessa d'Aosta prosegue serenamente la sua strada, salutata dalla riconoscenza delle popolazioni e dall'amore dei bambini che fruiscono di tanti vantaggi. Il risanamento della stirpe si opera energicamente e patriotticamente attraverso l'assistenza sanitaria dell'Italia Redenta, la quale conta, oltre ai suoi patroni sparsi in tutte le nostre provincie, dirigenti di grande valore e di buona fede e ispettrici di alta intelligenza e buon cuore. Non va pertanto dimenticata l'azione oculata e investigatrice di quella dama pietosa e gentile che è donna Bettina Della Valle dei marchesi di Casanova, e del consigliere delegato col. Nino Villa-Santa.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Nella seduta scientifica dell'Associazione medica, tenutasi il 4 corrente, il dott. Mann riferì sull'ulteriore decorso di un caso già relazionato di sclerosi disseminata; il prof. Freund e il dott. Ercolessi presentarono un caso di melanodermite tossica lichenoide da catrame, indi il prof. Freund presentò ancora un ammalato affetto da melanodermite tossica lichenoide e un caso di dermatosi Fox-Fordyce e fece vedere infine una serie di preparati istologici dei casi discussi trattando largamente della «Reazione Dopa» di Bloch.

Per la protezione dell'infanzia. L'Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia della Congregazione di Carità, dovette nuovamente intervenire in questi giorni a tutela della bambina Olimpia D., d'anni 4, della quale tempo addietro ebbe a occuparsi la cronaca cittadina per l'obbrobrio commesso su di lei dal padre, che si trova tuttora alle carceri di via Coroneo, in attesa del corso della giustizia. La povera bambina rimase in balia di sè stessa, essendo stato trasportato all'Ospedale Regina Elena tanto la madre che l'ava materna. La piccina venne perciò d'urgenza collocata presso una famiglia privata a spese dell'Istituto dei Poveri.

In memoria. Per onorare la memoria della madre del loro direttore, prof. Vincenzo Bronzin, gli insegnanti del R. Istituto-Scuola commerciale sottoscrissero pro Fondo scolari poveri dell'Istituto lire 465, gli alunni lire 1910.

Una gita del R. Y. C. «Adriaco» a Tripoli. Il R. Y. C. «Adriaco», nell'intento di far sempre meglio conoscere l'importanza ai nostri centri coloniali, sta organizzando una gita a Tripoli, in occasione dlela prosima Fiera che si terrà in quella città.

A Tripoli si stanno preparando — a quanto viene informata la Direzione del R. Y. C. A. — festeggiamenti in onore degli ospiti triestini che, purtroppo, dato il breve tempo a loro disposizione, potranno fermarvisi solamente la notte del 26 corr.

Il ricevimento, sarà tenuto nel cortile maggiore del palazzo della Prefettura, cortile che per l'occasione straordinaria sarà magnificamente ornato.

Un ultimo provvedimento della Congregazione di Carità

La "casa delle apprendiste,,

E' noto che l'Istituto Generale dei Poveri «Vittorio Emanuele III» non abbandona a sè stessi i ragazzi e le fanciulle quando, raggiunto il limite d'età previsto nei regolamenti, devono essere dimessi dal ricovero. Se i prosciolti non hanno genitori o altri congiunti idonei, presso i quali possono trovare ricetto, la Congregazione, già da molti anni, provvede al loro collocamento presso altre famiglie adatte. Tale provvidenza è imposta ormai dalla nuova legge sulla protezione dell'infanzia, a tutte le istituzioni pubbliche e private di ricovero, alle quali è fatto divieto di effettuare, per alcun motivo e in alcuna forma, il licenziamento di un minorenne ricoverato, se prima non siasi provveduto ad assicurargli un'idonea sistemazione fuori dell'Istituto.

Ora, mentre per i ragazzi la Congregazione può trovare più facilmente un collocamento adatto all'esterno, per le fanciulle, per ragioni ovvie, tale soluzione si presenta più difficile e più costosa. Gli è perciò che l'amministrazione ha trovato opportuno di creare, nell'interno della Pia Casa, un piccolo reparto intitolato «Casa delle apprendiste», per darvi ricetto alle allieve dimittendo dall'Educatorio femminile, orfane e prive di parenti, che non possono trovare idonea sistemazione fuori dell'Istituto. Tale reparto, già in funzione, rappresenta, sia per le fanciulle che per l'Istituzione un vantaggio morale e materiale. La spesa relativa è di circa due terzi minore di quella per il collocamento all'esterno.

Così alle fanciulle licenziate dal ricovero, di ottimo comportamento e prive di congiunti, è offerto un ambiente fraterno, un'abitazione sana e un vitto corrispondente. Naturalmente, la permanenza delle fanciulle avrà carattere transitorio e in nessun caso potrà durare oltre al 21.o anno di età, come previsto in legge. La dimissione potrà avvenire anche prima, se la ragazza avrà una mercede che le permetta di vivere o se ci sarà la possibilità di collocarla convenientemente altrove. Le fanciulle accolte nella «Casa delle apprendiste» di regola dovranno attendere a una occupazione retribuita in lavori all'esterno della Pia Casa e, nei limiti concessi dalla loro mercede, essendo la Casa retta con criterio familiare, contribuiranno corrispondentemente al costo del vitto e dell'alloggio.

Pur trovandosi il reparto, quanto alla vita interna e alla vigilanza, alle dipendenze dell'Educatorio femminile, agli effetti dell'educazione pratica, ogni settimana, per turno, una delle fanciulle assumerà la direzione e la responsabilità del reparto, con l'obbligo di obbedienza da parte delle compagne. Le fanciulle che si saranno distinte nella mansione verranno premiate.

Sarà curato l'amore al risparmio nelle fanciulle e, in omaggio al principio dell'autogoverno, le fanciulle medesime provvederanno all'investizione delle loro economie in libretti di risparmio fruttifero.

La pulizia e l'assetto dei locali, delle stoviglie e degli indumenti personali, saranno fatti a cura delle fanciulle stesse. Esse dovono avere un comportamento e condotta morale ineccepibile in casa e fuori, osservarè il reciproco cordiale rispetto e l'obbedienza ai superiori, ordine assoluto e pulizia rigorosa degli abiti e degli ambienti, somma cura degli oggetti di proprietà dell'Istituto, modestia e decenza nel vestire, a scanso di espulsione dalla casa.

Avanguardia giovanile. Per martedì, alle 20, tutti i fiduciari dei Circoli rionali, si trovino in sede centrale (via d'Annunzio N. 1) per comunicazioni.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; R. Godina, campo S. Giacomo; Cibei, piazza S. Francesco; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Settefontane; Serravallo, piazza Cavana; Stalio, via S. Cilino; Vidali e Vardabasso, via Dante.

«L'Informatore cittadino», uscito in questi giorni, reca, oltre agli orari ferroviari, tramviari e alle solite informazioni, utilissime innovazioni riguardanti le modalità richieste per ottenere il certificato penale, di buona condotta e l'accettazione negli ospedali cittadini.

Ciò che si trova. Il Municipio comunica che furono rinvenute due cartelle del «Debito pubblico italiano» intestate a nome di Maesano Salvatore, domiciliato a Raghudi (Reggio Calabria). Si trovano in deposito presso il Comando dei vigili urbani a disposizione di chi potrà comprovare di esserne il legittimo proprietario.

Feste e balli di Carnevale

Il ballo dei "Cremisi,, al Savoia

Le lussuose sale dell'Hotel Savoia, arredate con finissimo senso d'arte, splendenti di luci e sgargianti per l'addobbo intonato al colore che distingue i baldi figli di Lamarmora, si sono aperte ieri sera alla più aristocratica festa dell'anno: quella indetta dai bersaglieri della «Enrico Toti» e felicemente intitolata «Ballo dei Cremisi».

Alla squisita manifestazione di mondanità, di eleganza e di bellezza, oltre a uno stuolo foltissimo di signore e signorine rappresentanti il nostro gran mondo, abbiamo notato tutte le autorità cittadine e diverse rappresentanze venute dai centri vicini. Citiamo, fra i presenti: S. E. cav. di gr. cr. Umberto Montanari, comandante il Corpo d'Armata; gr. uff. gen. Emanuele Pugliese, comandante la Divisione di Trieste, accompagnato dalla sua vezzosissima figlia; gen. Casella Pioli, comandante la Divisione di Gorizia; gen. Luzzatto, comandante la Divisione di Pola; gen. De Rosa, comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata di Trieste; comm. Farmaciari, prefetto di Trieste; comm. Fronteri, commissario del Comune di Trieste, nonchè altre personalità cittadine.

Nello smagliante stuolo delle signore abbiamo notato le seguenti, facenti parte del comitato d'onore: contessa Giuseppina Montanari di Cossato, donna Elvira Pugliese, donna Rosy Fornaciari, donna Angioletta Fronteri. Era pure presente madame Dollot, la vezzosa signora del console di Francia, accompagnata dalla figlia.

Gli onori di casa sono stati fatti signorilmente dal Consiglio della «Enrico Toti» al completo, con a capo il presidente S. E. il gen. Monesi e il vicepresidente sig. Tamanti.

Le danze, sempre animatissime, sono continuate fino alle prime ore del mattino.

Il ballo sociale dell'Operaia. La Società Operaia Triestina terrà l'annuale ballo sociale al Politeama sabato 12 corr, dalle 22. E' questa una delle feste più simpatiche e meglio riuscite del carnevale e il suo successo si ripeterà anche sabato prossimo sicuramente. Soci e socie possono ritirare per sè il biglietto ed eventuali inviti per amici e conoscenti in sede (via Emo Tarabochia 3, I p.) dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20 entro venerdì 11.

Suonerà la banda «Giuseppe Verdi» diretta dal maestro Montagna. Poichè il ballo dell'Operaia è un convegno che conserva, pur nel brio e nella gaiezza familiare uno stile irreprensibile, il Comitato avverte sul manifesto che per ragioni di igiene e di decenza non si getteranno nè coriandoli nè serpentine.

Il ballo dei maestri calzolai. Sabato 12 febbraio a. c. alle 21 nella sala Tartini si terrà l'annuale festa da ballo con posta volante, gettito serpentine. Vi saranno due ricchi doni consistenti in un braccialetto d'oro e in un orologio d'oro, destinati a quelle due signorine che avranno ottenuto il maggior numero di viole e il maggior numero di cartoline. Suonerà una distinta orchestra. Le maschere vi avranno accesso purchè decentemente vestite. Il ricavato va pro Fondo vedove e orfani del Gruppo.

Il ballo dei commercianti. La Federazione provinciale fascista dei commercianti, Sezione merci varie, già Associazione generale fra commercianti ed esercenti, organizza per la sera del 19 febbraio il suo tradizionale ballo sociale, a favore del Fondo commercianti e loro vedove e orfani.

L'on. Banelli ha assunto la presidenza onoraria del Comitato, che per tale serata ha già fissata la sala massima del Circolo Artistico. Dato lo scopo altamente umanitario dell'iniziativa, è certo che anche quest'anno la festa avrà quella brillante riuscita degli anni scorsi e tutto l'appoggio della casta dei commercianti.

La veglia mascherata dei commessi. Rammentiamo che sabato prossimo al Politeama Rossetti si terrà la tradizionale grande Veglia mascherata pro fondo vedove e orfani della mutua fra commessi e affini. Suonerà il corpo bandistico «Giuseppe Verdi» diretto dal maestro Montagna, e il Comitato promette di preparare nel teatro un quadro in cui gli intervenuti riusciranno a trascorrere una lieta serata.

Dato lo scopo benefico, la moltitudine di conoscenza degli agenti e le belle tradizioni della loro Veglia, non vi è dubbio sulla sua brillante riuscita. I palchi sono in vendita in sede dalle 19.30 alle 20.30 in sede di via d'Annunzio 2, III e al camerino del teatro in piazza della Borsa 11.

Il veglione pro Lega

Stanotte, e non poteva essere altrimenti, il Politeama è stato zeppo di maschere e pubblico di ogni ceto, di ogni grado sociale: palchi, platea, gallerie, loggione, corridoi e sale del Ridotto erano affollati da rendere difficilissimo il muoversi nella calca. Era la «Lega» che chiamava a raccolta gli amici e i devoti, e gli accorsi, malgrado si fossero svolti altri balli in altri luoghi, furono senza numero, oltre, persino, la capacità del vastissimo teatro.

Il Politeama aveva, con il brulicar imponente di persone, nella bizzarra decorazione datagli dai giornalisti per il loro ballo, un aspetto magnifico. E poichè, anzi di scemare, la folla si accrebbe fin nelle tarde ore della mattina, non vorremmo giurare che alcuna coppia sia riuscita a ballare, sebbene la brava banda della «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Montagna, suonasse da par suo.

Oltre al presidente del Gruppo triestino, cav. uff. dott. Coffer, del segretario generale dott. Petronio, presidente del Comitato feste gr. uff. Banelli e di numerosi direttori della Lega, alla festa vollero intervenire il prefetto comm. Fornaciari, accolto dalla Marcia Reale, il comm. Zanconato, il comm. Coceancig e chissà quante altre personalità cittadine, che nella calca che c'era persino nei palchi, non abbiamo potuto individuare.

Ma questa nostra deficenza è largamente ripagata dalla sicurezza ch'essa dice più di una lunga descrizione il successo superbo del ballo e l'attaccamento cittadino alla nobilissima Associazione.

Il ballo dei canottieri dell'«Edera». Ieri sera nella sala Tartini l'«Edera» tenne il ballo annuale a favore della sezione di canottaggio. Iniziato alle 20.30 il ballo si protrasse animatissimo sino alle prime ore della mattina, con l'intervento di numerose coppie. Alla mezzanotte si è proceduto alla elezione della Reginetta della festa. Durante le danze suonava un allegro jazz-band, composto di soci dilettanti.

Il ballo della montagna al Circolo fra impiegati. Martedì 8 febbraio si terrà al Circolo fra impiegati il «Grande ballo della Montagna», organizzato da un Comitato di escursionisti, sotto il patronato della F. A. E. G. Il programma di questo ballo è quanto mai attraente. Le sale verranno artisticamente addobbate per l'occasione. Gli invitati sono pregati di intervenire preferibilmente in costume alpinistico.

La festa delle bambole al Politeama Rossetti. La festa delle bambole ormai tradizionale, allestita cal massimo sfarzo di addobbo, splendidi regali e sorprese di ogni genere si svolgerà oggi. La festa avrà principio alle ore 16.

Il convegno delle bambole. Come già annunciato, il 22 corr., nelle eleganti sale del «Savoia» si svolgerà l'atteso convegno delle bambole organizzato dal Comitato di Trieste delle Industrie Femminili Italiane.

Trattenimento al Ricreatorio Guido Brunner. Questa sera alle 18 gli alunni del Ricreatorio G. Brunner daranno una serata drammatico-musicale, alla quale sono invitati i parenti degli allievi e gli amici dell'istituzione.

(Note di Cronaca)

La grande attrattiva di via Battisti 12

Non c'ingannavamo prevedendo che la nuova Casa di confezioni e mode, in via Battisti N. 12, avrebbe incontrato il più grande successo. Non c'è infatti persona elegante, d'ambo i sessi, che non sia stata attratta ad ammirare le splendide mostre e il magnifico impianto della Ditta, restando colpita dallo splendore degli articoli, dalla irrisoria mitezza dei prezzi e dalla sorprendente rapidità delle confezioni di biancheria o di vesti su misura: effettuate tutte in meno di 12 ore dall'ordinazione e perfettamente rifinite sotto la personale sorveglianza del proprietario che è — come già fu detto — un tagliatore di grande classe. Le ordinazioni sono fioccate in abbondanza già questa prima settimana, con piena soddisfazione dei clienti. Vero stupore continuano a destare i prezzi degli articoli pronti o su misura: basti dire che ci son bellissimi pigiama da 39 lire in su e cravatte all'ultima moda, da 7 lire in su. Sarà consigliabile tenere d'occhio nei prossimi giorni le vetrine, poichè la Ditta prepara anche più strabilianti sorprese.

La motonave «Feltre» è fornita di un moderno impianto di estintori da incendio «Minimax» forniti dalla Fabbrica Italiana Estintori Minimax di Genova. Agenzia di Trieste via Donizetti N. 3, telefono 4026.

Il fulgore delle perle nelle insidie della scienza

La vicenda stranissima di cinque collane impegnate al Monte di pietà

Perle autentiche e perle malate... di calcoli biliari - Il giro fantastico dei polizzini di pegno - L'intervento della Questura determina una serie di arresti - Le dichiarazioni esplicative del direttore del Monte di pietà

L'autorità di P. S. ha sciolto il riserbo impostosi sulla misteriosa faccenda delle collane di perle non autentiche, alla quale abbiamo accennato brevemente ieri. Il fatto ha però ancora dei punti oscuri i quali non verranno chiariti che da successive indagini, e appare quanto mai complicato. Tuttavia diamo qui la cronaca — e son dettagli curiosi — di ciò che riuscimmo a sapere dopo una nostra inchiesta.

Centomila lire di perle... "coltivate,,

Il cav. Palmisani, dirigente il Commissariato di via della Sanità, fu informato, qualche tempo fa, che degli individui offrivano in vendita a persone facoltose, dei polizzini del nostro Monte di Pietà, riflettenti collane di perle impegnate per un ammontare di circa 100 mila lire. Ma le perle non avevano il valore che si voleva attribuire loro e da ciò si comprese che doveva esserci sotto qualcosa di losco. Per il momento non fu possibile di stabilire di più, ma le indagini vennero continuate ad opera del vicecommissario dott. Galifi, il quale riuscì ad accertare in modo indubbio che i polizzini in questione esistevano e che delle persone cercavano di venderli. Trattandosi di oggetti pignorati per somme rilevanti, coloro ai quali veniva proposto l'affare desideravano di esaminare le collane e a ciò condiscendeva, come sempre avviene in tali casi, il direttore del Monte, rag. Giuseppe de Sandrinelli, e perciò il funzionario di p. s., deciso a chiarire la cosa e sapere quanto vi fosse di preciso nelle informazioni raccolte, si recò, il 31 dello scorso mese, al Monte di Pietà, alle 9, accompagnato dal brigadiere Ferrara e dall'agente Peggio.

Rimase un po' agli sportelli per osservare coloro che vi si presentavano e ad un certo momento capitò colà tale Antonio Vaudralek, appunto per far esaminare una delle collane di perle pignorata per 15.000 lire, all'avv. Aroldo Tucceri, abitante in via Lazzaretto vecchio n. 35, al quale aveva offerto in vendita il relativo polizzino di pegno, per 15.000 lire. Il funzionario, non essendo certo se le perle fossero autentiche o meno, fece chiamare un addetto alla gioielleria Foschiatti, il quale esaminò la collana: si trattava di perle cosiddette «coltivate» — disse — che, pur molto simili alle genuine, non potevano essere vendute per autentiche, essendo il loro valore notevolmente inferiore.

Interrogati il Vaudracek e l'avvocato, il funzionario pregò il direttore del Monte di recarsi al Commissariato, per alcune delucidazioni. Poco dopo l'avv. Tucceri potè andarsene, giacchè nella faccenda non c'entrava per nulla, mentre il Vaudralek, interrogato, disse che aveva avuto il polizzino da uno sconosciuto, un napoletano, al quale aveva consegnato 8000 lire. Ma egli non possedeva le 15 mila lire necessarie al prelevamento della collana e perciò cercava di vendere il polizzino. Il rag. de Sandrinelli spiegò, a sua volta, di essere a conoscenza che le perle non erano autentiche. Soltanto non aveva ritenuto opportuno di presentare denuncia, perchè le perle avevano un certo valore e potevano essere riscattate per l'importo che era stato versato quale sovvenzione.

La ridda dei polizzini

A conclusione di questi primi accertamenti, il Vaudralek fu trattenuto, in attesa che la sua posizione, la quale appare per ora quella di semplice intermediario, sia definita meglio.

Nel frattempo il dott. Galifi venne a conoscenza di un altro fatto e cioè che un polizzino di pegno per una collana di sei fili di perle era stato venduto ad un noto industriale della città, il quale aveva pagato 40 mila lire a colui che gli aveva venduto il biglietto e 21 mila lire di sovvenzione ed interessi al Monte di Pietà. Prima di acquistare la collana, l'industriale, che pure si ritiene un conoscitore del genere, aveva voluto esaminarla e l'aveva ritenuta autentica. Pochi mesi dopo, invece, fatte esaminare le perle, più attentamente, da un perito, aveva avuto la brutta conferma che erano perle «coltivate». Ma l'industriale, un po' per non aver seccature e un po', forse, per non far sapere d'essere stato ingannato, non presentò denuncia. Il commissario, invece, saputa la cosa, avviò indagini e potè accertare che il polizzino era pervenuto sino all'industriale a mezzo di tale Eugenio Sossich, di 45 anni, abitante in via Rismondo n. 10. Il Sossich l'aveva avuto per tramite del mediatore Giovanni Petrosin, di 60 anni, abitante in via Boccaccio n. 20, ma il giro vizioso continuava, giacchè quest'ultimo aveva avuto il biglietto dall'impiegato Riccardo Ross, che a sua volta lo aveva ricevuto da tale Gastone Wolf. Risalito, così, quasi alle origini, il funzionario procedette all'arresto del Wolf e del Ross, mentre denunciò a piede libero il Petrosin e il Sossich, che non riuscì a trovare. Interrogato, il Wolf disse di aver avuto il polizzino in conto commissione da un napoletano, certo Tommaso, non meglio identificato. Dalla vendita egli aveva ricavato 5000 lire di utile, delle quali 3500 versò al Tommaso.

Le indagini sono per ora a questo punto, perchè non si è riusciti a trovare l'ormai famoso napoletano. Si potè ancora accertare che i polizzini, in tutto cinque, erano stati offerti in vendita al gioielliere Tevini ed a tali Domenico Ruzzier, Giustina Del Tedesco e Roberto Quintavalle. Ma nessuno li comperò, o perchè sapevano che le perle non erano genuine o perchè non le trovavano di loro gusto.

Il direttore del Monte spiega...

Abbiamo voluto chiedere al direttore del Monte alcune delucidazioni. Prima però di riferire quanto ci disse il rag. de Sandrinelli, avvertiamo che le perle orientali cosiddette «coltivate» vengono ottenute con uno speciale procedimento. In Europa tali perle furono conosciute la prima volta una trentina d'anni fa, quando comparvero sul mercato di Parigi a prezzi inferiori a quelli praticati sino allora. I gioiellieri, stupiti dal fatto che le perle ritenute false erano uguali in ogni loro caratteristica a quelle autentiche, indagarono sulla loro origine e seppero che si trattava di una coltivazione, diremo artificiale, che veniva fatta in Giappone. Qualcuno aveva notato, cioè che le ostriche perlifere erano affette da una speciale malattia simile — fatte le debite proporzioni — ai calcoli biliari. Da questa prima constatazione nacque, logicamente, la concezione che inoculando tale malattia ad un'ostrica sana, si poteva ottenere artificialmente la perla. Si fecero esperimenti e i risultati ottenuti indussero lo scopritore a coltivare su vasta scala questo sistema. Dal canto loro, però, i gioiellieri trovarono un apparecchio speciale, dotato di una lampada elettrica, capace di sviluppare una luce intensissima, con la quale osservano le perle: se il nucleo da cui si sviluppa la perla è bianco, essa è autentica, se è nero, è coltivata.

Premesso questo, riferiamo ciò che ci disse il rag. de Sandrinelli. Tra l'agosto e l'ottobre del 1925, furono impegnate — egli dichiarò — al Monte, cinque collane: una di sei fili di perle, due di tre, una di cinque e una di due. Era, allora, stimatore il sig. Antonio Battistich, che da 35 anni prestava servizio al Monte e che ora, è in pensione da un anno. Sprovvisto dell'apparecchio di cui abbiamo parlato più sopra, egli ritenne autentiche le perle ed accettò i pegni. Senonchè, alla fine di ottobre — continuò il rag. de Sandrinelli — io lessi nella rivista mensile del Monte di Pietà di Padova, un articolo in cui si avvertiva che in alcuni istituti erano state impegnate collane di perle orientali coltivate, e si citavano alcuni di tali stituti, come quello di Milano, truffato per un milione di lire, quello di Fiume, per 80 mila lire e altri di Trento, Venezia e Bolzano per somme minori.

— Cinque mesi fa — proseguì il nostro interlocutore, vi è stato a Vienna un processo per truffa consumata con tali perle.

Non appena lessi l'articolo citato, il direttore del Monte fece esaminare da periti tutte le perle che si trovavano in pegno e quindi anche le cinque collane. Ma avvenne questo, che mentre l'ing. Drosolini disse ch'eran perle «coltivate», il gioielliere Janesich affermò che fra esse ve ne erano anche delle autentiche. Nel dubbio fece spezzare una perla e risultò che non era autentica. Dopo questa constatazione il ragioniere ne informò il dott. Vasek, della III divisione dell'istituto, e quindi mandò all'asta le cinque collane per metà prezzo. Nessuno le acquistò e le perle tornarono a riposare tranquillamente nelle loro scatole. Nel frattempo l'industriale di cui abbiamo scritto più sopra, prelevò una delle collane e ne rimasero quattro. Nei primi mesi del 1926 si presentò al Monte una donna che esibì uno dei polizzini delle collane. Fu accompagnata dal direttore, il quale non volendo che il Monte ci rimettesse nulla, le disse che l'avrebbe denunciata se non firmava un verbale in cui avrebbe dichiarato di essere la proprietaria della collana e che avrebbe pagato la somma versata per la sovvenzione entro due mesi. La donna firmò, ma non si fece più vedere. Tre mesi or sono si presentò al rag. de Sandrinelli il Vaudralek, il quale firmò un verbale consimile, impegnandosi di pagare in rate mensili la sovvenzione. In conclusione, il direttore dell'istituto cercò di realizzare l'importo versato, tanto più che le perle hanno un certo valore, aumentato anche da alcuni brillanti con i quali le collane sono adornate.

Storie di ladri e di derubati

Quarantamila lire di stoffe, ventimila di caffè

e una serie d'operazioni minori

Mentre il piroscafo «Atlanta» della Società Triestina di Navigazione «Cosulich», si trovava settimane or sono nel porto di Las Palmas, un ufficiale di bordo si accorse verso sera, durante la sua ispezione nei vari reparti della nave, che sottobordo avveniva qualche cosa di anormale. Per veder meglio l'ufficiale si recò in coperta e dal parapetto del battello potè vedere che attraverso la finestra di una cabina mani ignote trasbordassero in un'imbarcazione a motore accostata ai fianchi del piroscafo dei sacchetti di caffè. Ad un certo momento, coloro che si trovavano sulla barca, accortisi di essere osservati sospesero il lavoro e si allontanarono velocemente verso la riva. L'ufficiale estese rapporto dell'accaduto al comando del piroscafo che iniziò le ricerche per mettere in chiaro la faccenda dello scarico abusivo di merce e risultò anzitutto che era stata manomessa una rilevante partita di caffè, da cui erano stati asportati ben dieci sacchi del peso di 65 chilogrammi ciascuno e del valore complessivo di oltre ventimila lire. Chi era responsabile di quella sottrazione ingente? Il Comando di bordo fece perquisire le varie cabine e gli alloggi del personale e furono così scoperti due sacchi di caffè pronto, per essere smerciato in piccoli pacchi e sbarcato, nella cabina dei cuochi Luciano B., di 41 anni, abitante a Barcola Bovedo; Ettore Z., di 20 anni, abitante in via del Ponziano, e Albino B., di 34 anni, abitante in via della Tesa. Interrogati il B. e lo Z. si confessarono autori del furto. L'Albino B. nel frattempo era stato trasbordato sul piroscafo «Belvedere» della medesima Società.

All'arrivo dell'«Atlanta», nel nostro porto, i tre furono denunciati al Commissariato di p. s. del porto, che ha tratto in arresto i due cuochi confessi ed ora si attende l'arrivo dell'Albino B. per stabilire se egli sia stato complice degli altri due o se sia estraneo al furto. Frattanto il commissario cav. Del Dottori continua le indagini per accertare se i due abbiano commesso anche altri furti del genere a bordo del piroscafo.

Le vicende di 17 pezze di stoffa

Durante la sosta del piroscafo «Adria», del Lloyd Triestino, nel porto di Odessa, quelle autorità doganali rinvennero nel carbonile della nave 17 pezze di stoffa finissima per il valore di oltre 40.000 lire, colà nascoste. Gli agenti russi credendo che si trattasse di merce destinata ad essere trasportata a terra di contrabbando la sequestrarono e informarono del fatto il Comando del piroscafo. Da una rapida inchiesta fatta a bordo, risultò che la merce era stata non solo deposta colà per essere sbarcata al momento opportuno senza pagare il dazio alle autorità doganali, ma era stata sottratta ad una rilevante partita di balle di stoffa, sbarcata nei porti orientali precedentemente toccati dalla nave. Le ricerche e le indagini continuarono attivamente, ma non fu possibile identificare i ladri. All'arrivo dell'«Adria» a Trieste, il comandante del piroscafo si recò a presentare denuncia del fatto al cav. Del Dottori, dirigente il Commissariato di p. s. del porto e allora furono nuovamente iniziate indagini, in seguito alle quali vennero tratti in arresto quali sospetti autori del furto delle 17 pezze di stoffa il magazziniere Giovanni P., di 25 anni, e il pittore Severino T., di 25 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio.

Entrambi dopo interrogati furono rilasciati a piede libero e deferiti all'autorità giudiziaria.

Altri furti in blocco

Attività di ignoti e non più ignoti

Verso le 15.30 del 31 gennaio u. s., il commerciante Ugo Baldi, abitante in via Petronio n. 41, si trovava fermo con un carro in via dell'Eremo. Ad un tratto mentre il Baldi era intento ad impartire istruzioni ad alcuni operai, uno sconosciuto si avvicinò cautamente al carro e s'impossessò di tre sacchetti di cemento, dandosi poi alla fuga. Il Baldi accortosi del tiro, si mise ad inseguire il ladro, che per evitare di essere raggiunto lasciò cadere a terra i tre sacchetti e riuscì poi ad eclissarsi per le campagne vicine. Il Baldi, dopo aver raccolto il cemento, si recò a presentare denuncia alla vicina stazione dei carabinieri. I militi iniziarono indagini in seguito alle quali l'individuo che aveva tentato di rubare il cemento, fu rintracciato ieri. Egli è il bracciante Silvio P., di 36 anni, abitante in via Manzoni. Dopo interrogato, fu rilasciato e deferito all'autorità giudiziaria.

In uno spogliatoio e altrove

La scorsa notte alcuni individui che ci tengono a serbare l'incognito, si introdussero, scavalcando lo steccato di cinta nel campo sportivo di Montebello e direttisi ad un chiosco che serve da spogliatoio, vi fecero bottino di otto pigiama bianchi per giuocatori e otto maglie di cotone per il valore complessivo di circa 700 lire in danno del custode del campo, Saturno Steffetta. Il derubato scoperto al mattino il furto, si recò a presentare denuncia alla stazione dei carabinieri del quartiere. I militi iniziarono prontamente indagini per rintracciare i ladri, ma finora con esito negativo.

— I carabinieri della stazione di via dell'Istria, durante una perquisizione operata nell'abitazione di Francesco S., a San Giacomo, rinvennero nascosti dietro un armadio 80 chilogrammi di filo di rame, rivestito di piombo e 10 chilogrammi di filo di ferro zincato. Interrogato sulla provenienza della roba l'S. confessò di averla asportata dal Cantiere di San Marco, dove era addetto. In seguito a ciò egli fu tratto in arresto e passato alle carceri del Coroneo. Più tardi i carabinieri della stazione di via Navali, traevano pure in arresto il carpentiere Giovanni S., autore di un furto di filo e lamiere di rame per il valore di circa una cinquantina di lire commesso giorni innanzi ai danni dello Stabilimento Tecnico Triestino.

Una visitina e un tiro... sportivo

Ladri che non desiderano conoscere le gioie della pubblicità gratuita, approfittarono ieri l'altro alle 19.30 di una breve assenza della signora Maria Laurencich per visitare la sua abitazione in via Sara Davis n. 9. Rovistata ogni cosa, finirono per impossessarsi di un cappotto, di vari effetti di biancheria e di 10 lire in spiccioli che trovarono in un cassetto e quindi se ne andarono prima di essere scoperti dalla danneggiata che stava rincasando. La Laurencich trovò la porta aperta, ma dei ladri nessuna traccia per cui si recò alla stazione dei carabinieri di via Tor San Piero a sporgere denuncia.

— Il cameriere marittimo Carlo De Marco, da Grado, abitante in via della Ginnastica n. 26, si recò ieri per una commissione in un caffè del viale XX Settembre. Prima d'entrare lasciò per pochi momenti la propria bicicletta «Aura» del valore di 400 lire incustodita sulla via, davanti al portone della casa al n. 41 del viale. Ritornato, naturalmente, non la trovò più.

Gli strascichi di un atto brigantesco

La scarcerazione di uno degli arrestati

Il 31 dicembre del 1925, la mattina alle 10 — come è vivo il ricordo in tutti — il vigile urbano Angelo Cattaruzza, fu aggredito ed ucciso da quattro o cinque banditi che volevano impossessarsi di una vistosa somma che egli doveva portare al Comando in via dell'Ospedale. Il fatto truce svoltosi in pieno giorno destò impressione vivissima nella cittadinanza ed indusse l'autorità di p. s. ad occuparsene attivamente per assicurare alla giustizia i pericolosi malviventi. Fra gli arresti operati in quei giorni vi fu anche quello dell'ex vigile Mario Cermel, di 31 anni, abitante in via Scoglietto n. 31, perchè licenziato antecedentemente, era in grado di conoscere come avvenivano gli incassi, l'itinerario seguito e il posto dove si potera operare più facilmente. Inoltre, sebbene negasse, fu trattenuto perchè il suo alibi non potè essere comprovato completamente. Assieme a lui furono arrestati altri quattro individui che in una casa di via delle Mura tenevano armi e bombe a mano. Durante questi 13 mesi, il processo istruttorio continuò attivamente, e ieri l'altro il giudice istruttore ordinò la scarcerazione del Cermel per insufficienza di indizi.

Il "post prandium,, di uno scolaro

Allo scolaro Renato Strecheli, di 12 anni, abitante a Roiano Scala Santa n. 232, piacque ieri, dopo il desinare, dondolarsi sulla seggiola, forse perchè credeva di facilitare, col moto dell'altalena, la digestione. Il modesto divertimento, però, durò poco, chè la seggiola, spinta troppo all'indietro, caddè, mandando a gambe all'aria il ragazzo. Strano però il fatto che invece di battere con l'occipite sul pavimento, il fanciullo andò a pestare il naso sopra un coccio di piatto. Quando si rimise in piedi, tra lo sgomento dei genitori, il poveretto aveva tutta la faccia insanguinata. La vista del sangue accrebbe lo spavento dei familiari, i quali s'affrettarono a portare il ragazzo all'Ospedale Regina Elena. Quivi però le assicurazioni del medico, il quale riscontrò al ragazzo una ferita lacera non grave al naso, tranquillarono i genitori, i quali si ripresero il figliuolo non appena questi ebbe avute le medicazioni necessarie.

Due gravi accidenti sul lavoro

Il falegname Antonio Brosich, di 53 anni, abitante in via Pasquale Revoltella n. 11, rimase vittima di un infortunio occorsogli durante il lavoro. Egli era intento a segare un pezzo di legno in un reparto della falegnameria meccanica di via S. Giusto n. 13, dove è occupato, quando, verso le 15.30, in seguito a momentanea distrazione, l'asse gli sfuggì di mano e, scaraventata con violenza dal moto circolare della sega meccanica, lo colpì al costato destro. Il Brosich riportò una grave contusione, per cui dovette ricorrere alle medicazioni del sanitario d'ispezione all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena.

Un secondo infortunio sul lavoro accadde ieri, verso le 16.30, sulla salita di Gretta, dove alcuni operai sono addetti ad un'impresa di costruzioni. Tra questi lo «chauffeur» meccanico Vitaliano Mordente, di 32 anni, abitante in via Bonomo n. 1, aveva l'incarico di trasportare materiali a mezzo di una trattrice. Durante uno dei tragitti, il Mordente, avvicinatosi alla macchina per aggiustarne un congegno, mise sbadatamente un piede tra gli ingranaggi di una ruota e s'ebbe una grave lacerazione all'alluce destro. La lesione gli produsse acuti dolori ed una abbondante emorragia. Perciò lo «chauffeur», soccorso prima dagli operai presenti alla sua disavventura, si fece poi condurre con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, dove ebbe le medicazioni del caso.

Le note spicciole del libro nero

I carabinieri della squadra in borghese trassero ieri mattina in arresto, perchè deve scontare tre mesi di reclusione per contrabbando, certo Giovanni Gasperini, di 38 anni, abitante in S. M. Maddalena n. 7, colpito da mandato di cattura della locale Procura del Re.

— Dai medesimi militi è stato denunciato all'autorità giudiziaria certo Mariano Segolin, di 30 anni, abitante in via Marco Polo n. 4, perchè durante una perquisizione operata ieri nella sua abitazione fu rinvenuto un libretto di matricola d'imbarco per la Marina mercantile, falsificato.

— Fu elevata contravvenzione a tale Antonio Sullig, abitante in via Ugo Foscolo n. 17, perchè faceva il mediatore senza la prescritta licenza. Allo stesso fu sequestrato un anello d'oro con brillanti del valore di circa ottomila lire.

— Per misure di p. s. fu tratta in arresto certa Antonia Paulich, di 4 anni, abitante nei pressi di Opicina. Dopo interrogata fu passata ai Gesuiti.

Il ruzzolone di un cameriere. Il cameriere marittimo Antonio Brazzanovich, di 24 anni, abitante in via Lazzaretto vecchio n. 21, ieri alle 10.30 scendeva una scaletta a bordo del piroscafo sul quale è imbarcato, quando, mancatogli il piede ruzzolò per alcuni gradini. Rialzatosi, il giovane che aveva riportato una leggera ferita lacero-contusa al vertice del capo, si recò da solo alla Guardia medica ove ebbe le cure del caso e fu giudicato guaribile in un paio di giorni.

La domenica sportiva a Trieste

Edera Triestina-C. S. Fiume. Sul campo di San Giovanni, alle 14.30, avrà inizio il match di ritorno del campionato italiano di seconda divisione fra l'Edera Triestina e il C. S. Fiume (andata: Edera-C. S. Fiume: 1-1).

C. S. Ponziana-U. S. Copparese. Sul campo di Sant'Andrea, alle 14.30, si inizierà il match di ritorno del campionato italiano di seconda divisione fra il C. S. Ponziana e l'U. S. Copparese (andata: Ponziana batte Copparese per 5 a 1).

58.a Legione San Giusto-Edera Muggia. Alle 14.30, sul campo di San Sabba avrà luogo il match del campionato giuliano di terza divisione fra la 58.a Legione San Giusto e l'Edera di Muggia.

San Rocco-C. S. Ronchi dei Legionari. Sul campo di Muggia, alle 14.30, si svolgerà il match del campionato giuliano di terzo divisione fra il C. S. San Rocco e il C. B. di Ronchi dei Legionari.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 5 febbraio 1927

BARI	22	28	48	15	46
FIRENZE	4	17	12	33	90
MILANO	53	30	65	68	66
NAPOLI	38	21	5	27	39
PALERMO	45	37	85	90	12
ROMA	87	32	67	88	5
TORINO	79	83	81	47	40
VENEZIA	78	31	41	9	67

Trovate ed audacie d'imbroglioni

Lo "chèque,, in arrivo e le risorse della vedova

Una serie interminabile di gabbati

Non sapendo come sbarcare il lunario, varie settimane or sono certo Armando Bordini, di 30 anni, meccanico, abitante in androna della Scala n. 4, escogitò un metodo per vivere a sbafo a spalle dei gonzi: Un giorno diffuse fra i suoi conoscenti la notizia che fra pochi giorni gli sarebbe pervenuto dalla Grecia un effetto bancario di varie migliaia di lire, che lo avrebbe fatto ricco e felice. La notizia vi trovò credito e fu commentata in vario modo nel popoloso quartiere. Da allora il Bordini si vide fatto segno a particolari attenzioni dai vicini e salutato con deferenza... Era ciò che voleva e si affrettò ad approfittare della situazione favorevole.

Come fase iniziale, si fece a più riprese pagare da mangiare e bere — il conto saliva ormai a varie centinaia di lire — da certo Leone Jahni, da Costantinopoli, abitante in via Riborgo n. 6, il quale attendeva fiducioso l'amico dello «chèque», col quale sarebbe stato pagato ad usura.

Un altro abboccò allo stesso amo, cioè certo Giuseppe Hassid, abitante in via Riborgo n. 7. Egli consegnò al Bordini, che voleva essere elegante, vari effetti di vestiario e biancheria del valore di alcune centinaia di lire. E un terzo fu tra i premurosi soccorritori del Bordini, tale Mikaneo Manoukian, da Sesano (Turchia), abitante in androna della Scala n. 4, che gli consegnò a credito dolci, cognac, vermouth, marsala, cioccolata e altro, per il valore di un centinaio di lire. Da tale Roberto Lesi il Bordini riuscì poi a farsi consegnare 12 paia di calze; da certo Nissim Mustacchi, da Corfù, abitante in via Riborgo n. 5, si fece fornire, sempre a credito, caffè, latte e biscotti; perfino il lustrascarpe David de Alabul, di 29 anni, da Smirne, gli lucidò a credito gli stivali per 34 lire...

Affari e acquisti in questa forma andavano a gonfie vele per il Bordini, quando un giorno del gennaio scorso, passeggiando per via Riborgo, egli si imbattè in una bella ragazza di nome Perla Rebi, da Smirne, abitante in via del Crocifisso n. 1, e in breve tra i due s'iniziò una relazione amorosa che culminò con il fidanzamento. La ragazza invaghitasi del Bordini, lasciò la Manifattura tabacchi dove lavorava per prepararsi a divenire la moglie dell'astuto gabbamondo il quale approfittando della sua ingenuità riuscì con vari pretesti a farsi consegnare dalla giovane prima 200 lire e poi altre 230 lire per acquistare, diceva lui, il corredo. Oltre a ciò ebbe un orologio d'oro con braccialе del valore di 150 lire, col pretesto che doveva portarlo a riparare, mentre invece, come poi risultò, avuto l'oggetto il Bordini lo vendette e si trattenne l'importo ricavato.

L'ultimo... bollato della serie fu l'interprete Moritz Arditti, di 48 anni, da Filipopoli, abitante in via delle Scuole Israelitiche n. 1, che però ci rimise soltanto 15 lire. Mentre però le truffe si allargavano e il famoso «chèque» continuava a non arrivare, i numerosi creditori tennero consiglio e finirono col recarsi in deputazione alla stazione dei carabinieri di via della Sanità, ove raccontarono la loro malinconica storia.

Ieri mattina dopo brevi ricerche il vicebrigadiere Giuseppe Mileto e il carabiniere Luigi Cavanna, riuscirono a rintracciare il Bordini nei pressi di via Riborgo, mentre passeggiava tranquillo e lo tradussero alla vicina stazione, donde interrogato, fu passato alle carceri del Coroneo.

La vedova intraprendente

e le denunce delle sue vittime

Alcune settimane or sono certa Giovanna Rosa ved. Krebel, di 53 anni, abitante in via del Muraglione n. 20, si recò in casa di certa Virginia Vlach e con vari pretesti riuscì a farsi consegnare circa 1600 lire e rilasciò alla Vlach alcune cambiali per quell'importo. Qualche giorno dopo la Krebel ritornò dalla Vlach e le consegnò in pegno argenteria e altro, facendosi dare un altro migliaio di lire. Il giorno seguente la Krebel ritornò alla carica e con altri pretesti riuscì a farsi riconsegnare gli oggetti d'argento che aveva consegnato in pegno, nonchè due paia di calze di filo del valore di una trentina di lire, che vendette poi a terzi per conto suo.

Volendo però estendere la sua cerchia di... affari, la Krebel si recò pure nel negozio «Al vero risparmio», in via Roma n. 3, ove si accordò col proprietario per degli acquisti ingenti di merce che ella doveva fare colà verso pagamento rateale. Per aver credito dalla ditta, la Krebel asserì di possedere una casa in via del Muraglione, mentre invece di proprio non possiede che la sua abitazione e molta fantasia. Con questi raggiri riuscì a farsi consegnare a varie riprese coperte, copriletti, biancheria, effetti di vestiario, poi ancora scarpe da uomo e da donna, asciugamani, scendiletto, soprabiti, cappotti e altro per il valore complessivo di oltre 6000 lire. Appena entrava in possesso della roba, la Krebel si recava a venderla in giro presso vari conoscenti, rigattieri o altri compratori, mentre alla ditta fornitrice non versò nemmeno un centesimo.

Il direttore del negozio, visto che la Krebel non aveva alcuna intenzione di pagare, dopo aver cercato ogni mezzo per riavere la sua roba o il denaro relativo, si recò a presentare denuncia alla squadra in borghese dei carabinieri, cui frattanto era pure ricorsa l'altra danneggiata: la Vlach. Dopo brevi indagini, il maresciallo Viro e il brigadiere Petitti riuscirono ad arrestare la Krebel, che fu passata alle carceri dei Gesuiti. Durante una perquisizione operata dai militi nella sua abitazione, si rinvennero vari effetti di vestiario, coperte, argenteria e altro per il valore complessivo di circa 1800 lire, tutta roba che fu sequestrata.

I borsaiuoli nelle vetture tramviarie

Lo «chauffeur» Aldo Krenzel, abitante a Capodistria, si trovava ieri mattina verso le 11.45, su una vettura tramviaria della linea n. 3 (Boschetto - Campo Marzio), allorchè ad una fermata della vettura fu urtato da uno sconosciuto che si allontanò poi rapidamente. Il Krenzel colto da sospetto e frugatosi nelle tasche si accorse di essere stato alleggerito del portamonete, contenente 25 lire, un anello d'oro del valore di 180 lire, e di due chiavi, che si trovavano nella tasca sinistra del cappotto. A fare il colpo non poteva esser stato certamente che lo sconosciuto che l'aveva spinto.

Dopo averlo cercato invano, il Krenzel nella pia speranza di riavere il suo portamonete e il resto si recò a presentare denuncia.

"Go serà a casa el gato...,,

La denuncia di una pazza

Ieri mattina si presentò al dott. Mraz, dirigente il Commissariato di via Vespucci, una donna vestita a nero, alquanto agitata che gli disse presentandogli una chiave:

— Eco sior comissario. Questa xe la ciave del mio quartier. Go serà dentro el gato, un bel gato... La ghe pensi lei adesso, perchè mi voio che la me compagni a Sant'Ana...

Il funzionario non chiese nulla di più, comprendendo che la poveretta era pazza, ma le rispose accondiscendendo e fece, intanto telefonare alla Guardia medica. Poco dopo giunsero sul posto un medico e due infermieri i quali convinsero la poveretta a seguirli. Trasportata all'ospedale pschiatrico, la donna fu identificata per Lucia S., di 46 anni, abitante in via della Guardia.

A nome del signor maestro...

Verso le 11 si presentò alla signora Mercede Giansi, abitante in via del Bosco n. 6, moglie di un maestro di scuola, un giovane di circa 18 anni, il quale, gentile ed ossequioso, le disse:

— Signora me manda su mari perchè a scola ghe xe un incidente... Un putel, passandoghe vizin ga ribaltà un calamaio che ghe ga macià le scarpe de inchiostro. El me ga mandado a cior un altro per de stivai e calze.

La signora, presa al laccio dalla disinvoltura del giovane, consegnò quanto le veniva chiesto. Ma alle 13 rincasò il marito che calzava le scarpe di tutti i giorni e disse che non aveva dato incarichi ad alcuno. Compreso il tiro giuocatole, la signora, che risente un danno di 150 lire, si recò al Commissariato di via Vespucci a sporgere denuncia.

Movimento sindacale

La Federazione Fascista delle Comunità Artigiane d'Italia a Trieste. Mercoledì scorso, invitati dal fiduciario della Sezione di Trieste, sig. Emilio Magliaretta, che presiedeva l'adunanza anche in rappresentanza della Comunità pittori-decoratori e affini, si sono radunati gli esponenti delle varie categorie che formeranno in un primo tempo l'Unione delle Comunità Artigiane della nostra provincia.

Erano presenti: per i barbieri il sig. Guido Germech; per i calzolai il sig. Pietro Piccolo; per i falegnami i signori Alessandro Barborini e Valerio Cucit; per i sarti i signori Giuseppe Gallone e Raffaele Sillich; per gli scalpellini ed artieri del marmo i signori Lorenzo Brunello e Vittorio Brandolin; per gli spazzacamini il sig. Giusto Salatei, e per i tappezzieri il signor Michele Lazzar. Fungeva da relatore il signor Giuseppe Polla.

Dopo che il signor Magliaretta ebbe a comunicare le pratiche preparatorie che condussero all'incarico ricevuto dall'intendente regionale Duilio Torres, di organizzare cioè l'artigianato nella Provincia di Trieste, i convenuti diedero il loro pieno consenso ai provvedimenti provvisori e necessari al buon andamento della gestione amministrativa; quindi, in conformità ai poteri concessi al fiduciario provinciale, esso nominò provvisoriamente i capi delle prime Comunità da inquadrare con effetto fino alle prossime elezioni a norma dello statuto.

Venne elaborato il piano di organizzazione che, salvo l'approvazione delle gerarchie superiori, raggruppa le sessantatrè Comunità in quattordici gruppi con quarantasei Comunità di esclusiva competenza nella provincia di Trieste, mentre, dato il numero limitato di botteghe artigiane locali, si sono proposti cinque gruppi con quattordici Comunità, con giurisdizione estesa a tutta la Venezia Giulia e per due gruppi con Comunità con giurisdizione al complesso delle Tre Venezie. Salvo alcune riserve, le quali sollecitamente troveranno la dovuta risoluzione, la «Unione delle Comunità di Trieste» in brevissimo tempo comprenderà un assieme costituito da ventitrè Comunità, corrispondenti cioè a otto degli ex Consorzi di industrie professionali, e i cui elementi formano già la base d'immediata attività della nuova istituzione.

Vennero inoltre presi degli accordi per rendere efficace lo scopo della Federazione nei riguardi delle nostre piccole e medie industrie, che in questi momenti di crisi economica esigono dei pronti provvedimenti, e si ventilò pertanto il seguente programma d'azione:

Premesso che tra gli scopi della Federazione sta in facoltà del presidente federale di promuovere e ordinare Mostre artigiane regionali e all'Estero, nonchè di promuovere dai competenti organi statali l'istituzione di patenti da assegnare alle botteghe in genere e a quei artieri che si distinguono nella loro arte fino a meritare il titolo di maestro, il che equivale al postulato della ripresa dell'idoneità professionale; l'adunanza suddetta richiamò l'attenzione dei capi delle Comunità a non trascurare i problemi relativi alla Scuola professionale per apprendisti e Scuola di perfezionamento per artieri; rispettivamente a promuovere corsi professionali di perfezionamento che rendano efficaci gli esami di operai qualificati; a sviluppare la tutela delle botteghe artigiane che sono in regola con le leggi di fronte a concorrenze abusive e immorali; a concorrere e provvedere, di concerto con l'Istituto delle Piccole Industrie alla chiesta Mostra permanente di lavori con convegni d'indole tecnica, esposizione di riviste illustrate, di disegni e campioni, e di fare attuare l'officina-modello meccanica del legno, per la quale a suo tempo il cessato Consorzio dei falegnami ebbe a fare concreta proposta.

Altri problemi da svolgere sarebbero quelli che riflettono la qualifica di maestro, previo esame, cui sono interessate le categorie degli scalpellini e dei muratori; la mediazione in cumulativi acquisti della materia prima e del credito; l'evidenza ed intervento nelle forniture pubbliche e infine l'assistenza in oggetto di pubbliche imposte e tasse, nonchè nelle pratiche di notifica per attivazione e cambiamento di esercizio, e nei rapporti con l'Ispettorato del Lavoro.

L'importante seduta si chiuse con i migliori voti che la Federazione dell'artigianato riesca già ai suoi primordi a corrispondere al suo alto e nobile apostolato.

Il patto di lavoro per il personale delle ditte di spedizione. La Federazione provinciale fascista dei commercianti di Trieste, rapppresentata dal suo presidente on. Giovanni Banelli, assistito dal cav. Piero Andreini, Giulio Loethe, Giuseppe Cipriani, S. Paravicini De Lunghi, Massimiliano Weiss, Enrico Cobau da una parte e l'Ufficio provinciale della Corporazione nazionale dei Sindacati fascisti rappresentata dal suo ispettore comm. Enrico Meledandri, reggente la Segreteria generale di Trieste, assistito dai signori Lino de Bettinzoli, Enzo Palmieri e Mario Rota dall'altra, riuniti nella sala minore della Camera di Commercio, hanno stipulato il 3 febbraio a. c. il contratto collettivo d'impiego, che ha valore per tutto il personale impiegatizio (impiegati, signorine, praticanti, fattorini di cassa delle Ditte di Spedizione di Trieste e Provincia).

Il contratto contiene 12 articoli di disposizioni particolari, che comprendono le norme circa l'orario di lavoro (rimangono rispettate le condizioni attuali e le speciali esigenze delle località di confine); le ore straordinarie (calcolate e pagate con il 25 per cento in più delle ore normali); i giorni festivi (le vigilie di festa e l'ultimo di Carnevale la mezza giornata s'intende di cinque ore lavorative); le misure disciplinari (cause di licenziamento, infedeltà, abuso di fiducia, accertate propagazioni di segreti d'ufficio, grave insubordinazione); congedi annuali (dopo 10 anni di servizio si ha diritto a 20 giorni di permesso, dopo 15 spettano 25 giorni, ma da un anno ai dieci spettano 15 giorni); stipendi, gratificazioni (indennità di licenziamento e tredicesimo mese); categoria degli impiegati; minimi di paga; licenziamenti; servizio militare; indennità di malattia; impiegati esterni.

Il contratto contiene inoltre articoli generali (dal 13 al 18) circa il Patronato Nazionale; gli stranieri (non sono assunti se non per assoluta necessità); i decessi. Il contratto, che ha vigore per due anni, fu codificato con disposizioni transitorie (impegno da parte dei datori di lavoro di arrotondare, a partire dal 1.o gennaio 1927, gli stipendi) e fu sottoscritto dai rappresentanti delle parti contraenti.

Il contratto verrà depositato e pubblicato a norma della Legge 3 aprile 1926, dopo di che avrà pieno effetto legale.

L'inquadramento dei bancari. La Segreteria provinciale dell'Ispettorato provinciale dell'impiego, proseguendo nell'opera di riordinamento dei bancari locali, ha tenuto la quarta assemblea della serie prestabilita, riunendo ieri sera nell'Ispettorato, in via Paduina N. 9, il personale del Credito Italiano. Gli addetti dell'importante Istituto intervennero numerosi e furono intrattenuti attentamente dal segretario della Sezione provinciale del Sindacato bancari, rag. Cioni, che espresse anzitutto il suo vivo compiacimento nel veder ricostituito largamente il gruppo finora rimasto quasi estraneo al movimento sindacale. Il rag. Cioni espose anche ai bancari del Credito i problemi attuali della classe, come già nelle precedenti riunioni.

Aperta poscia la discussione, interloquirono parecchi addetti, formulando varie proposte di collaborazione. L'importante assemblea si sciolse dopo aver concretato il da farsi in merito a questioni di vario genere, raccomandando al segretario il sollecito intervento per la soluzione di esse.

Nomine nella Federazione dei commercianti. La Federazione fascista dei commercianti comunica: «Il cav. Cesare Cesareo, vicepresidente della Federazione, è stato nominato anche tesoriere. A tale carica sono congiunte le funzioni, delegate dal presidente, di vigilanza e di controllo sull'attività amministrativa e contabile della Federazione stessa. Il presidente on. Banelli ha nominato, poi, il signor Ferdinando Del Toso a reggente della Sezione del piccolo commercio, con l'incarico di inquadrare quella categoria nel seno della Federazione e, accogliendo i desideri espressi da parecchi federati, ha inoltre nominato capo della Commissione di assistenza per i locatori d'affari il signor Carlo Cosciancich, incaricandolo di prender a tale scopo contatto con i signori Siberna, delegato della Sezione delle merci varie; Pietro Bevilacqua, delegato della Sezione dell'alimentazione; Giuseppe Wollenig, delegato della Sezione rappresentanze del commercio e con il delegato degli esercizi pubblici.

Infine il presidente della Federazione ha nominato il signor Ruggero Ulcigrai a presidente del Gruppo rivenditori di pesce, il quale è inquadrato nella Sezione del piccolo commercio; e a membri del Direttorio del Gruppo stesso i signori Ernesto Gandolfo, Giuseppe Carboncich, Giovanni Cirielli e Vincenzo Boniveuto.

Riunione dei medici della Cassa circondariale di malattia. Il commissario del Sindacato medico fascista invita tutti i medici della Cassa circondariale di malattia a una seduta che avrà luogo domani alle 19 nella biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, per trattare il contratto di servizio.

Teatri e Concerti

Verdi. Ottima esecuzione ebbe anche ieri sera il «Guglielmo Tell». Il tenore Sullivan, il baritono Molinari, il soprano Alfani Bellini e gli altri tutti con il maestro Gennaro Papi furono applauditissimi.

Oggi alle 14.30, fuori abbonamento, a prezzi popolari «Guglielmo Tell». Alle 20.15 abb. A N. 10 «Walkiria».

Teatro Minimo. Anche nelle recite di ieri, la fortunatissima «Nina, no far la stupida!» ha trovato calorose accoglienze dal pubblico accorso numeroso. Oggi «Nina» si replica alle ore 15, 18 e 21. Quanto prima, serata in onore di Lisa Zago.

Marcello Govoni all'Università Popolare. Oggi alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico quel magnifico artista che è il tenore Marcello Govoni, cantante dalla bella e copiosa voce, dall'interpretazione intelligente e stilisticamente sempre perfetta, svolgerà un ricco programma comprendente musica classica e moderna, dalla solennità religiosa di Bach, all'audacia vivacissima del Malipiero. Al pianoforte siederà il maestro Federico Bugamelli, direttore del Conservatorio Verdi.

Una serata musicale al Circolo fra impiegati. Questa sera, come annunciato, alle 20, la sezione musicale diretta dal maestro Renato Colautti, svolgerà un ricco e scelto programma, con entrata gratuita ai soci.

Varietà e Cinema

Il trionfo di Eva e della moda... nelle «Disgrazie di Adamo» al Teatro Excelsior. Si è rinnovato ieri, fervidissimo, il successo della originale e tanto attraente pellicola «Le disgrazie di Adamo», che George O' Brien ed Olive Borden interpretano col fascino della loro fiorente giovinezza e della loro insuperabile arte. Ammirato assai il bell'Adamo... ma ammiratissima soprattutto l'Eva deliziosissima del Paradiso terrestre e l'Eva moderna dei giorni nostri, nelle meravigliose «tollettes» che — istigata dal serpente della moda — essa riesce a strappare al suo disgraziato compagno...

Oggi il divertentissimo lavoro si replica insieme all'ottimo programma di varietà — la Troupe Zanetti e i danzatori russi Elvira and Silan — che tanto furono ieri applauditi. Prima rappresentazione alle ore 14.

Uno spettacolissimo al Nazionale. Oggi, dalle 14 in poi, continueranno al Nazionale le proiezioni della grandiosa fantasia storica «Lucrezia Borgia», che tanto successo ha ottenuto alle prime rappresentazioni. Interpreti di questo poderoso capolavoro drammaticissimo, sono Liane Haide, Conrad Weidt e Paolo Wegener, tre artisti che il pubblico di Trieste predilige sopra tutti. Nella varietà, la stella eccentrica Brunette è accolta con molta simpatia nelle sue eleganti creazioni, mentre aumentano ogni giorno più i trionfi della stellissima Marthe de Sevres Wandersey, col suo originalissimo Jazz-Band, in uno spettacolo fantasista di grande effetto.

In preparazione, una gemma preziosissima: «Ombre che passano», sublime interpretazione di Ivan Mosjoukine.

Oggi domenica di grande allegria con Ridolini al Teatro Fenice. Ogni ritorno di Ridolini allo schermo della Fenice è salutato con gioia schietta e fragorose salve d'ilarità dallo stuolo innumerevole degli ammiratori che il geniale comico conta fra noi. Anche ieri folle continue; folle allegre sono accorse nel simpatico teatro di via Cesare Battisti, sicure di passarvi, grazie a Ridolini, un'ora d'incomparabile godimento. E infatti, le risate si susseguirono alle risate senza posa, per merito dell'ineffabile Ridolini il quale, narrando «Come sposai Rosy», tante ne combina e tante ne fa, che a fine dello spettacolo... è bravo chi non ha le mascelle stanche dal ridere. Oggi, domenica di grande allegria: la divertentissima film si replica, insieme alla bella pellicola della L. U. C. E.: «Alte terre di Abissinia» e all'applaudito nuovo programma di varietà che comprende il simpatico e brioso macchiettista nano Lilliput e la brava cantante lirica Lea de Lys. Primo spettacolo alle ore 14.

Il secondo episodio de «I Miserabili» al Cinema del Corso. Alla presenza di un pubblico affollato durante tutti gli spettacoli si iniziarono ieri le proiezioni del secondo episodio de «I Miserabili», la superba riduzione cinegrafica del grande romanzo di Victor Hugo. L'episodio si intitola a «Cosette», l'innocente figlia di Fantine, che Jean Valjean riporta ancora alla vita e alla libertà, fedele al giuramento fatto alla moribonda, custodisce come un tenero fiore contro ogni insidia, e narra il delicato idillio della fanciulla con Marius, al quale l'affetto di Valjean non riesce a strapparla. Questa parte del romanzo è la più toccante per le sfumature dei sentimenti dei vari personaggi e vibra di alta poesia in tutto il suo svolgimento. Oggi dalle 14, la visione, che rimane in programma per pochi giorni, si replica. Al pubblico si raccomanda di preferire le prime proiezioni del pomeriggio, per evitare affollamenti.

Eden. Ridolini chiamò iersera una folla enorme che si divertì un mondo alla bellissima film. Nella varietà debuttarono la dicitrice Castellina ed il comico grottesco Castelli, due numeri di primissimo ordine che furono applauditissimi.

Oggi replica dell'attraente spettacolo.

Domani Jackie Coogan in «Straccetto».

Nessuno può esimersi dal vedere la poderosa film «La bocca che mentì l'amore...» all'Italia. Bella e grandiosa questa interpretazione di Nita Naldi, Virginia Valli e Lewis Stone, tanto bella e grande che ormai tutti ne parlano. Oggi repliche dalle 15.30 in poi, ogni ora e venti circa, con ultima alle 22 precise.

Prossimo programma: Due frasi d'amore: «Si o no?», grande interpretazione della diva Norma Talmadge.

Cine Edison. Oggi continuano le repliche del più grande successo della stagione: «Sogno d'un valzer», la meravigliosa realizzazione per lo schermo della celebre operetta di Strauss. Interpreti principali la magnifica triade: Xenia Desni, Mady Christians e Willi Fritsch. Eccezionalmente oggi principia alle ore 14.30. Si raccomandano le prime rappresentazioni.

Ultimo giorno di «Araba bianca» al Novo Cine. Si replica ancora oggi questo avvincente capolavoro che ha richiamato moltissimo pubblico pure a tutte le rappresentazioni di ieri. Domani va allo schermo il magnifico capolavoro «Don X, figlio di Zorro» una delle migliori e più recenti creazioni di Douglas Fairbanks.

Cinema Garibaldi. Il fanatismo per il grande comico Sidney Chaplin è al colmo. Troverà però sfogo alle rappresentazioni di oggi, ammirando la film «Un marito provvisorio» capolavoro ultracomico interpretato da Sidney Chaplin interpretazione che si assicura superiore alla famosa «Zia di Carlo». Principia alle 15. Domani «Il rigattiere di Amsterdam», dramma in cinque atti, protagonisti Diomira Jacobini e Werner Krauss. Prossimamente «Uomini d'acciaio», l'atteso capolavoro interpretato da Milton Sils, Doris Kenyon, Mary Alison.

Maria Jacobini in «Beatrice Cenci» al Cinema Galileo. Continuano le repliche di questo grandioso dramma storico, che è una dell emigliori film prodotte nell'ultimo anno, sia per la grandiosa ed accurata messa in scena, che per l'eccellente complesso artistico che la interprete Maria Jacobini, creando con questa il suo capolavoro, ne ha fatto un vero gioiello d'arte. Rappresentazioni dalle ore 14 in poi. I posti lire 2; II posti lire 1.30. Oggi sono escluse tutte le entrate di favore, comprese le tessere.

«Notte nuziale» con Rodolfo Valentino al Cine Savoia. Continua il fantastico successo di questa superfilm che a giudizio di tutti è la più bella interpretazione del grande scomparso. Oggi principia alle 14.30.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale GENOVA

Capitale L. 400.000.000 - Versato L. 354.408.700 - Riserva L. 150.000.000

Situazione al 30 novembre 1926

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti conto Capitale	L. 45.391.300.—	Capitale	L. 400.000.000.—
Cassa	» 413.612.510.80	Riserve	» 150.000.000.—
Portafoglio e buoni del Tes.	» 2.699.101.539.90	Dep. in c.to c.te e a rispar.	» 966.417.261.90
Riporti	» 300.532.371.85	Corrispondenti	» 3.950.579.475.40
Corrispondenti	» 1.689.603.750.65	Accettazioni	» 351.879.876.70
Debitori per accettazioni	» 351.879.876.70	Assegni in circolazione	» 187.326.896.—
Portafoglio titoli	» 232.393.976.70	Creditori diversi	» 81.169.515.45
Partecipazioni	» 217.024.269.35	Avalli	» 364.805.488.35
Stabili	» 12.600.000.—	Avanzo utili 1925	» 4.468.035.50
Debitori diversi	» 137.414.840.70	Utili	» 46.772.185.60
Debitori per avalli	» 364.805.488.35		
	L. 6.483.418.724.90		L. 6.483.418.724.90
Conti d'ordine (titoli)	» 3.483.092.148.60	Conti d'ordine (titoli)	» 3.483.092.148.60
	L. 9.966.510.873.50		L. 9.966.510.873.50

I Sindaci: G. Mainardi - R. Manetti - F. Milanese - G. Rosmini - D. Salmoiraghi

La Direzione: ORSI - BRUGHERA

Il Capo Contabile: G. Pizzo

SEDE DI TRIESTE

Piazza della Borsa, angolo via Roma

AGENZIA A: via Carducci 17 e Piazza S. Giovanni 2.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Adria» in linea Soria A; «...entino» in linea Soria B; «Bucovina» in linea Egeo A; «Campidoglio» in linea Levante Celere B; «Carinthia» in linea Soria B; «Carnaro» in linea Levante Celere B; «Carniolia» in linea di Palestina; «Ce...» in linea Soria B; «Cleopatra» in linea ...-Egitto; «Cracovia» partito il 1.o da Aden per Bombay; «Dalmatia» in Levante Celere B; «Fenicia» partito ... gennaio da Bona per Fiume; «Gali...» in linea Egeo A; «Gastein» in linea ... B; «Helouan» in linea Celere d'Egitto; «Leopolis» in linea Soria A; «Merano» in linea Soria A; «Nippon» arrivato il 3 a Bombay; «Palacky» in linea speciale di Costantinopoli; «Praga» in linea Levante Celere A; «Quirinale» in linea Levante Celere A; «Remo» partito il 29 gennaio da Massaua per Aden; «Romolo» partito il 25 gennaio da Moji per Shanghai; «...io Pellico» partito il 30 gennaio da ...chi per Suez; «Venezia» partito il 3 da Kurachi per Aden; «Vesta» in linea Levante Celere A; «Vienna» in linea ... d'Egitto; «Viminale» partito il 23 gennaio da Colombo per Penang; «Gera...» in linea India Commerciale; «Africa», «...ullino», «Friuli», «Gianicolo», «Gori...», «Pilsna», «Semiramis», «Teodora» a Trieste; «Abbazia», «Asia», «Diana», «Fiume», «Graz», «Tevere», «Trento» in Arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Martha Washington» arrivato il ... u. s. a Trieste; «Presidente Wilson» partito il 4 corr. da Gibilterra per Trieste via scali; «Stella d'Italia» partito il ... corr. da Malta per Alessandria (I Crociera turistica).

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Atlanta» partito il 4 corr. da Trieste per Venezia; «Belvedere» partito il 28 ... da Las Palmas per Rio; «Sofia» partito il 3 corr. da Rio per Las Palmas.

Navigazione dei piroscafi: Piroscafi: «Alberta» partito il 2 corr. da Baltimore per Malta, Trieste e Venezia; «Antonio Tripcovich» partito il 2 corr. da Filadelfia per Genova; «Clara» arrivato il 27 u. s. a Napoli; «Clara» arrivato il 3 corr. a New York; «Columbia» partito il 4 corr. da Ancona per Fiume; «Dora C.» partito il 4 corr. da Las Palmas per Barbadoes ordini; «Gerty» partito il 23 u. s. da Spezia per Gibilterra; «Gilda» partito il 31 u. s. da Galveston per Napoli, Venezia e Trieste; «Ida» partito il ... u. s. da New York per Trieste e Venezia; «Laconia» passato il 1.o corr. Gibilterra per Venezia e Trieste; «Laura C.» partito il 29 u. s. da Gibilterra per New York via Filadelfia e Chester; «Lucia C.» arrivato il 31 u. s. a Bari; «Anna C.» arrivato il 1.o corr. a Trieste; «Carolina» partito il 2 corr. da Napoli per Las Palmas; «Teresa» arrivato il ... corr. a Buenos Aires. Motonavi: «Giuliana» partito il 4 corr. da Bari per New Orleans; «Maria» partito il 1.o corr. da Glasgow per Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: Da New York: Piroscafi: «Clara» circa il 19 febbraio; «Laura C.» circa il 25 febbraio; «Martha Washington» il 1.o marzo; «Lucia C.» circa l'11 marzo.

Da New-Orleans, Houston e Galveston: Motonave «Giulia» partenza dall'ultimo porto circa il 28 febbraio. Piroscafi: «Laconia» partenza dall'ultimo porto circa il 31 marzo; «Gilda» partenza dall'ultimo porto circa il 30 aprile.

Da Buenos Aires e Brasile: Piroscafi: «Teresa» da Buenos Aires prima decade febbraio, da Santos prima metà febbraio, da Rio seconda decade febbraio, da Victoria (Brasile) seconda metà febbraio, da Bahia (Brasile) seconda metà febbraio; «Belvedere» da Buenos Aires il 25 febbraio, da Santos il 1.o marzo, da Rio il 3 marzo; «Carolina» da Buenos Aires seconda metà di marzo; «Atlanta» da Buenos Aires il 25 marzo, da Santos il 29 marzo, da Rio il 31 marzo; «Sofia» da Buenos Aires il 22 aprile, da Santos il 25 aprile, da Rio il 23 aprile. Motonave «Maria» da Buenos Aires prima decade di marzo, da Santos seconda decade di marzo, da Rio metà di marzo.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» arr. 28 genn. a Pola; «Ancora» arr. 28 genn. a Napoli; «Arsa» arr. 31 genn. a Buenos Ayres; «Ausa» arr. 4 febbr. a Tunisi; «Brenta II» arr. 4 febbr. a Cavalla; «Carnia» part. 1 genn. da New York per Pireo; «Carso» arr. 17 genn. a Napoli; motonave «Celina» pass. 29 genn. Madera per Avana; p.fo «Cherca» pass. 3 febbr. Gibilterra per New York e Filadelfia; «Duchessa d'Aosta» arr. 26 genn. a Trieste; «Edda» part. 31 genn. da Las Palmas per Buenos Ayres; m.n «Fella» part. 24 genn. da Los Angeles per Colon via Acajutla e La Libertad; p.fi «Isarco» arr. 28 genn. a Genova; «Isonzo II» part. 1 febbr. da Rio de Janeiro per Genova; «Istria» pass. 12-1 Perim per Freemantle; «Laguna» part. 24 genn. da Middlesbrough per Filadelfia; m.n «Leme» arr. 3 febbr. a Portland; p.fi «Livenza» arr. 3 febbr. a New York; «Maiella» part. 1 febbr. da Chioggia per Mombasa; «Onda» part. 2 febbr. da Port Gentil per Libreville; «Perla» part. 4 febbr. da Civitavecchia per Napoli; «Piave» part. 3 febbr. da La Libertad per Los Angeles; «Recca» pass. 2 febbr. Ponta Delgada per Filadelfia; «Risano» arr. 17 genn. a Trieste; «Rosandra» arr. 13 nov. a Trieste; «Sabbia» arr. 19 genn. a Venezia; «Salina» arr. 30 genn. a Marmagoa; «...» arr. 3 febbr. a Venezia; «Savoia» part. 29 genn. da New York per Genova; «Stella» arr. 25 genn. a Trieste; «Tagliamento» part. 1 febbr. da Buenos Aires per Rotterdam; «Timavo» part. 4 febbr. da Livorno per Napoli.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Andalusia» arrivato il 6 corr. a Venezia; «Antonio Tripcovich» partito il 2 corr. da Filadelfia per Genova; «Arcadia» proseguito il 31 gennaio da Costantinopoli per Tunisi; «Bellenden» proseguito il 2 corr. da Catania per Trieste; «Dardania» passato Ushant il 1.o corrente, diretto per Venezia; «Filippo Artelli» a Buenos Aires; «Fram» arrivato il 4 corr. a Tarragona, donde proseguirà il 6 corrente per Cette; «Gerania» partito da Trieste il 2 corrente; «Laconia» passato il 2 corrente Gibilterra, diretto per Venezia; «Numidia» a Brest; «Raffaello» passato il 31 gennaio Fernando de Noronha, diretto per Buenos Aires; «Anna Goich» arrivato il 5 corrente a Livorno; «Fanny Brunner» arrivato il 5 corrente ad Oneglia; «Bellanoch» arrivato il 2 corrente a Casablanca; «Silvia Tripcovich» partito il 4 corrente da Marsiglia per Barcellona; «Giovinezza» partito il 3 corrente da Venezia per Messina; «Saraceno» partito il 2 corrente da Bari per Malta e Tripoli; «Algerino» partito il 2 corrente da Tunisi per Algeri; «Guido Brunner» arrivato il 3 corrente in Algeri; «Le Tre Marie» partito il 5 corrente da Fiume per Malta.

Adria

Piroscafi: «Alfieri», a Fiume; «Boito», a Marsiglia; «Carducci», a Trieste; «Cimarosa», a Barcellona; «Donizetti», atteso domani a Livorno; «Tiepolo», atteso domani a Trieste; «Tiziano», a Palermo; «Borzoli», a Palermo; «Multedo», a Marsala; «Priaruggia», atteso domani a Trieste; «C. Martinolich», a Pola; «Boccaccio», in Anversa; «Goldoni», partito da Palermo per Londra; «Pascoli», a Gravosa; «Petrarca», atteso domani ad Amburgo; «Ugo Bassi», partito per Sebenico; «Ariosto», partito il 3 corr. da Costantinopoli per la Danimarca; «Java», a Fiume; «Manzoni», partito il 25 u. s. da Rotterdam per Ancona; «Tasso», ad Anversa.

Ragusea

Piroscafi: «Bosanka», a Venezia; «Daksa», partito il 19 u. s. da Ramallo per Rotterdam; «Dubac», a Sebenico; «Dubravka», partito il 20 u. s. da Methil per Venezia; «Federico Glavich», partito l'11 u. s. da Cardiff per River Plate; «Lapad», a Bari; «Napried», in linea commerciale del Levante; «Pracat», partito il 13 u. s. da Burntisland per Gravosa; «Solun», in linea commerciale del Levante; «Srebreno», partito il 31 u. s. da Trieste per Bona; «Srgj», a Grangemouth; «Kumanovo», a Trieste, in Arsenale del Lloyd Triestino; «Petka», in linea celere Gravosa-Bari e Gravosa-Spalato; «Dubrovnik», in linea celere postale-commerciale Trieste-Cattaro.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Izvor», a Catania; «Izrada», partito il 4 corr. da Sfax per Brest e Rouen; «Istina», a Buenos Aires; «Ivo Racich», a Buenos Aires; «Iskra», partito il 4 corr. da Trieste per Burma; «Epidauro» arrivato il 4 corr. a Norfolk, proseguirà per Liverpool; «Maria Racich», a Trieste; «Izgled», partito il 5 corr. da Buenos Aires per il Continente; «Izabran», partito il 22 u. s. da Chaparra (Cuba) per Marsiglia; «Istok», arrivato il 2 corr. a Buenos Aires, proseguirà per Londra; «Vidovdan», partito il 3 corr. da Norfolk per Buenos Aires; «Nemanja», partito il 26 u. s. da Antofagasta per Alessandria; «Nevesinje», passò Orano il 5 corr. diretto a Penang e Singapore; «Dusan Silni», a Cardiff; «Jugoslavia», a Tyne; «Maria Petrinovic», partito il 24 u. s. da Perim per l'Australia; «Vojvoda Putnik», passò Fernando de Noronha il 31 u. s. diretto a Bahia Blanca; «Nikola Mihanovic», a Rio de Janeiro; «...» al Tyne; «Maria Petrinovic» partito il 31 u. s. da Rotterdam per il Cile.

Martinolich

Piroscafi: «Bohème», partito il 29 u. s. dal Tyne per Genova; «Carmen», partito il 30 u. s. da Cette per Bona e Venezia; «Fedora», a Venezia; «Isabò», partito il 29 u. s. da Birkenhead per St. John N. B.; «Lodoletta», a Napoli.

S. A. Oceania

Piroscafi: «Mrav», a Braila; «Jadera», passò Gibilterra il 3 corr. diretto a Venezia; «Zora», a Genova; «Sava», a Costanza; «Kostrena», partito il 4 corr. da Sussak per Spalato e Sebenico; «Sud», partito il 2 corr. da Genova per Casablanca, via Algeri; «Morava» a Salonicco; «Diamant», partito il 5 corr. da Trieste per Sussak e Spalato.

Perseveranza

Piroscafi: «Persevera», in partenza da Bougie; «Immacolata», in viaggio per Barletta.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Zelenica; «Atlantico», passò Costantinopoli il 2 corr. diretto a Falmouth; «Baltico», passò Costantinopoli il 2 corr. diretto a Novorossisk; «Monte Maggiore», ad Ancona; «Monte Ossero», a New York; «Caterina Gerolimich», partito il 21 u. s. da La Pallice per Key West; «Generale Petitti», a Smirne; «Monte Bianco», a Buenos Aires; «Clara Camus», partito il 2 corr. da Le Havre per Northen Range; motonavi: «Col di Lana», a San Nicola; «Monte Piana», a Bahia Blanca.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 5 per il 6 febbraio

Turno Generale: fuochisti 12; marinai 16; giovani coperta I 2; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 4; op. meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 750; giovani coperta I 6; giovani coperta II 306; mozzi coperta 239; fuochisti 41; carbonai 2; mozzi macchina 161.

Cosulich: marinai 232; giov. coperta in I 166; mozzi coperta 162; fuochisti 248; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giov. macchina 63; ingrassatori 2; II camerieri 4; III camerieri 395; giov. camera 226; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 6; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1; ingrassatori 3.

Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta in I 114; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 63; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 4.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 73; giovani coperta 1; mozzi coperta 15; capi fuochisti 15; fuochisti 3; carbonai 40; elettricisti 12; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 8; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 10.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 50; fuochisti 233; carbonai 114.

Gerolimich: marinai 7; giov. cop. 2; mozzi coperta 1; fuochisti 3; carbonai 3.

Ass. Marinara Fascista: marinai 1; giovani cop. 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 2; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 6 febbraio 1927:

«Belvedere», Olinda Pernambuco; «Conte Verde», Teneriffe Radio; «Cracovia», Bombay Radio; «Duilio», S. Miguel; «Esperia», Alessandria Radio, Fiume; «Giulio Cesare», Olinda Pernambuco; «Presidente Wilson», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Principessa Giovanna», S. Vicente de Cabo Verde; «Principessa Maria», Cabo de Palos; «Roma», Gibraltar Rock, Fiume; «Romolo», Singapore Radio; «Sofia», Olinda Pernambuco; «Viminale», Shanghai - Zikawei;

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

CORRISPONDENZA APERTA

Droghiere. La prestazione anticipata del servizio militare di leva nel R. Esercito non è contemplata senza speciale ferma. — *Assiduo lettore.* Carlo d'Absburgo è nato a Persenburg il 17 agosto 1887; è succeduto a Francesco Giuseppe I il 21 novembre 1916 ed è morto a Funchal (Madera) l'1 aprile 1922. — *Un lettore del «Piccolo».* L'Enciclopedia Vallardi (ora esaurita) è un'opera vasta assai, mentre l'Enciclopedia Hoepli, testè pubblicata, è piccola (in quattro volumi in 16.o) e riassuntiva. — *A 726.* 1) Secondo la legge sull'impiego privato non è affermato che spetti la indennità di licenziamento all'impiegato che di propria iniziativa lascia il lavoro. 2) L'Istituto pensioni, in liquidazione, rimborsa per turno le quote e così farà anche con voi. 3) Per più dettagliato esame del caso vostro c'è in via Madonna del Mare il Patronato Nazionale fascista che presta la sua opera gratuitamente. — *Docente scuola politecnica.* L'assimilazione ai gradi militari avviene in determinati casi a favore di persone aventi compiti strettamente collegati con l'esercito operante (ufficiali medici della Croce Rossa, ufficiali postali, cappellani militari ecc.). L'assegnazione in ruolo a gradi militari superiori non avviene che per promozione di chi già riveste il grado di ufficiale. — *Sacile.* A Sacile ha sede il 1.o reggimento fanteria; chiedete a quel deposito il congedo assoluto.

Follonica 1926. 1) Consultate la collezione del «Piccolo». 2) «Mata Hari» di Guido da Verona è in via di pubblicazione presso la «Modernissima» di Milano; è appena al terzo volume, ne sono promessi sei a quaranta giorni di distanza l'uno dall'altro. Non si dirà che non sia un grande romanzo. 3) Romanzi di passione e di amore? Quanti ne volete, anche troppi: ve ne diciamo alcuni a piacere: Geremicca: «Fantasmi della mia vita» (Stock); Franzero: «Il fanciullo meraviglioso» (Battistelli); Pillet: «Preghiere d'amore» (Bottega di poesia); Franchi: «Primaveretta» (Facchi); Gustarelli: «Voglio godere disperatamente» (Vitagliano); Lipparini: «Cap Martin» (Modernissima); leggete questi e poi continueremo. — *Rosmunda.* Datore di lavoro o no, se ci sono gli estremi di un reato, presenti denuncia.

Levatrice S. Al Patronato nazionale fascista, in via Madonna del Mare. — *Saba.* Il 6 gennaio 1909 era un mercoledì. — *Cormons.* Un avviso mortuario come quello da voi indicato, costa lire 600 (60 mill. su tre colonne a 2.50 il millimetro di colonna).

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. (Rapp. fuori abb.). Ore 14.30: «Guglielmo Tell». (Rappr. N. 35 - abb. serie A. N. 10). Ore 20.15: «La Walkiria».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 15, 18 e 21: «Nina, no far la stupida».

Excelsior. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Le disgrazie di Adamo».

Nazionale. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Lucrezia Borgia» con Liane Haide.

Fenice. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema-varietà con la commedia «Come sposai Rosy» con Ridolini.

Cinema del Corso. Dalle 14: «I Miserabili» di V. Hugo (II episodio: «Cosette»).

Eden. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema-varietà con le films comiche «La carriera di Ridolini» e «Babà fa l'indiano».

Cine Italia. Dalle 15.30: spettacoli continuati con il capolavoro «La bocca che menti l'amore» con Nita Naldi.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «Il marito provvisorio» con Sidney Chaplin.

Novo Cine. Dalle 15: «L'araba bianca» con Priscilla Dean.

Cine Edison. Dalle 15: «Sogno di un walzer».

Cinema Galileo. Dalle 15: «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 14.30: «La fanciulla di Pompei» con Leda Gys.

Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «La signorina... madre di famiglia» con S. Gallone e A. Habay.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Giovinezza», dramma d'amore.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 14.30: «La cavalcata frenetica» con Fairbanks. Ore 10.30: Matinèe.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15: «La principessa e il clown» con H. Duflos.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15: «Fantasma dell'aria» e una comica.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 15: «La sfinge di Tunisi» con N. Duplessy.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 18 serata cinematografica con «La zia di Carlo»; precederà «Abili insetti artigiani».

Chiesa evangelica italiana metodista in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema «Nelle origini del regno d'Israello; storia e leggende». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Circolo A. Manzoni. Alle 11 di stamane adunanza del comitato delle sezioni. Sono aperte le iscrizioni alla nuova sezione escursionistica-speleologica.

Circolo Azzurro. Questa sera, nella sala massima di via Coroneo 15, riunione di danza.

C. S. Pro Servola. Sul campo sportivo del C. S. Ponziana, oggi alle 12.45, la prima squadra s'incontrerà con quella dei Ponzianini Erranti, in partita di campionato. I giocatori si trovino in Caffè Demarchi alle 11.30 oppure in campo alle 12.15. Le riserve giocheranno con la 1.a dell'Obzor sul campo dello stesso, alle 15.

U. S. Stella S. Giacomo. I calciatori della prima squadra disputeranno oggi alle 15, sul campo divisionale di Cologna, la sesta partita di campionato. Ritrovo dei giuocatori e simpatizzanti oggi alle 11.30, in campo S. Giacomo (negozio Prisco). Per domani sera ogni socio o socia dovrà presentare la tessera sociale. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni calcio ed escursionismo.

C. S. Alabarda. Oggi i calcisti della prima squadra si trovino alle 11 al Bar Venier, per recarsi con il piroscafo a Muggia.

Comitato Triestino. Oggi, in sala Tina di Lorenzo, dalle 11 alle 13, mattinata di danza.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti oggi alle 12 in campo dell'«Unione» a Montebello per incontrarsi per il campionato dei liberi. Dalle 17.30 alle 24 nella sede (palestra Tergeste) serata di danza mascherata con vari concorsi a premi.

Circolo Universitario Tergestino. Lunedì in sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 20, solito trattenimento di danza.

Lega Studentesca Industriale. Oggi grande matttinata di danza in sala Tina di Lorenzo, dalle 11 alle 13.

«Quis contra nos?» Oggi dalle 18 alle 23.30, festino danzante; domani lunedì ballo dalle 20 alle 23 in sede, via Cologna 28 (ex sala Mondonovo).

Università Popolare. Oggi alle 17.30, nella sala massima, XIV audizione col tenore Marcello Govoni e al piano Federico Bugamelli. Domani in via Foscolo 13, conferenza del dott. G. B. Pacella: «Come si ottengono le carte geografiche».

Circolo fra Impiegati. Oggi dalle 17 alle 20, tè danzante. Dalle 20 in poi, audizione musicale, gratuita per i soci.

Fascio Giovanile Ebraico. Il trattenimento di danza resta oggi sospeso e saranno resi noti il luogo e l'ora in cui avrà luogo il prossimo trattenimento.

Bollettino dello Stato Civile

-Pubblicazioni di matrimonio: Marussig Mario meccanico, con Riavez Luigia; Maiorana Sante maresciallo di finanza, con Berzin Maria, sarta; Guarini Michele calzolaio, con Cernecca Antonia; Zudich Antonio tramviere, con Frausin Maria; Gallo Giovanni Oste, con Vivoda Maria; Bassi Giuseppe bracciante, con Vodopives Olga; Beggiora-Vram Giusto, ragioniere, con Aumaitre Maria; Pavan Giordano, cuoco marittimo, con Miloch Dalia passamantiera; Guarnieri Eugenio industriale, con Suber Giuseppina; Urdich Francesco esercente, con Novach Maria; Vesnaver Antonio famiglio, con Ciat-Dupuis Beatrice; Vidmar Rodolfo impiegato privato, con Herbo Varia, sarta; Cardosi Arturo, impiegato di banca, con Fragiacomo Anna; Celeghini Beppino impiegato, con Primari Iole; Brelich Mario giornalista, con Bartol Olga; Acquafredda Gaetano sarto, con Lillo Teresa, sarta; Simiz Adalberto impiegato privato, con Ferlin Iolanda; Simiz Albano falegname con Ferlin Carla; Colonna Vincenzo commesso di negozio, con Cuttin Bruna; Perlevitz Ferdinando cassiere, con Sabato Ester; Sedmach Riccardo tagliapietra, con Bogatez Maria; Colautti Gilberto meccanico, con Engel Anna; Carlucci Pietrino insegnante elementare, con Renzi Ines insegnante elementare; Ghersa dott. Marcello, avvocato, con Vatta Bruna; Bison Mario pistore, con Premru Anna; Cossutta Vittorio agricoltore, con Fabris Emma sarta; Tomasich Agostino macellaio, con Godina Maria; Maradini Giovanni, guardiano, con Maizen Maria; Rebula Francesco bracciante, con Schwab Anna; Scherlich Giovanni bracciante, con Jenco Giovanna; Roncel Carlo muratore, con Stopar Maria; Delach Antonio falegname, con Sincovich Assunta; Ptacech Carlo, macellaio, con Fonn Giovanna; Picus Francesco cameriere marittimo, con Grablovitz Ester; De Vecchi Emilio impiegato privato, con Tomadesso Iolanda; Gropais Francesco bracciante, con Gerch Giovanna; Bucavez Luigi bracciante, con Zottich Ida, Gregorich Carlo vigile urbano, con Maver Rosa; Rupnich Giovanni bracciante, con Srebot Antonia; Scapin Francesco impiegato bancario, con Preiz Giuseppina; Desenibus Luigi impiegato privato, con Vrabez Ermenegilda; Urdich Luigi custode, con Scroccaro Amalia; Goat Guglielmo legatore di libri, con Ritschel Angela; Jacch Giov. Battista impiegato ferroviario, con Milost-Sinigoi Enrica; Cosmaz Federico bracciante, con Miot Maria; Maiorana Antonio ingegnere, con Petronio Ada; Uher Giovanni elettrotecnico, con Gollerstepper Valeria; Rosin Abramo agricoltore, con Voloh Maria; Valich Antonio Luigi falegname, con De Faveri Margherita, sarta; Pugliese Francesco ferroviere, con Nigri-Oliva Giovanna; Jesu Vittorio meccanico, con Pletersech Giustina; Mosettig Riccardo legatore di libri, con Bullo Maria; Danou Angelo guardia daziaria, con Skerk Valeria; Pertinech Francesco, bracciante, con Zerial Giovanna; Arcangeli Natale meccanico, con Zerial Anna.

Rassegna finanziaria settimanale

La Borsa di Trieste

(C. T.) Anche in questa ottava il mercato ha mantenuto la buona tendenza di quelle precedenti, senza dare alcun segno di stanchezza, anzi manifestando una maggiore attività dovuta all'aumento di interesse da parte del pubblico. Una certa indecisione, o più che indecisione, incertezza manifestatasi a Milano, ha trattenuto in qualche giornata il movimento dei prezzi anche sul nostro mercato, che ora segue molto da presso il corso di quello della capitale lombarda.

Naturalmente, dopo i grandi rialzi vi sono sempre delle giornate di maggior calma dovuta a vendite di realizzo e di beneficio e queste giornate portano comunemente dei ribassi nella quota. Il pubblico che è ancora sotto l'impressione dei recenti ribassi, sta in guardia per allontanarsi ai primi allarmi di nuovi ripiegamenti; questi fattori sommati assieme, portano quella nota di poca precisione manifestatasi a Milano e di riflesso anche sulla nostra piazza. Il mercato però, anche attraverso qualche oscillazione, ha dimostrato di aver forza e di mantenersi bene. Un altro indice della maggior fiducia nel mercato è dato dal numero delle contrattazioni, che nell'ottava è stato rilevante. L'attenzione degli operatori si è estesa a quasi tutti i titoli e le statistiche segnano attività in tutti i comparti. I bancari non sono tanto trascurati come un tempo; favorevoli movimenti delle Commerciale Triestina, segnano che il pubblico si interessa anche di questi titoli.

Il centro del movimento è riservato pur sempre alle Sicurtà e prime fra tutte alle Generali che sono seguite dalle Assicuratrice, dalle Riunione e dalle Infortuni. Buon movimento si riscontra pure nelle Navigazioni. Larghe transazioni in Cosulich, Adria, Gerolimich e Libera; ma anche gli altri titoli sono stati ricercati.

Degli industriali interessanti le Cantiere, le Finanziaria Cosulich, le Stabilimento Tecnico e le Cementi Spalato.

Quotazioni dal 31 gennaio al 5 febbraio

TITOLI	lunedì 31 gennaio	martedì 1 febbraio	mercol. 2 febbraio	giovedì 3 febbraio	venerdì 4 febbraio	sabato 5 febbraio
Rend. 3½%	65.—	65.—	65.—	63.50	63.75	63.75
Cons. 5%	83.20	83.—	82.—	81.60	82.25	82.25
Obbl. Ven.	63.—	63.—	62.75	62.45	62.45	61.70
B. Tes set.	—	—	—	—	—	—
B. Tes. nov	86.—	86.—	85.—	84.—	84.—	84.—
Dan.-Sava	293	293	295	294	293½	295
Bankitalia	2190	2160	2170	2180	2185	2180
Comit	1190	1195	1175	1175	1190	1190
B C. T.	612	618½	618½	616	616	616
Credito	840	835	836	820	852	830
B N Cred.	545	545	550	542	545	545
B Roma	104	104	104	103	104	104
Cred Pop.	290	290	290	290	290	290
Zivno	250	250	252	253	254	255
Generali	4470	4550	4450	4425	4540	4470
Ass It.	1030	1090	1070	1050	1085	1080
Infortuni	2260	2320	2320	2330	2350	2400
Riun A	2170	2190	2150	2110	2150	2130
Riun. B	2170	2190	2150	2110	2150	2130
Sigorta	300	310	300	300	300	300
Adria	204	212	215	220	232	223
Cosulich	223	231	227	222	227½	228
Nav Dal.	150	150	150	150	150	150
Gerol.	770	790	798	800	800	790
Libera T.	400	413	403	403½	412	412
Istria-Tr.	270	270	270	285	285	290
Lloyd T	945	945	945	950	950	950
Lussino	400	412	415	430	430	435
Martin.	183	188	188	189	191	190
Medit.	348	360	360	351	350	345
Merid.	660	670	670	658	645	650
Oceania	120	120	120	120	122	122
Premuda	600	600	600	600	600	600
Tram	150	150	150	150	160	160
Tripcovich	286	304	302	302	302	301
Ampelea	325	325	325	325	320	320
Cant. nav.	120	127	124½	122	122½	122
Fin. Cosul	194	212	213	213	205	209
Cem. Dal	915	915	915	915	915	915
Isonzo	116	114	114	114	115	114
Spalato	293	323	309	303	316	318
Kerka	173	173	173	179	173	173
Siemat	180	180	177	170	160	160
S. T. El. G.	76	76	70	70	70	70
Gas-Roma	700	732	732	705	697	727
Ilva	202	205	209	208	205	208
Jutificio	500	500	500	500	500	500
Off. nav.	90	90	90	90	90	90
Pastificio	270	270	270	270	270	270
Pilatura	338	338	338	338	338	338
St. Dalmine	125	125	125	125	125	125
St. Tecnico	375	375	375	375	375	375
Terni	429	442	440	431	426	435

CAMBI

Londra	112.50	112.50	113.20	113.—	113.—	113.—
	113.10	113.50	113.70	113.50	113.50	113.50
New-York	23.15	23.15	23.30	23.25	23.25	23.15
	23.35	23.35	23.55	23.40	23.40	23.35
Zurigo	443.—	445.—	446.—	445.—	445.—	445.—
	453.—	455.—	456.—	455.—	455.—	456.—
Parigi	91.25	91.50	92.25	91.75	91.50	92.—
	92.—	92.25	92.75	92.50	92.25	92.75
Zagabria	41.—	40.75	41.—	40.75	40.75	40.75
	41.50	41.50	41.75	41.50	41.50	41.50

CAMBI: Amsterdam da 927.— a 936.—; Belgio da 320.— a 330.—; Norvegia da 580.— a 630.—; Spagna da 390.— a 400.—; Albania da 447.— a 457.—; Atene da 30.75 a 31.50; Berlino da 547.— a 557.—; Bucarest da 11.75 a 12.50; Praga da 69.— a 69.50; Ungheria da 404.— a 412.—; Vienna da 324.— a 334.—.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 112.75 a 113.25; dollari da 23.— a 23.25; scellini da 310.— a 330.—; dinari da 40.50 a 41.25; pezzi da 20 franchi da 88.— a 93.—.

Cambio ufficiale dell'oro 4-2-27: L. 451.34.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
marzo	—	—	—	698	720	715	700
maggio	—	—	—	705	740	735	715
luglio	—	—	725	710	750	745	737
sett.	—	—	730	740	745	741	737
dicembre	—	—	730	742	755	750	742

Numero dei titoli trattati il 4 febbraio 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	5925
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	2500
Credito Italiano	800.000	2150
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	2975
Ferrovie Meridionali	679.170	125
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	3025
Cotonificio Turati	160.250	950
Cotonificio Veneziano	333 334	3950
Filatura cascami di seta	210 000	1325
Soie de Châtillon	2.000.000	5700
Linificio e Canapificio Naz.	600 000	2400
Manifatt. cotoniere merid.	1.000 000	5325
Snia Viscosa	5.000 000	44800
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	950
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1475
Min Mercurio M.te Amiata	648 000	3025
Soc. An. «Montecatini»	5.090.000	7500
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	19600
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	125
Adriatica di Elettricità	2.000.000	525
Elettricità Alta Italia	1.000.000	625
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	350
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200 000	2750
Meridionali di elettricità	1.200 000	700
Terni Soc. Ind. ed elettric.	1.501.750	4525
Unione esercizi elettrici	1.575.000	3575
Distillerie Italiane	1.100.000	10325
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375 000	2775
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18 750.000	98500
Bonifica Terreni Ferraresi	600.000	18200
Istituto Fondi Rustici	700.000	3725
Istit. Romano Beni Stabili	400 000	4175
Eridania	300.000	450
Pirelli e C.	240 000	1250
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	—

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 64.70; 3.50 per cento netto (1902) 59; 3 per cento lordo 42.675; 5 per cento netto 82.45; Obbligazioni Venezie 62.375.

CAMBI: Francia 92.05; Svizzera 449.75; Londra 113.447; Olanda 936.50; Spagna 398.82; Belgio 325.40; Berlino 555.50; Vienna 330; Praga 69.35; Romania 13; Argentina oro 22.05; Argentina carta 9.70; New York 23.356; Canadà 23.42; Oro 451.24; Belgrado 41.20; Budapest 410; Albania 453.75; Norvegia 600; Russia 120.55.

Borsa di Milano. La vigilia di giornata festiva non ha portato alcun mutamento alla tendenza e nell'atteggiamento del mercato; così se non avessimo avuto qualche forte oscillazione del Consolidato e un nuovo movimento di ripresa sui valori saccariferi, la riunione sarebbe trascorsa quasi completamente incolore; incolore ma resistente e ferma sui corsi con qualche lieve accenno di miglioramento per alcuni valori, con scambi non brillanti ma sufficientemente animati. L'assestamento delle quotazioni e l'attesa di nuovi movimenti che alcuni prevedevano dovessero durare soltanto due o tre giorni, si prolunga ancora e si prolungherà ormai fino almeno a lunedì. Il Consolidato oscillante ha conferito animazione e tutta la prima parte della riunione.

Rendita 65; Consolidato 82.40; Banca d'Italia 2178; Commerciale It. 1186; Cred. It. 803; Banco Roma 103; Banca Naz. Cred. 540; Credito Maritt. 515; Consorzio Mobil. Finanz. 602; Mediterranee 352; Meridionali 650; Rubattino 559; Libera Triestina 405; Cosulich 226; Costruzioni Venete 185; Ansaldo 105, Ilva 208; Metallurgica It. 221; Elba 62; Montecatini 225; Breda 191; Fiat 425.50; Isotta 158.50; Officine Meccaniche 102; Reggiane 42; Distillerie It. 111; Industrie Zuccheri 545; Raffineria Lig. Lomb. 598; Eridania 730; Gulinelli 145; Riseria It. 130; Fondi Rustici 255; Beni Stabili 670; Grandi Alberghi 131; Esportaz. Italo-Am. 418; Pirelli 680; Cementi Spalato 315; Cotonificio Cantoni 3900; Cotonificio Turati 725; Cotonificio Veneziano 201; Cascami Seta 875; Tessuti De Angeli 890; Lanificio Targetti 313; Rossi 3500; Chatillon 162; Linificio Naz. 538; Manifatture Meridion. 50; Rossari Varzi 825; Tosi 323; S.N.I.A. 235; Bernasconi 154; Adriatica Elettricità 200; Elettrica Bresciana 222.50; Negri 227; Edison 601; Lig. Tosc. Elettricità 264; Vizzola 918; Marconi 87; Terni 436.50; Esercizi Elettrici 98.50.

CAMBI: Francia 92.10; Svizzera 449.75; Londra 113.525; New York 23.45; Berlino 556; Vienna 330; Bucarest 13; Belgio 325.50; Spagna 395; Praga 69.30; Budapest 410; Albania 453.75; Belgrado 41.30.

Borsa di Roma. Mercato con pochi affari con tendenza sostenuta, ma contrastato da realizzi di beneficio.

Rendita 64.50; Consolidato 81.95; Obbligazioni Venezie 62.75; Banca d'Italia 2170; Commerciale It. 1188; Credito It. 837; Banco Roma 103; Banca Naz. Cred. 545; Credito Maritt 523; Meridionali 653; Cosulich 226; Libera Triestina 412; Terni 432; Ilva 204; Montecatini 224; Gas 720; Cementi Spalato 312; Isonzo 111; Fondiaria Vita 890.

Borsa di Genova. Con attività più moderata il mercato continua a progredire ancora. In forte ripresa gli zuccheri. Migliori tutti i titoli di navigazione. Fiat e Viscosa attraverso importanti scambi terminano in aumento. Attive sempre le Terni che chiudono animatissime.

Rendita 65.20; Consolidato 82.30; Obbligazioni Venezie 62.75; Banca d'Italia 2180; Commerciale It. 1190; Credito It. 836; Banco Roma 104; Banca Naz. Cred. 540; Credito Maritt 514; Beni Stabili 671; Meridionali 649; Mediterranee 346; Libera Triestina 411; Cosulich 230; Ilva 206.50; Montecatini 227; Terni 437; Cementi Spalato 305.

Borsa di Torino. Mercato fermo e promettente con chiusura ai massimi. La riunione fu animatissima con domande sempre in prevalenza. Notate compere primarie sui principali titoli speculativi, le quali trascinano il resto del mercato.

Rendita 64.60; Consolidato 82; Banca d'Italia 2130; Commerciale It. 1190; Credito It. 835; Banco Roma 104; Banca Naz. Cred. 545; Meridionali 655; Mediterranee 350; Libera Triestina 413; Cosulich 232.50; Terni 435.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 5 febbraio: Italia 22.2125; Francia 20.45; Inghilterra 25.2125; New York 5.20; Belgio 72.2875; Spagna 86.60; Olanda 208.205; Germania 123.2125; Austria 73.35; Svezia 138.70; Norvegia 133.875; Danimarca 138.50; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.925; Serbia 9.1375.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

DOMESTICA brava, buoni attestati offresi presso piccola famiglia. Indirizzo: Maria Hussu, Roiano, Sara Davis 5, porta 2. 23834 A

DONNA forte cerca posto presso persona sola, tutto fare. Offerte cassetta 11371 A, Unione Pubblicità. 11371 A

DONNA robusta, onesta cerca posto quale aiutante cucina per albergo o ristorante. Offerte cassetta 11371 A, Unione Pubblicità. 11371 A

DONNA civile praticissima tutti lavori casa e cucito offresi piccola famiglia, miti pretese. Cassetta 11296 A, Unione Pubblicità. 11296 A

MOTOBICICLETTA «Miller» 175, cambio velocità, vendesi. Traversale Bosco 6, III. 0072 A

PRESTASERVIZI tedesca cerca posto presso piccola famiglia. Offerte cassetta 11325 A, Unione Pubblicità. 11325 A

PRESTASERVIZI onestissima, offresi, tutti lavori. Indirizzo U. P. 23751 A

RAGAZZA sappia bene cucinare, pratica tutti lavori casa, con lunghi attestati offresi quale prestaservizi. Via Udine 24, negozietto erbaggi. 23798 A

SIGNORA occuperebbesi presso famiglia adattandosi tutti lavori. Cassetta 11356 A, Unione Pubblicità. 11356 A

SIGNORINA pratica pulizia ufficio od altro, per mattina, offresi. Chiarbola Sup. 62, porta 11. 23744 A

VEDOVA dabbene ottime referenze brava massaia offresi direzione casa presso persona sola, modeste pretese. Offerte cassetta 11390 A, Unione Pubblicità. 11390 A

Richieste di personale di servizio

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

A. DOMESTICA per benestante solo, cameriere, cuoche, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 11410 B

BAMBINAIA capace, sanissima, pratica bambini, con ottimi attestati, cercasi da distinta famiglia per bambino due anni compiuti. Inutile scrivere senza ottime referenze. Indirizzare offerte Cassetta 11267 B Unione Pubblicità. 11267 B

CAMERIERA trentenne, buoni attestati, cerca famiglia due persone. Indirizzo al Piccolo. 52892 B

CAMERIERA che sappia tutti lavori e bene stirare cercasi. Menza, Imbriani 4, III p. 12. 23795 B

CAMERIERA giovane, intelligente e capace di tutti i lavori domestici cercasi. Presentarsi via Machiavelli 24, Agenzia. 23847 B

CAMERIERA tedesca, paziente per bambini cercasi. Commerciale 49. 52939 B

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno, attestati. Presentarsi dalle 14 in poi, via Trento 1, IV, sinistra. 52942 B

DOMESTICA con attestati cerca famiglia senza figli. Vespucci 15. 23755 B

CUOCO pastiseur, con primarie referenze cerco. Lunedì ore 10 Agenzia Dex, Valdirivo 40. 23988 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Piazza Garibaldi 3, piano III, porta 8. 52949 B

DOMESTICA giovane, pratica solo servizio camere cercasi. Diaz, Ghega 2. 52921 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente Mercato vecchio 4, porta 6. 23821 B

DOMESTICA capacissima, sappia bene cucinare, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi domenica dalle 17 alle 19 via S. Spiridione n. 12, II piano, p. 17. 23800 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Gatteri, 18, II. 52873 B

DONNA servizio cercasi tutto il giorno. XX Settembre 27, III. 23753 B

PRESTASERVIZI donna o ragazza, capace tutti lavori per tutto il giorno, cercasi. Corso V. E. 39, Penne. 52972 B

PRESTASERVIZI onesta, brava cucinare, cercasi tutto giorno. XX Settembre 18, IV, Canarutto. 23845 B

RAGAZZA aiuto cucina cercasi prontamente. Sanatorio villa Serena, Rossetti 59. 23665 B

RAGAZZA per servizio cercasi piccola famiglia. Boccaccio 2, porta 10. 23608 B

RAGAZZA per bambini, con attestati, cercasi. Ginnastica 3, I piano. 52950 B

RAGAZZA possibilmente slava, per coniugi cercasi. Olivo, Via Sanità 15. 23788 B

RAGAZZA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi, dopo le 10, via Udine 10, porta 12. 23767 B

RAGAZZA sappia cucinare per due persone, lavori casa signorile, attestati, cercasi. Presentarsi via Franca 5, porta 12. 23808 B

RAGAZZA capace lavori domestici, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 23784 B

RAGAZZETTA lavori leggeri cercasi, esclusa dormire, XXX Ottobre 5 V. 23769 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi. Gatteri 27, II, Vittori. 23841 B

SIGNORINA tedesca per bambino e leggeri lavori cameriera cerco. Indirizzo Piccolo. 52792 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BAMBINAIA distinta, non giovane, buone referenze, offresi. Presso ing. Merk, Scorcola Coroneo 685, angolo Fabio Severo 28. 23816 C

CAMERIERA civile, capace stirare, rammendare offresi a giornata presso distinta famiglia. Rivolgersi dalle 8 alle 12 via Chiozza 50, I. 23817 C

CHAUFFEUR giovane, patente 1.o grado, cerca posto per camion o vettura. Cassetta 11216 C, Unione Pubblicità. 11216 C

CHAUFFEUR meccanico offresi manutenzioni e riparazioni. Gentili offerte cassetta 11383 C, Unione Pubblicità. 11383 C

CHAUFFEUR trentenne professione meccanico; attrezzi propri per event. riparazioni, cerca posto camion o vettura. Indirizzo al Piccolo. 52847 C

CHAUFFEUR giovane cerca posto camion o vettura, prestandosi anche servizi famiglia. Cassetta 11376 C, Unione Pubblicità. 11376 C

CHAUFFEUR, parla anche tedesco, cerca posto. Offerte cassetta 11288 C, Unione Pubblicità. 11288 C

CONTABILE perfetto, praticissimo bilanci, impianti, revisioni libri, anche ore offresi. Cassetta 11316 C Unione Pubblicità. 11316 C

CONTABILE, bilancista provetto, offresi anche mezza giornata. Indirizzo al Piccolo. 23733 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, indipendente, occuperebbesi dalle 16. Cassetta 11305 C Unione Pubblicità. 11305 C

CORRISPONDENTE francese, tedesco, italiano, contabile, offresi mezza giornata, occorrendo intera. Miti pretese non aumentabili. Cassetta 11273 C Unione Pubblicità. 11273 C

DOTTORE legge 35-enne, ex ufficiale, distinto massima fiducia, primarie referenze, offresi decorosa occupazione, segretario, ispettore ecc. Qualunque località. Cassetta 11249 C, Unione Pubblicità. 11249 C

ENGLISH correspondent practitioner, looks for a position. Speaks and writes: English, Italian, Croatian, German, a little French and Slovenian. Salary tractable. To write: cassetta 11363 C, Unione Pubblicità. 11363 C

GIARDINIERE capacissimo offresi lavori giornalieri. Rivolgersi Piazza Libertà 3, III. 23531 C

GIOVANE 17-enne diploma dell'istituto tecnico inferiore sloveno offresi. Zvab, Scoppo Carso. 11353 C

GIOVANE intelligente, impiegato, occuperebbesi dopo le 19. Offerte cassetta 11206 C, Unione Pubblicità. 11206 C

MODISTA capacissima, lunga pratica, cerca posto direttrice salone mode oppure persona disposta impiegare piccolo capitale per iniziare lavoro. Indirizzo al Piccolo. 52916 C

NEGOZIANTE attempato, ritirato dagli affari di distinta famiglia, cerca posto di fiducia quale cassiere o simile. Offerte cassetta 11392 C, Unione Pubblicità. 11392 C

NEGOZIANTE in legnami, praticissimo del ramo, buone cognizioni commerciali, con ottimi attestati e referenze di ditte mondiali, cerca posto quale impiegato interno o esterno in ditta del genere (tedesca). Entrata per il 1 marzo 1927, eventualmente più tardi. Offerte cassetta 11355 C, Unione Pubblicità. 11355 C

PETTINATRICE convenientissima, offresi ondulazioni, tinture. Orologio 6, IV, p. 13. 52944 C

RAGIONIERE specializzato impianti, riordini bilanci, tenuta libri, sistemazioni commerciali, provetto organizzatore, disponendo ore giornaliere, serali, offresi a qualunque azienda, miti pretese. Cassetta 11309 C Unione Pubblicità. 11309 C

SIGNORA giovane, conoscenza italiano, tedesco, per condurre passeggio bambini pomeriggio, offresi a distinta famiglia. Cassetta 11404 C, Unione Pubblicità. 11404 C

SIGNORINA seria, onestissima, offresi quale cassiera, venditrice. Indirizzo Piccolo. 52573 C

SIGNORINA offresi ore libere, contabilità, corrispondenza serbo-croata, slovena, assumo lavoro anche in casa. Cassetta 11298 C Unione Pubblicità. 11298 C

SIGNORINA giovane offresi a giornata per lavori cucito. Via Palestrina 5, I, p., dest. 52920 C

SIGNORINA assolto corsi magistrali, dattilografa offresi praticante ufficio. Cassetta 11400 C, Unione Pubblicità. 11400 C

SIGNORINA paziente, per condurre passeggio bambino offresi. Indirizzo al Piccolo. 23765 C

SIGNORINA praticante ufficio con conoscenza dattilografia offresi. Indir. al Piccolo. 23766 C

SIGNORINA distinta famiglia, intelligente, bella presenza, parla italiano tedesco, bocmo, offresi qualità governante, bonne, oppure direttrice casa. Indir. Piccolo. 52909 C

STENODATTILOGRAFO tedesco, italiano, cognizioni francese, croato, con lunga pratica cerca impiego. Offerte cassetta 11359 C, Unione Pubblicità. 11359 C

VEDOVA distinta, pensionata, cerca posto fiducia, quale direttrice od altro, purchè decoroso. Offerte cassetta 11304 C. Unione Pubblicità. 11304 C

VEDOVA intelligente, parla diverse lingue, capace cucito, tutti lavori casa offresi signore solo o con figli. Indirizzo Piccolo. 23750 C

VETRINISTA alcune ore giornata o stabile vetrine e banco cerca posto. Offerte cassetta 11375 C, Unione Pubblicità. 11375 C

26-ENNE, presenza, già segretario generale offresi a seria azienda. Indirizzo Piccolo. 23805 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

BUSTAIA assume busti per pulire, riparare, reggiseno, ventriere. Parini 4, porta 10. 23039 CC

COLLI lucidi, perfetti, eseguisce stiratrice Mrak, Ciamician 1 (Armeni). 7257 CC

FALEGNAME capace qualunque lavoro offresi a giornata lucidatore. Via Gelsi 3, III destra. 52324 CC

PELLICCIAIA diplomata russa eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p. destra. 23655 CC

RICAMATRICE assume lavoro massima esattezza. Rossetti 20, terzo, porta 14. 52977 CC

SARTA uomo capacissima volta, pulisce vestiti, cappotti. Michelangelo 5, III. 23831 CC

SARTA capacissima offresi per lavoro a giornata in famiglie. Gentili offerte cassetta 11403 CC, Unione Pubblicità. 11403 CC

SARTA offresi pomeriggio. Cassetta 11382 CC, Unione Pubblicità. 11382 CC

SARTA fina, specialista qualsiasi lavoro, offresi giornata. Via Piccolomini 8, porta 11. 23875 CC

SARTA uomo ripara, pulisce stira vestiti riducendoli a nuovo. Viale XX Settembre 11, porta 14. 23872 CC

SARTA donna confeziona abiti prezzi convenienti. Brunner 3, III, interno, Canton. 52988 CC

SARTA brava signora, offresi domicilio. Carducci 36 II sinistra: Muzzi. 52877 CC

SARTA donna bravissima, offresi domicilio dalla 1-6, lire 5. Indirizzo Piccolo. 23856 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratezza garantita fattura vestito fodero lire 150. D'Azeglio 7, secondo. 52957 CC

SPECIALISTA riparazioni macchine cucire anche domicilio. Indirizzo: Carducci 30, Negozio. 52855 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

CONTADINO per lavorare orto cercasi. Via Limfe n. 670, vicino al Boschetto. 23775 D

ELETTRICISTA che sappia presentarsi, assumerei quale piazzista. Offerte con referenze cassetta 11367 D, Unione Pubblicità. 11367 D

GIARDINIERE ammogliato, senza figli oppure figlia adulta, diligente, intelligente, per villa signorile, posizione centrica città, ricercato. Deve coltivare fiori e giardino, intendersi riscaldamento centrale. Abitazione una eventualmente due stanze e cucina, luce elettrica, acqua. Offerte con indicazioni età, anche della moglie, dove stato occupato, pretese, ecc. cassetta 11352 D, Unione Pubblicità. 11352 D

MEZZO lavorante legatore di libri e quale tagliatore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23597 D

PRATICANTE per ufficio, bella calligrafia, buona coltura commerciale, cercasi. Offerte cassetta 11412 D Unione Pubblicità. 11412 D

RAGAZZETTA pratica di a-jour cercasi prontamente. Via Pratello 7, porta 12, Roiano. 2369 D

RAGAZZO cercasi per pistoria. Via Tesa 3, Brumat. 52853 D

RAGAZZO cercasi prontamente. Depangher Corso 5. 23758 D

RAGAZZO principiante installatore cerco. Via del Monte 16. 52881 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Via Giulia 35. 11384 D

RAGAZZO di 14 anni cercasi per pasticceria. Carducci 3. Presentarsi dalle ore 9-11. 23843 D

RAGAZZO robusto per pistoria cercasi. Via S. Marco 12. 52929 D

SARTI, coniugi senza prole, offro posto fiducia utilissimo, interno provincia. Scrivere Visentin, negoziante, Portole 14. 11347 D

SIGNORINA distinta, perfetta conoscenza lingua tedesca cercasi per bambina due anni. Presentarsi con attestati dalle 14 alle 15, via Carducci 31, famiglia de Kantz. 23763 D

SIGNORINA bella presenza cercasi per negozio manifatture. Offerte cassetta 11396 D Unione Pubblicità. 11396 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, italiano cercasi per pronta entrata. Offerte con pretese cassetta 11402 D, Unione Pubblicità. 11402 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

CAMERA mobiliata, cercasi presso famiglia paraggi XX Settembre. Indicare prezzo cassetta 11399 E. Unione Pubblicità. 11399 E

CAMERA con ingresso libero o quasi, cercasi subito. Offerte cassetta 47478 E. Unione Pubblicità. 47478 E

CAMERA lussuosa, 2 letti, salotto, bagno, casa signorile, cercasi primo marzo. Offerte cassetta 11349 E. Unione Pubblicità. 11349 E

MOBILIATA ingresso libero, con stufa, centro, entro il mese, per ufficiale, indipendente. Offerte cassetta 11397 E. Unione Pubblicità. 11397 E

PENSIONE privata (pranzo, cena, ottima cucina), due signori cercano, presso distinta famiglia, vicinanza stazione centrale. Offerte alla «Vinad» Casella Postale 199. 23773 E

STANZA elegantemente mobiliata, con ingresso scale, cerca distinto signore stabile inquilino. Offerte sub cassetta 11366 E Unione Pubblicità. 11366 E

STANZA vuota, comodo cucina, coniugi milanesi, senza figli, cercano. Offerte cassetta 11358 E Unione Pubblicità. 11358 E

STANZE vuote, due, tre, centro, luce, stufa, uso bagno, servizio, cercansi. Offerte cassetta 11351 E. Unione Pubblicità. 11351 E

STANZE due, eleganti, mobiliate, possibilmente bagno, cercansi per due persone distintissime. Offerte cassetta 11369 E. Unione Pubblicità. 11369 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. AFFITTASI stanza mobiliata, luce, vitto, prontamente. Pietà 31, p. 30. 000 F

A. CAMERA due letti, affittasi. Ginnastica 44, interno, porta 24. 52955 F

A due distinti amici, affittasi stanza di scrupolosa pulizia, con vitto. Indirizzo al Piccolo. 52903 F

A. MATRIMONIALE, altra vuota, comodità cucina, ingresso scale, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 23850 F

A. MOBILIATA comfort, affittasi distinto signore. Piazza Vico 9, porta 12. 23868 F

A. MOBILIATA chiara, stufa, affittasi signore, signorina impiegata. XX Settembre 88 quarto. 52945 F

A. MOBILIATA, luce, presso piccolissima famiglia, affittasi. Slataper 6, I, sinistra. 52896 F

A. STANZA vuota, ingresso libero, affittasi persona sola, escluso cucina. Ruggero Manna 11, terzo. 52869 F

AFFITTANSI 2 stanze grandi, uso ufficio, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 23804 F

AFFITTASI camera due letti. Rossetti 28, primo, porta 3. 23853 F

AFFITTASI stanzetta con due letti. Via Udine n. 27, porta 3. 52906 F

AFFITTASI stanza mobiliata distinto signore. Conti 24, II, porta 16. 52913 F

AFFITTASI stanza vuota con luce, senza comodo cucina. Via S. Michele 9, II, p. 9. 52899 F

AFFITTASI stanza bene mobiliata, distinto signore. Paraggi Barriera. Indirizzo al Piccolo. 52936 F

AFFITTASI stanza bene mobiliata, luce, massima pulizia, unico subinquilino. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 23879 F

AFFITTASI stanza due letti e camerino con letto, operai onesti. Ferriera 5, primo destra. 7264 F

CAMERA pulitissima, a persona per bene, affittasi. Gatteri 17, porta 13. 52904 F

CAMERA mobiliata, vitto, casa signorile, famiglia non mestierante, cede distinta signora o signorina. Rivolgersi Commerciale 2, piano terzo. 52882 F

CAMERA bella, mobiliata, affittasi. Piazza della Valle 2, III. Micol. 23876 F

CAMERA ariosa, affittasi. Rivolgersi via S. Marco 6, dalle 9 alle 11. 52964 F

CAMERA, affittasi. Pondares 6, III, Finkelstein. 23869 F

CAMERA bellissima, ingresso libero, luce, affittasi per ufficio. S. Nicolò 13, II, sin. 23867 F

CAMERA bene mobiliata, 2 letti, uso bagno, casa signorile, vista mare, affittasi. Rivolgersi via Valdirivo 3, telef. 20-57. 52978 F

CAMERA bene mobiliata, affittasi prontamente a signore. Molinogrande 34, mezzanino. 52849 F

CAMERA mobiliata, affittasi due distinti signori, da persona sola (anche vitto). Barcola Riviera 16. 52871 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via S. Michele n. 17, II piano. 23761 F

CAMERA mobiliata bellissima, soleggiata, luce, affittasi. Via Felice Venezian 24, p. III. 23742 F

CAMERA due letti, pulita, affittasi. Udine 12, III, porta 18. 23792 F

CAMERE lussuose, mobiliate, uso cucina, presso persona sola, volendo salotto, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52901 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi prontamente uomo dabbene. Riborgo 9, II. 7358 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi prontamente. Via Udine 65, primo, porta 3. 23848 F

CAMERETTA mobiliata, a prezzo onesto. Indirizzo al Piccolo. 52851 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi a donna da bene. Piazza Ospitale 3, p. 18. 52359 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Cologna 25, porta 9. 23740 F

CAMERETTA affittasi. Via Rossini 30, piano quarto. Allegretto. 23781 F

CAMERINO affittasi. Bosco 10, II interno. 52933 F

CAMERINO mobiliato d'affittare. Via D. Rossetti 28, pianoterra. 52867 F

CAMERINO con letto, affittasi. Corso Garibaldi 15, III, destra. 52967 F

CAMERINO con letto, affittasi persona dabbene; escluse donne. Alfieri 9, pianoterra, destra. 52973 F

CAMERINO vuoto, ingresso scale, affitto a donna. Via Alessandro Vittoria 4 secondo. 52875 F

CAMERINO affittasi a persona sola. G. Galilei 5, pianoterra. 23759 F

CAMERINO affittasi prontamente, escluso donne. Via Maiolica 15, II. Daun. 23770 F

CAMERINO pulito, luce, vitto, affitta distinta, a signore. Ginnastica 41, II, p. 6. 23807 F

CAMERINO con vitto, affittasi a onesto operaio, visitare dalle 10 alle 12. Via Istituto 35, IV, sinistra. 23814 F

INGRESSO libero affittasi a distinto signore. Via G. Vasari 17, porta 14. 11414 F

LETTO affittasi onesto operaio. Via Giotto n. 11, p. V. 23771 F

LETTO per 1 giovane, affittasi. Maurizio 10, III. 23870 F

LETTO con vitto, affittasi a onesto giovane. Via Giuliani 5, porta 10. 52953 F

LETTO operaio in compagnia. Gelsi 4, I; presentarsi alle undici. 52962 F

LETTO pulito, affittasi; paramento a settimana. Concordia 27, I, sinistra. 52971 F

LETTO affittasi a operaio, senza disturbo in stanza solo. Via Fonderia 12, IV. 52974F

LETTO con vitto, affittasi. Marco Polo 3, terzo (S. Giacomo). 52979 F

MATRIMONIALE affittasi a distinti coniugi senza figli, prontamente. Slataper n. 6, secondo sinistra. 23826 F

MATRIMONIALE affittasi prontamente. Via Procureria 6, I int. (fianco Municipio). 23823 F

MATRIMONIALE, affitta signora sola persone distinte. Via Battisti. Indirizzo Piccolo. 23860 F

MATRIMONIALE bella, grande, ariosa, eventualmente comodo cucina, affittasi soltanto a coniugi soli, con referenze. Via Udine 22, III, 12. 23813 F

MATRIMONIALE affittasi con o senza comodo cucina, luce, ascensore. Piccolomini n. 3, porta 13. 23778 F

MATRIMONIALE bella, grande, con luce, con comodo cucina, affittasi a due distinti o coniugi senza bambini, centro. Indirizzo al Piccolo. 23739 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi o uomini soli, comodo cucina. S. Francesco 34, mezzanino sinistra. 52908 F

MOBILIATA con due finestre sul viale XX Settembre, per impiegato affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo 23725 F

MOBILIATA, luce, affittasi a distinto signore. XX Settembre 25, III, d. 52959 F

MOBILIATA massima pulizia, affittasi a distinto, unico subinquilino. Rossetti 61, I. 52895 F

MOBILIATA uno, due letti, affittasi. Lazzaretto vecchio 5, IV, destra. 7248 F

MOBILIATA soleggiata, affitta persona sola, distinto signore. Segantini 4, Michelazzi. 52932 F

MOBILIATA, ingresso libero. A. Caccia 11, III, destra. 23883 F

MOBILIATA, affittasi. Androna Fontanella n. 461, p. III (piazza Rosario). 23852 F

MOBILIATA matrimoniale, affittasi a due fratelli o amici distinti. Chiozza 3, III, 12. 52983 F

MOBILIATA, affittasi. Via del Lloyd 8 C, II, p. 5. 23871 F

MOBILIATA luce, affittasi a impiegata, escluso cucina, prezzo mite, coniugi soli, vicino scuola Parini, fermata tram. Indirizzo Piccolo. 23829 F

MOBILIATA con luce, vitto, affittasi. Viale XX Settembre 39, II, 8. 23818 F

MOBILIATA grande, pulitissima, affittasi a persona sola. Via Ireneo della Croce 5, porta 19. 23836 F

MOBILIATA ariosa, luce, paraggi Venti Settembre. Rivolgersi Molino Vapore 4, I. 52889 F

MOBILIATA affittasi persona dabbene, unico subinquilino. Rotonda Boschetto 537, porta 6, fermata tram. 23790 F

MOBILIATA luce elettrica, affittasi distinto. Via Gatteri 27, I, porta 7. 23806 F

MOBILIATA comfort moderno, affittasi a distintissima persona. Settefontane 2, porta 15, angolo Piazza Garibaldi. 23787 F

MOBILIATA luce, affittasi, persona sola, escluso donne. Conte 15, p. 11. 23779 F

MOBILIATA lussuosa, telefono, luce, ascensore, affittasi a signore distinto, presso persona sola. S. Nicolò 34, III. 23712 F

MOBILIATA affittasi persona seria. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 7. 23776 F

MOBILIATA elegante, luce elettrica, massima tranquillità, pulizia, unico subinquilino, cura biancheria, vestiario, affittasi presso distinta signora. Riflettesi signore distintissimo, stabile. Gatteri 48, III, destra. Visitare dalle 10-12.30. Lunedì dalle 17 in poi. 52615 F

MOBILIATA affittasi, prezzo modico, distinta signorina. Giulia 87, III, porta 9. 23766 F

MOBILIATA luce, affittasi a persona sola. Via Madonnina 27, porta 10. 2424 F

MOBILIATA affittasi distinto signore, oppure due amici. Risorta n. 1, I, porta 7. 52910 F

MOBILIATA lussuosa, soleggiata, bellissima vista, casa signorile, vicino Caffè Fabris, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 52900 F

PENSIONE privata trattamento fino. Chiozza 18, porta 10. 52928 F

STANZA grande, vuota, affittasi. Rapicio 3, primo, porta 4. 23873 F

STANZA centrica posizione, tutto comfort, telefono, affittasi mensilmente. Indirizzo al Piccolo. 23856 F

STANZA mobiliata, affittasi a signore distinto stabile, visitare ore 10-14. Via Vasari 8, porta 13. 23733 F

STANZA due letti, anche uno, luce, affittasi. Conti 24, porta 31. 23801 F

STANZA lussuosa, ingresso libero, luce, affittasi soltanto a persona distinta, presso coniugi soli. Rapicio 6, II p. 23794 F

STANZA 2 letti, affittasi prontamente. Centro. Indirizzo Piccolo. 23803 F

STANZA mobiliata, vista al mare, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 23820 F

STANZA e vitto, affittasi due amici. Roma 23, II, 9. 52894 F

STANZA massima pulizia, luce, eventualmente vitto, affitta piccola famiglia a distinto signore o signorina; unico subinquilino. Piazza Cornelia Romana 1, porta 29 (paraggi Cavana). 7247 F

STANZA bella, con vitto affittasi a distinto stabile. Rossetti 17, porta 1. 52902 F

STANZA matrimoniale soleggiata, comodo cucina, luce affittasi prezzo mite. Molingrande 46, terzo. 52930 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi uso scrittoio o simile. Paraggi piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 52924 F

STANZA mobiliata con vitto affittasi a due signori distinti. Corso Garibaldi 25, p. 21. 23851 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Pietà 12, II porta 6. 52903 F

STANZA con luce affittasi. Gatteri 41, p. 12 52864 F

STANZA affittasi due signore presso signore solo. Corso Garibaldi 17, II, destra. 52861 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Raffineria 9, I, porta 8. 23777 F

STANZA mobiliata, ingresso quasi libero, affittasi distinto. Valdirivo 23, II, 7. 23730 F

STANZA mobiliata affittasi a due onesti operai. Piazza da Vinci 2, porta 5. 23735 F

STANZA mobiliata affittasi onesto operaio. Gatteri 32, I, porta 7. 23737 F

STANZA mobiliata 2 letti, escluso cucina affitto. Via Toro 16, II. 23786 F

STANZE tre, primo piano, uso ufficio, posizione vicino Borsa, impianto telefonico, interno esterno, affittansi. Rivolgersi Mazzini 12, primo piano. 23865 F

STANZE 2 belle, affitto. Corso Vitt. Em. n. 31, piano II, porta 8. 23891 F

STANZETTA mobiliata, luce, cura vestiario, eventualmente vitto. Via Media 50, terzo, porta 9. 23844 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi a signora, signorina dabbene. Rossetti 26, primo destra. 52885 F

STANZETTA mobiliata, escluso donne. Via S. Francesco 12, porta 8. 52857 F

STANZETTA affittasi con luce, escluso donne. Via Scussa 3, III sinistra. 23760 F

STANZETTA affittasi impiegata. Canova n. 15, porta 7. 23811 F

STANZINO mobiliato, affittasi signorina seria, eventualmente vitto. Canova 13, p. 18. 23738 F

STANZINO mobiliato, semplice, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 7252 F

VITTO darebbesi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 52850 F

VITTO fino, abbondante e buon prezzo, offresi. Mensa famigliare. Imbriani 8, III. 23795 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 154 G

A. «BATTISTI»-«GALILEI» (via Battisti 10). Ripetizioni alunni, alunne tutte scuole. 52968 G

A. «BATTISTI»-«GALILEI» (via Battisti 10). Licenze medie inferiori, superiori (diurne, serali, corsi regolari, abbreviati). 52969 G

A. «BATTISTI»-«GALILEI» (via Battisti 10). Doposcuola alunni, alunne, tutte scuole. Lire 50 mensili. 52968 G

A. «BATTISTI»-«GALILEI» (via Battisti 10). Diploma di ragioniere. Corsi stenografia commerciale; contabilità pratica; lingue; disegno; canto corale; scherma; danza armonico ritmica. 52969 G

A. «BATTISTI»-«GALILEI» (via Battisti 10). Licenza complementare ragazzi (diurna), adulti (serale). Titolo che si consegue in un anno scolastico, per poter sostenere gli esami di radiotelegrafisti. 52969 G

A. «BATTISTI»-«GALILEI» (via Battisti 10). Istituti riuniti scolastici, linguistici, commerciali, artistici. Traduzioni. Bilanci. Impianti. Revisioni. 40 professori. Ambiente distinto. Tariffe. 52969 G

A. DOMICILIO lezioni qualunque materia. Informazioni Scuola «Audace». Lavatoio 5. 23856 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. Un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 52975 G

ALLA scuola «Audace». Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). Ripetizioni scolastiche qualunque materia. 23856 G

AUTORIZZATA premiata scuola moderna taglio, cucito, modisteria, fiori, prof. Lulich Vittoria, diplomata Parigi, Milano, Anversa. Sono aperte le iscrizioni per tutti i corsi; San Nicolò 32. 53977 G

CONVERSAZIONE italiana cerco in cambio tedesco, russo. Offerte Cassetta 11361 G Unione Pubblicità. 11361 G

CORSI linguistici commerciali, corsi licenza complementare, commerciale. Scuola «Audace», Lavatoio 5 23856 G

DANZE moderne, lezioni private, riunite, tutti giorni. Prof. Tisminieszki, via S. Lucia 4. 7245 G

DANZE recentissime, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Oggi lezioni dalle 11 alle 12-30 e dalle 18-20. 10906G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 23837 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio, a casa e fuori. Tiziano Vecellio 16, I, p. 5. 1242 G

DIPLOMATA italiano, istruttore latino, greco, impartiscono lezioni. Tarabochia 5, porta 20. 52867 G

FRANCESE: lezioni private, collettive, diurne, serali. Istituto Jackson-Royle, via Torrebianca 21. 52696 G

INGLESE: unico istituto inglese a Trieste. Istituto «Jackson-Royle», via Silvio Pellico 6. Telef. 40-65. Apertura nuovi corsi 8 febbraio. 52698 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 7246 G

INGLESE, tedesco, lezioni domicilio, lire 4. Scrivere Pertot, Barcola 147. 52865 G

LATINO greco, insegna esperto ripetitore. Prezzi modici. Via Trento 1, quarto. Carrara. 23837 G

LEZIONI di ragioneria, teorica-pratica; contabilità applicata, avviamento pratico per aspiranti qualunque ramo, preparazione esami, svolgimento tesi. Lezioni di perfezionamento per impiegati commercio ed industria. Metodi moderni ed applicazioni vantaggiose. Scrivere Organizzazione moderna. Casella postale 7. Piazza Venezia. Trieste. 52596 G

MAESTRA praticissima, impartisce lezioni piano e canto. Piazza San Giovanni 4, primo destra. 52625 G

MATEMATICA fisica, metodo scolastico, matematica per macchinisti tecnici, prof. Polacco, Lavatoio 5 (Scuola «Audace»). 23856 G

PIANOFORTE diplomata impartisce lezioni. Coscienziosa. Bosco 6, I destra. 23884 G

SIGNORINA impartisce lezioni di pianoforte a principianti. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 23848 G

TEDESCO: lezioni private, collettive, diurne, serali. Istituto «Jackson-Royle», via Torrebianca 21. 52697 G

TEDESCO distinto, perfetta conoscenza italiano, dà lezioni a domicilio rapide e interessanti. Offerte Cassetta 11350 G. Unione Pubblicità. 11350 G

UNIVERSITARIO docente, insegna lingue straniere, latino, tutte materie. S. Michele 35, III, 10. 23885 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia bianco, macchiato marrone, rinvenuto. Rivolgersi Mavricich, Opicina 153. 52893 H

BRACCIALETTO serpente oro, con pietra rossa, smarrito venerdì sera Caffè Edison, viale XX Settembre. Pregasi onesto rinvenitore, trattandosi caro ricordo, restituirlo verso mancia. Via Cecilia Rittmeyer 7, ufficio. 52879 H

PERSONA conosciuta vista raccogliere borsetta pelle caffè venerdì alle 21, è pregata portarla a Lina Pola. Ciamician 6-IV.

PORTAFOGLIO smarrito alla Posta Centrale: pregasi portarlo al Piccolo, mancia. 52846 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. APPARTAMENTO signorile, splendido mobiliato, massimo lusso, comodità, quattro stanze, bagno, telefono, terrazza, vicinanza Piazza Libertà, affittasi. Offerte cassetta 15421 I. Unione Pubblicità. 15421 I

A. APPARTAMENTINO camera cucina, adatto sposi, 70 mensili; altro 3 stanze, 4 stanze, accessori, centro, affittansi. Via Machiavelli 24 11410 I

A. STANZE tre alla riva, senza cucina, indipendenti, subaffittansi uso abitazione, ufficio, oppure professionista. Visitare lunedì. Indirizzo Piccolo. 7249 I

ALLOGGI quattro, cinque, sei stanze affittansi prontamente. Via Franca 15. 23484 I

APPARTAMENTINO camera cucina, altri 2, 3, 4 fino 7 camere, senza buonuscita, affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 13. 52925 I

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, affittasi a coniugi soli. S. Francesco 2. Zalozosta. 23889 I

APPARTAMENTO vuoto in centro, affittasi subito, vetrine fuori primo piano, luce, telefono, adatto per ufficio o ambulanza o esposizione ecc. Informazioni telefono 45-65. 23874 I

APPARTAMENTO mobiliato lussuosamente, 7 vani, centro, affittasi. Offerte Cassetta 11408 I Unione Pubblicità. 11408 I

BOTTEGA un foro affittasi. Via Udine 32: rivolgersi porta 14, medesimo stabile. 23749 I

CAMERA cucina, 2 camere cucina, altri 3 camere, vuoti, affittansi pronta entrata. Piazza Ospitale 3, angolo. 23850 I

CAMERA, camerino, cucina, centro, scambio con eguale anche fuori centro. Via S. Lazzaro 13, III. 23799 I

CAMERA, camerino, cucina, affitto verso piccola cauzione. Via Riborgo 17, III. 52927 I

CAMERE 3, cucina, scambiansi con camera, camerino, cucina. Ind. Piccolo. 52898 I

CAMERE 2, camerino, cucina, ammobiliati affitto. Ind. Piccolo. 23810 I

CASA nuova, posizione magnifica, affitto 8 stanze, cucina, ammobiliate. Cassetta 11348 I Unione Pubblicità. 11348 I

CASETTA 2 camere, cucina, tutto mobiliato, con giardino, affittasi, sei mesi anticipati, Barcola. Rivolgersi Riviera 16. 52870 I

CASOTTO adatto qualsiasi mestiere affittasi. Via Molino vento 70, portinaia. 52863 I

IMMEDIATE vicinanze Hotel Savoia, vista al mare, pianoterra, eleganti ambienti uso ufficio, oppure salone parrucchiere, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 52495 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, affittasi prontamente. Schonhaut, Rossini 8. 52498 I

MAGAZZINO con uso ufficio o telefono, affittasi in comune, posizione centralissima, Via Valdirivo 3, telefono 2087. 52978 I

MAGAZZINO vasto, dirimpetto Stazione Centrale, affittasi prontamente. Zekoll, via Rosmini 12, dalle 16-17. 52852 I

MAGAZZINO, luce, acqua, affittasi prontamente, grande avvenire: spaccio, gelateria. Informazioni Ghirlandaio 19, Cini. 7242 I

NEGOZIO bello, palazzo nuovo, con annessa cantina, retrobottega, cesso, affittasi. Via Fabio Severo 16. 52695 I

PORTINERIA scambiasi con quartiere. Indirizzo Piccolo. 23840 I

QUARTIERE centrico, quattro stanze, cucina, scambiasi con due stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 52935 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, bagno, centro, scambiasi con più piccolo. Palat, Casella postale 622, Trieste. 23828 I

QUARTIERI vuoti, mobiliati, città, campagna, affittansi, Via Piccardi 4, trattoria. 7253 I

QUARTIERINO mobiliato, comodo cucina, comfort, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23869 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera, cucina, affittasi in Scorcola Coroneo n. 697. 52896 I

SCAMBIASI portineria con quartierino. Indirizzo al Piccolo. 23798 I

STANZE 3, camerino e cucina, centrali, scambiansi con 2 camere, cucina. Offerte Cassetta 11380 I Unione Pubblicità. 11380 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ABITAZIONE piccola, in villa o campagna, cercano 2 persone sole. Offerte Cassetta 11360 L Unione Pubblicità. 11360 L

APPARTAMENTO 4-5-6 stanze, centro, vuoto, cercasi prontamente. Offerte dettagliate cassetta 11306 L Unione Pubblicità. 11306 L

APPARTAMENTO centralissimo, 5 stanze, bagno, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 11336 L Unione Pubblicità. 11336 L

APPARTAMENTO 4, 5 stanze, elettricità, bagno, centro, cercasi per agosto. Offerte Casella postale Centro 597, Cufandiolis. 00011 L

PORTINAIO scambia quartiere. Offerte Cassetta 11394 L Unione Pubblicità. 11394 L

PORTINERIA oppure camera con focolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23798 L

QUARTIERE vuoto, 2 camere, camerino e cucina, comfort, cercasi pagando un anno affitto anticipato. Offerte cassetta 11334 L Unione Pubblicità. 11334 L

QUARTIERE soleggiato, città, quattro stanze, stanzino e bagno, primo piano, oppure ascensore, cercasi per agosto. Pagamento anno anticipato. Offerte con indicazione prezzo, ubicazione, cassetta 11284 L. Unione Pubblicità. 11284 L

QUARTIERE vuoto 5-6 vani, cerca famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 52955 L

QUARTIERE camera, cucina, centro, cercasi. S. Lazzaro 19, terzo. Sultich. 52965 L

QUARTIERINO vuoto, cercano coniugi ogni posizione. Indirizzare cassetta 11314 L Unione Pubblicità. 11314 L

QUARTIERINO vuoto, 1 o 2 camere o camera camerino cucina, non lontano dal centro, con comfort, cerca persona sola. Anno anticipato, spese pagate. Eventualmente acquistansi mobili cucina. Offerte Cassetta 11370 L Unione Pubblicità. 11370 L

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi, possibilmente paraggi città. Offerte Cassetta 11378 L Unione Pubblicità. 11378 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, puzzole, faine, pelli guarnizione. Mazzini 22, p. II. Devidè. 22924 M

ACCESSORI radio, telefonia, in assortimento, vendonsi. Largo Nicolini 2, Percovich. 7265 M

APPARATO fotografico 4½x6, piccolo, elegante, otturatore tendina, istantaneo fino 1 millesimo secondo, doppio anastigmatico F. 6.5, lire 300. Viale XX Settembre 49, porta 2, ore 9-14. 23782 M

APPARATO fotografico vendesi. Rivolgersi Bastione 3, III, sinistra. 52931 M

APPARECCHIO radio ultradina, 8 valvole, potentissimo, vendo. Indirizzo Piccolo. 52926 M

ARMONICA due file, 12 bassi, vendesi. Via Fonderia 4, quarto. 52954 M

BILIARDO carambola vendo, occasione. Indirizzo Piccolo. 23632 M

CANARINE brave per razza vendonsi. Ronco 11-I. 23736 M

CANARINI maschi e femmine, giornalmente vendonsi. Madonnina N. 44, terzo piano. 7263 M

CANARINI Harz maschi, femmine, pronte per razza, vendonsi. Via Giuliani 10, I. 52986 M

CANARINI unici, veri Harz sassoni, cantano giorno, notte, insuperabili; gialloni oro, allevatore premiato Furlani, Foscolo 15, porta 11. 52880 M

CANARINI Harzseifert, femmine razza, vendonsi prezzi miti. Ventisettembre 32-V. 23822 M

CANE caccia due anni, mancanza spazio, vendesi qualunque prezzo. Istituto 35. 23857 M

CARRETTE due ruote, altre con suste, vendonsi. Ugo Foscolo 10. 36965 M

CARRO e un cornato a un cavallo vendo. Indirizzo al Piccolo. 52878 M

CARRO stiriano con fornimento vendesi. Campo Belvedere n. 1, trattoria. 52856 M

CARROZZELLA pieghevole bambini, ottimo stato, vendesi. Ginnastica 3, porta 7. 52890 M

CASSE vuote vendonsi. Via Milano 27, magazzino. 52860 M

COLLO, paramani pelo, volpe, biancheria seta, vendonsi prezzo occasione. Foscolo 38, porta 11. 23837 M

COPERTORE una piazza, stores ricamati mano vendo. Valdirivo 24, II. 23789 M

DISCHI vari vendonsi occasione pomeriggio. Via Romagna 2, porta 2. 23802 M

GALLO pura razza Rhode Island vendesi. Via Porta 55. 52905 M

FOCOLAIO ghisa vendesi ottimo stato, costruzione solidissima. Indirizzo Piccolo. 23741 M

GIBUS, calzoni, gilet, salon, vendonsi. Esclusi rivenditori. Zonta 9-I. 23752 M

GRAMMOFONO marca Angelo, con dischi, vendesi occasione. Coroneo 37, III, p. 20. 52858 M

GRAMMOFONO straordinario vendesi occasione pomeriggio. Via Romagna 2, porta 2. 23802 M

GRAMMOFONO quasi nuovo, suona anche dischi Pathè, vendo lire 190 purchè in giornata, e dischi qualunque pezzo, anche in lingua croata. S. Giusto 32, porta 10. 52828 M

GUARNITURA completa stanza da bagno, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 52874 M

LEVRIERE russo, esemplare premiato, occasione vendesi. Corso Garibaldi 10-V. 23832 M

MACCHINA Singer originale, sparherd moderno, vendonsi qualunque prezzo. Pozzo mare 2, primo, destra. 7260 M

MACCHINA da scrivere Remington portatile vendo occasione. Corso V. E. III n. 19, II piano, in corte. 52915 M

MACCHINA cucire Singer vendesi occasione. Via Ponte 6, primo, sinistra. 7254 M

MACCHINA scrivere «Yost», quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23838 M

MACCHINA controllo a 4 posti, marca National; bilancia uso negozio, piatti ottone, vendo. Buffet Botteri, G. Gallina 3. 23407 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuovissima, vendo lire 620. Liaci, Riborgo 9. 23259 M

MACCHINA controllo, a 4 posti, marca «National», bilancia uso negozio, piatti ottone, vendo. Buffet Botteri, G. Gallina 3. 23407 M

MACCHINA Singer nuovissima, vendo prezzo occasione. Dragatin, Gatteri 31, pt. 23824 M

MACCHINA Singer originale vendesi giornata, causa bisogno. Beccherie 3-I. 52923 M

MACCHINE per gelati 2, tipo Vienna, capacità litri 20 e 60, vendonsi. Bar Procuratie, piazza Goldoni, ore 13-15. 52862 M

MATERASSI 2 crine animale, suste 2 imbottite, traliccio damascato, vendo occasione. Madonna del mare 10. 52854 M

OTTOMANA nuova, occasione, suste fortissime, vendonsi. Canova 9, porta 1. 7261 M

PELLICCIA uomo vendesi, dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 52940 M

QUADRO olio d'autore vendesi. Indirizzo Piccolo. 23838 M

RADIOTELEFONI d'occasione, 3, 4 valvole e accessori, vendonsi. Negozio campo S. Giacomo 17. 23734 M

SALON completo, quasi nuovo e cappotto vedonsi. Via Tiziano Vecellio 8, porta 7. 52917 M

SEDIA a sdraio di bambù vendesi. Rossetti 11-V. 52853 M

SMOCKING completo, finissimo, quasi nuovo, persona snella, statura media; vestito nero uomo, ottimo stato, cappello signora modello nuovissimo, vendonsi occasionissima. Palestrina 6, quarto, destra. 52868 M

SPARHERD bellissimo vendesi. Industria 23. 52938 M

SPARHERD bellissimo, grande, due forni, scalda acqua, vendesi. Corso V. E. 39. Penne 52972 M

TAPPETO 3.50x4.50 Argaman vendo. Piazza Borsa n. 14, porta 8. 52907 M

TAPPEZZIERE vende cardatrice a mano e motore. Madonna del Mare 10. 52854 M

VESTITI due da sera, due domino raso, neri, pelliccia naturale da confezionarsi, vera occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo 52782 M

VESTITI maschera, altri sera, mantelli, vendonsi. Mazzini 22, p. II. Devidè. 22925 M

VESTITI (2) da sera, per signorina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52947 M

VESTITO nuovo rosa, argento, ballo, lire 60 vendesi. Giulia 78, porta 13, dalle 14-17. 52943 M

VESTITO finissimo da ballo, nuovo, vendesi. Visitare 10-12. Kandler 9, porta 10. 52872 M

VIOLINO trequarti, voce ottima, occasione vendesi. Visibile Dopolavoro ferroviario, piazza Poste. 52912 M

VIOLINO buonissimo, arco e busta, vendesi prezzo mite. Maiolica 10, IV, porta 33. 23754 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. COMPERO grammofono, anche dischi, pagando bene. Rivolgersi Beccherie 4, Sabbe 7253 N

A. COMPERO vestiti, frack, smocking, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 7255 N

GRAMMOFONO e dischi, acquisto. Scrivere con prezzo, ritiro martedì. Cassetta 11365 N Unione Pubblicità. 11365 N

LAMPADARI in ferro battuto cercansi. Officina Mariani, via Rossini 8. 52984 N

MACCHINA Singer spoletta rotonda, occasione, cercasi. Offerte cassetta 11387 N Unione Pubblicità. 11387 N

TRICICLO, auto per bambino statura alta, purchè perfetto stato, cercasi. Offerte prezzo cassetta 11385 N Unione Pubblicità. 11385 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A A. MOBILI ufficio, americani, scrivanie, cartelliere, rouleau, guarniture club, stanze pranzo, salotti, compero. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto Bancolotto) 7250 NN

A A A. COMPERO mobili, camere letto, da pranzo, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Israel. 7256 NN

A A A. VOLETE fare un bel regalo? Una guarnitura «Club». Steiner, via Geppa 17. 2233 NN

A. A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi camera per 1 persona 1080; matrimoniale faggio cotto 1700; pioppo 1900; frassino 2000. 1000 NN

A. A. MOBILIO per negozio, completo, faggio lucido, specchi ecc. vendesi grande occasione, Indirizzo Piccolo, 52932 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, garanzia assoluta, prezzi bassi, vende Società maestri falegnami. Carducci 17. 52549 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari. Chiozza 39. 52961 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 23955 NN

CAMERA da letto e pranzo, vendo causa partenza a prezzo d'occasione. Rivolgersi Cec, via Edmondo De Amicis 21. 23797 NN

CAMERA lussuosa, nuova, ordinata lire 4800, vendo causa partenza 2600. Via Manzoni N. 18, porta 29. 52970 NN

CAMERA letto, pranzo, lussuosa, vendo bassissimo. Androna S. Cilino 8, Bisiach. 23768 NN

CAMERA pranzo moderna con argenteria, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 00068 NN

CAMERA matrimoniale splendida, faggio, pioppo, guarnizioni bronzo, 1850; altra modesta fina lavorazione, nuove, vendo. Fonderia 12, primo, destra (piazza Ospitale). 52937 NN

CAMERA pranzo lussuosa 3600, altro mogano, palissandro, prezzi mai praticati a Trieste. Turk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CUCINA bellissima, nuovissimo modello, vendesi. Steiner, via Geppa 17. 2235 NN

CUCINA laccata bianco, marmi, seminuova, vendesi mille trattabili. Visitare dalle 10-13. Indirizzo Piccolo. 52960 NN

CUCINE rara bellezza, prezzi bassi, garanzia assoluta. vende Consorzio falegnami, Carducci 17 negozio. 52548 NN

DIVANO per dormire, acquistasi. Offerte via Media 2, custode. 52922 NN

DIVANO letto, vendesi causa partenza lire 200; più cappotto uomo. Via Battisti 7, terzo, porta 11: dopo le 10. 52944 NN

LETTI, suste, materassi, vendonsi. Gelsi 16. 52911 NN

LETTI (due), suste, materassi 600, suste 70, materassi crine 60, lanetta 90, nuovo, vendo. Fonderia 10 (piazza Ospitale). 52937 NN

LETTI (2), suste, sgabelli, vendo; rivenditori esclusi. Caccia 6, primo, sinistra. 23747 NN

LETTO matrimoniale vendo causa partenza, prezzo conveniente. Istituto 35, terzo. 52951 NN

LETTO ferro con susta, buonissimo stato, vendesi. Anastasio 6, II p., destra. 00147NN

LETTO con suste, da vendere. Gretta di sotto 179. 52842 NN

LETTO ferro, sgabello, laccati, materasso, rete metallica, vendonsi, occasione. Piazza Santa Caterina 2, V. 23830 NN

MOBILI camera e cucina, vendonsi. Via Muda 5, I. 52841 NN

MOBILI usati vendo a prezzo conveniente causa partenza. Via Pozzacchera 2, I, sinistra. 23563 NN

MOBILI d'ufficio, usati, cercansi. Offerte cassetta 11401 NN Unione Pubblicità. 11401 NN

OTTOMANE, divano letto, suste, vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 22812 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 16357 NN

PIANINI «Pallik», «Styaxni», 7000; Hoelzl 5500, germanico 3500, pianino nuovo mogano 5000, nero 5500. Deposito via Udine 18. 2497 NN

A Baltimora, lontano dai suoi cari, moriva tragicamente il giorno di Natale, nella fiorente età d'anni 27, il nostro adorato

ROBERTO SCHILLAN

Straziati dall'immenso dolore il padre **ANTONIO,** i fratelli **ANGELO** e **VIRGILIO,** la sorella **ANNA,** la cognata **ETTA** e i nipoti **TULLIO** e **GERMANA,** ne dànno il triste annuncio a tutti i parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 6 febbraio 1927.

NATALIA VIVODA

d'anni 23

si spense serenamente quest'oggi, dopo brevi sofferenze.

La desolata madre **ANTONIA,** i fratelli **GIOVANNI, GIUSTO** (assente), le sorelle **ANTONIA** e **MARIA,** la cognata **ANNA,** il fidanzato **PIETRO SANZIN,** a nome pure dei nipoti e parenti tutti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 7 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 340, di S. M. Inf. (San Sabba).

Trieste, 5 febbraio 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunghe sofferenze cessò di vivere questa mane

Michelina Ubaldini nata Postogna

lasciando nello strazio più profondo il consorte **FLORIANO,** i figli **LUCIANO, BRUNO** e **ROSALIA,** che a nome pure di tutti gli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

Il trasporto dell'adorata Estinta seguirà lunedì 7 corr., alle ore 9.30, dalla casa N. 44 di Servola alla volta di Muggia ove la salma verrà tumulata in quel Cimitero, nella tomba di famiglia.

Trieste, 5 febbraio 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Si spense il 4 corr., nella grave età d'anni 88,

GIOVANNI PAOLO SOLLINGER

Ne dànno parte, addolorati, la consorte **Elisa** nata **Peifer,** i figli **Carlo, Ernesto, Oscar** ed **Olga,** le sorelle **Adele ved. Köchel, Anna ved. Hayler** assente) e **Francesca Sollinger,** in unione agli altri parenti.

La tumulazione ebbe luogo ieri 5 corrente.

Trieste, 6 febbraio 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III. n. 41

RINGRAZIAMENTO

Le **Famiglie GIANNACOPULO - GRAZZINI** porgono vivissimi ringraziamenti a tutti coloro che, con molteplici manifestazioni di affetto, presero parte al loro vivo dolore.

Speciali ringraziamenti ai medici curanti **dott. Georgacopulo** e **dott. Fleischmann,** per l'assistenza prodigata al loro caro sino all'ultimo istante.

PIANINI, mondiale Fabbrica, Torino «Fip», garantiti, vendita rate mensili 200, noleggio, scambi. Harmoniums, autopiani brevettati, pianini nuovi germanici, 4900. Valdirivo 24, II. 23146 NN

PIANINI esteri e nazionali, vendonsi e noleggiansi. Ditta Fabbri, Carducci 34. 43426 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Bösendorfer», «Hoffmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo tre pedali 3700, pianino «Bremitz» tre pedali, modello grande 4000, pianino francese 2200, piano mignon nero «Luner» quasi nuovo 4600, mezzacoda viennese 1800. Via Sanità 16. 23762 NN

PIANINI, pianoforti vendonsi cassa pure facilitazioni pagamento, seria garanzia dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, negozio via Cesare Battisti 12. 23746 NN

PIANINO eventualmente pianoforte, acquistasi privatamente, marca, prezzo. Offerte sub cassetta 11354 NN Unione Pubblicità. 11364 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, acquistasi. Marca, prezzo. Piazza Dalmazia 1 Bar «Intrepido». 52967 NN

PIANO, vendesi buon prezzo. Via Udine 57, p. I. 23833 NN

PIANO Boesendorfer perfetto, melodioso, vendesi 1800. Via Commerciale 13, secondo. 23086 NN

PIANOFORTE Streicher, vendesi. Via Canova 20, porta 8; dalle ore 11-19. 52948 NN

PIANOFORTE mezzacoda Kern, perfettissimo stato, vendesi 3900. Indirizzo Piccolo. 23864 NN

PIANOFORTE, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23757 NN

SALA pranzo, lussuosissima, fine lavoro intaglio, valore nuova trentamila, ottimo stato, vendesi occasione. Visitare 11-16. Indirizzo Piccolo. 52845 NN

SCOLAPIATTI in marmo, metri 1 per 0.45, vendesi. Madonna Mare 14, p. 10. 23855NN

SCRIVANIA ufficio, 7 cassetti, occasione, vendo in mattinata, causa partenza. Via Udine 25, II Keuzian. 52982 NN

SCRIVANIA americana, nuova, vendesi occasione. Rivolgersi oggi 10-12. Indirizzo al Piccolo. 23878 NN

STANZA pranzo, vendesi. Via Luzzatto 19, porta 13. 52866 NN

STANZA matrimoniale, massiccia, suste anteguerra, vendesi. Malcanton 7, I, sin. 7251 NN

STANZA da pranzo quasi nuova, con oggetti diversi, vendo; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 23743 NN

TAVOLO allungabile, sei sedie, vendo. Barcola, Riviera 41, I p. 23795 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAAAA. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi superiori a tutti. Disimpegno polizze del monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 23424 O

AAA. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Poy, via Mazzini 45. 1795 O

ALLUMINIO, Stoviglie d'alluminio puro, garantito, marca mondiale, vendonsi pure a rate. Per informazioni rivolgersi via dell'Istria 12, III, Zamarini-Toffolon. 23809O

APPREZZATISSIME scarpe moderne, solidissime, costano solo lire trentaotto. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 11356 O

FALEGNAMI! Attenzione! Faggio evaporato diverse dimensioni fornisce segheria a vapore Jos. Lavrencic, Postumia. 322 O

SCALDABAGNO a gas a parete, vasca di ghisa smaltata, lire 1220, detto lire 1370, detto automatico lire 1500, Officina Marini, via Rossini 6. 52984 O

STANZA completa da bagno, automatica, a gas, con tutti gli accessori, lire 2100, 2200, pagamento a buon funzionamento. Officina Marini, via Rossini 6. 52984 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzo modici, perfetta lavorazione. 11357 O

TRATTORI: Vino bianco di Vipacco colle S. Caterina Rifemberg, fusti da 2 a 7 ett. Stazione Campo Marzio. Informazioni: Viale XX Settembre 94, telef. 2-41 52849 O

TRATTORI, osti, impossibilitati acquistare vino istriano, possono ricevere a piccoli quantitativi sino 50 lire direttamente dal produttore. Rivolgersi banco Caffè Edison, Viale XX Settembre. 52891 O

UBRIACHEZZA, Guarigione con le polveri Bulze, 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani Gaudenzio Ferrari, Milano. 5081 O

VINO dolce bianco S. Croce, 6 ett., da vendere. Gretta di sopra n. 369. 23745 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ARTICOLI di facile smercio, affiderebbesi a capace signore o signora. Richiedesi buona organizzazione per la vendita a privati, capitale o garanzia per il deposito. Ottimo guadagno; indipendenza, preferiscesi con conoscenza tedesco. Offerte cassetta 11344 P Unione Pubblicità. 11344 P

DROGHIERE agente pratico, cercasi prontamente. Anonime cestinate. Cassetta 11300 P. Unione Pubblicità. 11300 P

EX commerciante, bene introdotto presso ditte all'ingrosso, ed al dettaglio, rappresenterebbe in Slovenia, primaria ditta di Trieste. Referenze a disposizione. Offerte cassetta 11313 P. Unione Pubblicità. 11313 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUREA, spinta torpedo, lussuosa, efficenza, vendesi occasione. Piat, Donadoni 14. 23866 Q

AUTOSCUOLE moderne, patente garantita, corsi lire 100: primo giorno guidasi. San Francesco 1.0 52778 Q

BICICLETTA 1 corsa, lire 300, signorina, vendonsi. Via Ghega 2. 23862 Q

BICICLETTA corsa, altra viaggio 130, vendonsi occasione. Pallini 1, primo. 52883 Q

BICICLETTA Dürkopp splendida, quasi nuova, vendesi. Via S. Giacomo Monte 12, II, porta 8. 52837 Q

CAMIONCINO portata 10-12, vendesi. Via Chiadino S. Luigi, trattoria Fonda. 23774Q

FORD 5 quintali, anche vetturetta trasformabile, ottimo stato, cercasi. Fontana Gerusalemme 72, Gradisca. 11345 Q

MOTO Frera, vendesi o scambiasi con più pesante. S. Michele 10, Giacomelli; presentarsi lunedì 14-16. 23621 Q

MOTOCICLETTA 3.65 cc. estera, vendesi occasione entro giornata. Tiziano Vecellio 2 (latteria). 23825 Q

15 TER carburatore nafta, gomme nuove, piena efficenza, vendesi. Telef. 2301. 000 Q

501 quarta serie torpedo lusso, seminuova, carrozzeria perfetta, motore qualunque prova, vendesi. Garage Roma, via Riemoudo. 23772 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 60 la parola. Minimo L 6.— R

A. BLOCCHISTI manifatture od altra azienda sana, offronsi capitali purchè garantiti. Assicurasi massima serietà discrezione. Scrivere Cassetta 11338 R. Unione Pubblicità. 11338 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, con abitazione, vendesi causa malattia. Concordia 15 52918 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 52897 R

DODICIMILA prima intavolazione villetta Roiano, cerco. Orologio 6, V. 22. 52800 R

FORNO pianoterra, camera e cucina piano I, affittasi. Bule, via Edmondo De Amicis n. 239. 52791 R

GELATERIA avviatissima cerca socio poco capitale, purchè capace cooperare. Indirizzo al Piccolo. 52946 R

INDUSTRIA cittadina, ramo chimico, bene fondata, ottimamente avviata, produzione articoli grande richiesta e smercio, fortemente redditizi, cerca capitalisti grandi e piccoli disposti associarsi scopo ampliamento impianto e effettuamento larga esportazione mondiale. Trattasi soltanto direttamente. Offerte Cassetta 11354 R Unione Pubblicità 11354 R

LICENZA osteria cedo a tutte condizioni. Rivolgersi Battisti 18, portiere. 23815 R

LIRE 1000 cerco, verso cambiale, garanzia merce. Offerte cassetta 11399 R Unione Pubblicità. 11399 R

MAGAZZINO carboni, bene avviato, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 23764 R

NEGOZIO bellissimo, posizione centralissima, cedesi prontamente, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 52855 R

NEGOZIO commestibili con forno, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo 23374 R

NEGOZIO commestibili vendesi qualunque prezzo causa malattia. Affarone. Indirizzo Piccolo. 23849 R

QUARTIERE e latteria, ottima posizione, cedesi. Rivolgersi Liquoreria, Servola 280. 23866 R

SALONE parrucchiere, riparto signore, vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo 52985 R

SOCIA, possibilmente brava sarta, senza prole, con piccolo capitale, assicuratissimo cerco: utilissimo affare. Scrivere raccomandato Visentin, negoziante, Portole 14. 11347 R

TRATTORIA, spaccio vini, vendo. Rivolgersi Piazza Dalmazia N. 1, trattoria. 52986 R

URGENTI motivi salute, cedo avviata premiata industria Gorizia, valore inventario 15.000, capitale occorrente 10.000. Avvenire indipendente, obbligandomi istruire. Indirizzo Piccolo. 52914 R

VECCHIA industria triestina, ingrandendosi, cerca 40.000 lire verso sicura garanzia. Cassetta 11393 R Unione Pubblicità. 11393 R

VENTICINQUEMILA primo rango, cercansi su villino, bellissima posizione, ottimo interesse. Offerte cassetta 11330 R. Unione Pubblicità. 11330 R

VENTICINQUEMILA prima intavolazione, cercansi su villino bella posizione. Roiano. Indirizzo al Piccolo. 52884 R

6500 lire su prima intavolazione cercasi, urgente. Cassetta 11336 R Unione Pubblicità. 11336 R

Giuseppina Coletti

spirava, ieri nel pomeriggio, dopo brevi sofferenze.

La cugina **VITTORIA CADORINI,** a nome pure degli altri congiunti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara Estinta seguirà lunedì 7 corr., alle ore 15, movendo dalla Via Fonderia N. 6 direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 febbraio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n.

Bruno Colombo

si spense quest'oggi, dopo brevi sofferenze; lasciando nel più profondo dolore il padre, gli zii ed i parenti tutti che ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno domenica 6 corr., alle ... partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 febbraio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III.

La dolente **famiglia di AUGUSTO BRAZZATTI** partecipa il decesso della loro cara zia

Margherita ved. Apollonio Brazzafolli

I funerali avranno luogo lunedì corrente, alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena direttamente al cimitero.

Trieste, 5 febbraio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III.

Giuseppe Rossovich

d'anni 80, dopo brevi sofferenze, spirò ieri a sera munito dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Anna, Francesco, Antonio** e **Vittorio** (assente), la sorella **Nena**, nuore, il genero e i nipoti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 7 corr. ore 15, partendo dalla via Felice Venezian N. 10.

Trieste, 6 febbraio 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III.

Lunedì 7 corr., alle ore 9.30, verrà celebrata, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, una Santa Messa in suffragio dell'anima della defunta

ERMINIA TERPIN

Trieste, 6 febbraio 1927.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le tante attestazioni d'affetto avute per la perdita del nostro caro consorte e padre

ANTONIO PAOLETICH

sentiamo il dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che vollero rendere tributo pietoso, sia con l'invio di fiori, sia in altra guisa o accompagnando la salma all'ultima dimora, rendendo omaggio alla sua memoria.

Trieste, 5 febbraio 1927.

Famiglia PAOLETICH

VITALIZIO con casa o denaro valore ... e più, cerca farmacista, facessero contratto anziani o persona sola. Eventuale collaborazione farmacia. Interessi lire oro. ... derando vita in comune. Propria villetta, posizione saluberrima. Se ammalati verrebbero amorevolmente assistiti. ... tasi direttamente. Offerte Cassetta 113.. Unione Pubblicità.

50.000 - 100.000 lire cercansi o socio tacito eguale importo per seria industria, garanzia 60 percento, utile netto capitale. Scrivere Cassetta 11411 R Unione Pubblicità 11411

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CAMPAGNA, casa abitazione, comunicazione tramviaria, acquisterebbesi, esclusi mediatori. Cassetta 11373 S Unione Pubblicità.

CASA due alloggi, costruzione solida, vendesi a Grignano. Inf. Orologeria Corso Vittorio Emanuele 39. 23630

CASA alta due piani, con vaste cantine ed adatti locali per negozi ed uffici, vasto cortile con fattorie, vendesi a Postumia Grotte per ragioni familiari. La casa è adatta per deposito vini, oppure ... Indirizzo presso Pubblicità Cehovin, Trieste, viale XX Settembre 65.

CASA circa 10 locali, giardino, comprerebbesi. Offerte Cassetta 11393 S Unione Pubblicità.

FONDO per villino, S. Giovanni, vicino campo Edera, vendesi occasione. Bisiach Gelsi 6, terzo.

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. ... Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18.

VILLA doppia, lussuosa, centro, per (tre) famiglie, 28 camere, accessori, vendesi metà. Scrivere Cassetta 11407 S Unione Pubblicità.

VILLINO città, posizione incantevole, ... di casa rendita, vende Sulligoi, Caffè ... zione.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

MASSIMA serietà! 34enne, assistente magazzino, onestissimo, serio, sincero, ... to, bella presenza, sposerebbe signorina vedova senza figli, età, nazionalità indifferenti, sorvolando passato o piccoli difetti fisici, purchè ricca. Gentili offerte con dettagliate condizioni. Inanonime fermo posta passaporto 3159 Trieste, centro.

SIGNORA con grande quartiere e pensione cerca signore anziano, impiegato o pensionato, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 11343 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. MASCHERE, costumi rococò, domino ... ta, noleggiansi. Toro 3, II, destra.

ARRIVATI cappelli primaverili, grande assortimento, prezzi convenientissimi. Sartoria Francescato, via Pesce 4. 7259

CAPIGLIATURA rovinata? Affidatevi ai consigli profumeria Romano Pierini ... manio Santi.

CHIROMANZIA. Professore astrologo, ... testati benemerenza ogni parte del mondo, grandi profezie destino. Via Lloyd 4.

INFORMAZIONI commerciali private ... ca Istituto «Alabarda». Proprietario ... Titz, via S. Spiridione 7, terzo.

INFORMAZIONI private, sorveglianze, ... dagini, assume con personale specializzato «Piti», Machiavelli 22.

LEVATRICE autorizzata accoglie ... stanti. Emerschitz-Sbaizero, Parneto (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 20-64.

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure, Madonna mare 19, II.

LEVATRICE riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure; segretezza. Marina 10, secondo.

MASCHERE, ricchissimo grandioso assortimento, noleggiansi e confezionansi. Chiozza 9, primo.

MASCHERE, assortimento grandioso, 5-10 in poi. Piazza Garibaldi, entrata Filippo Corridoni 1.

PETTINATRICE provetta ondulazioni ... cel. Specialista tinture, lavature, asciugatolo elettrico; tagliature primo ordine. Prezzi bassissimi. Carducci 36, III, sinistra, Tassini.